

STAMPA SERA

BIELER TRICOLORE

Franco Bieler ha vinto il titolo italiano nello slalom speciale. L'atleta delle Fiamme Gialle è giunto terzo nella prima discesa e quinto nella seconda.

La classifica finale: 1. Bieler (Fiamme Gialle) 87'65; 2. Thöni (Goggi Sport) 87'81; 3. Gros (Fiamme Gialle) 88'16.

Cerissa
di REVLON

La donna oggi.
Così sicura di sé da non temere
di mostrarsi vulnerabile.
Comunica con il mondo.

PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

FORSE ERA CON VALLANZASCA QUANDO MORIRONO I DUE AGENTI

MANUELA, IL BANDITO UNA STORIA D'AMORE

MARIO BARIONA

MILANO — «Durante il periodo del mio sequestro ho fatto più volte l'amore con Renato Vallanzasca, senza esser stata costretta con violenza né fisica né psichica». La dichiarazione sorprendente sarebbe contenuta in uno dei verbali d'interrogatorio di Emanuela Trapani, sedici anni e mezzo, figlia del presidente della «Hélène Curtis», rapita il 13 dicembre scorso e rilasciata 40 giorni più tardi, dopo il pagamento di un riscatto che versioni contrastanti fanno oscillare tra uno e tre miliardi.

Emanuela Trapani, la «vittima», adesso è ricoverata in una clinica di Ginevra. La ragazza, che dal momento in cui ha rilasciato «l'ingenua» dichiarazione è stata costantemente pedinata dalla polizia, sfugge al supplemento di interrogatori e di indagini in corso.

L'idillio tra Renato Vallanzasca ed Emanuela Tra-

pani è ormai più che un sospetto. Ma numerose testimonianze confermerebbero l'esistenza di qualcosa di più di un semplice «flirt». I carabinieri del nucleo investigativo di Milano avevano segnalato al giudice Alfonso Marra che sabato sera (poche ore prima della sparatoria sull'autostra-

(Continua a pagina 3)

"COLPO" A TORINO

Rapinatrice con coltello



Una ragazza (con coltello) e un ragazzo (con pistola) hanno rapinato stamane in corso Rosselli cinque milioni (SERVIZIO A PAGINA 5)

300 I COLPITI DA CLORACNE

PANICO A SEVESO PER LA DIOSSINA

Sette mesi dopo, a Seveso, sembra di essere tornati a quei giorni drammatici di luglio ed agosto. I casi, accertati, di cloracne, nei bambini, sono ormai più di trecento. Chiudono le scuole. Una precisa vo-

lontà politica — complice l'omertà di molti responsabili sanitari — aveva alimentato in questi mesi l'illusione che il dramma fosse concluso. E invece, dopo i primi morti, le tracce di cloracne sulla pelle.

Le prime a essere chiuse sono state le scuole medie di via De Gasperi dove tecnici e scienziati con i loro «rilievi a tappeto» nel mese di agosto non avevano riscontrato presenza di diossina. Ora c'è la prova che queste tracce esistono, ed in misura diciassette volte superiore al limite di sicurezza. Eppure per mesi i bambini ne hanno frequentato gli ambienti infestati. Per mesi nell'aula magna dell'Istituto si sono susseguite riunioni ed assemblee. Dopo la scuola di via De Gasperi, altre cinque, due materne, compresa quella della frazione Barruccana, e tre elementari «sono state messe a disposizione per gli eventuali interventi di bonifica atti ad allontanare i residui di diossina». Gli altri undici edifici scolastici, privati e non, subiranno entro poche ore la stessa sorte.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

TRA le vicende che rallegrano l'Italia delle «stangate», la più paradossale è quella riferita stamane da l'Unità. Il 10 ottobre '75, il capotreno del rapido per la Svizzera scopre, nella toilette di un vagone di prima classe, «affrancate con cura alle tubature dell'acqua» banconote per un miliardo di lire. Chiama la polizia che le consegna al magistrato. Si apre un'inchiesta, ma le banconote sembrano non appartenere a nessuno.

Passano alcuni mesi, e d'improvviso il legale che

rappresenta i proprietari del miliardo si fa vivo. Si chiama Lucio Tango e racconta al magistrato una «storia penosa». Non voleva esportare le banconote in Svizzera: le aveva con sé «per affari» e temendo d'essere rapinato le aveva nascoste nella toilette. Sfortunatamente, un attacco di diabete lo aveva costretto al ricovero, inconsolo, in ospedale: e s'era dimenticato il miliardo.

Sembra che il magistrato abbia creduto alla storia. E voi?

Contro i decreti

Due ore di sciopero

ROBERTO BELLATO

La protesta contro i decreti anticrisi, che i vertici del sindacato hanno voluto contenere in due ore di assemblee, si sta trasformando quasi ovunque in sciopero. La «linea morbida» della Federazione Cgil, Cisl, Uil viene contestata da larga parte della base che avrebbe preferito un atteggiamento più duro nei confronti del governo. Agitazioni nazionali di categoria (oggi due ore i metalmeccanici, martedì sarà la volta dei tessili, i chimici tra oggi e domani decidono le modalità di partecipazione) si intrecciano con fermate decise dalle Federazioni provinciali unitarie.

Oggi a Torino, assieme ai metalmeccanici, scioperano due ore i chimici, i tessili, gli elettricisti, i ferrovieri. Negli ospedali l'astensione è di quattro ore (sono garantiti i servizi essenziali). Nella maggior parte degli stabilimenti Fiat il lavoro stamane è stato re-

(Continua a pagina 2)

BOIDI - Profumeria - BOIDI



TORINO - Via M. Polo, 15 - Tel. 58.47.32

STAMPA SERA SCI

Mi piace andare a sciare a

In questa località segnalo gli impianti della società

l'albergo

il ristorante

il bar

la discoteca

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Inviare a «Stampa Sera» Sci - Ufficio Sviluppo,
via Marengo 32, 10100 Torino.


IL MARCHIO CHE SI VEDE SU GUANTI PER SCI, GAMBALI, PAPERONE, ZAK, BURSE PER IL TENNIS E PER LE Borse.

DROGA A SANREMO

ARRESTATI
LA BANDA
DEL "GRIGIO"

SANREMO — Due fratelli sono stati arrestati stamane dalla polizia per associazione per delinquere, detenzione e spaccio di droga a minori. Si tratta di Claudio e Osvaldo Pisani, di 24 e 30 anni. Osvaldo è stato bloccato nella centralissima via Matteotti; Claudio a Modena, dove si nascondeva presso amici. Secondo il giudice istruttore, farebbero parte della «banda del Grigio», che da mesi distribuisce stupefacenti a tutti i drogati della provincia di Imperia. Il capo, Pietro Cannarozzo, gestore del ristorante «Chez Pierre», che due settimane fa per sfuggire alla cattura si era gettato dalla finestra del secondo piano della sua abitazione, è ancora latitante. Soprannominato il «Grigio» per il colore dei capelli, è attualmente ricercato anche dall'Interpol.

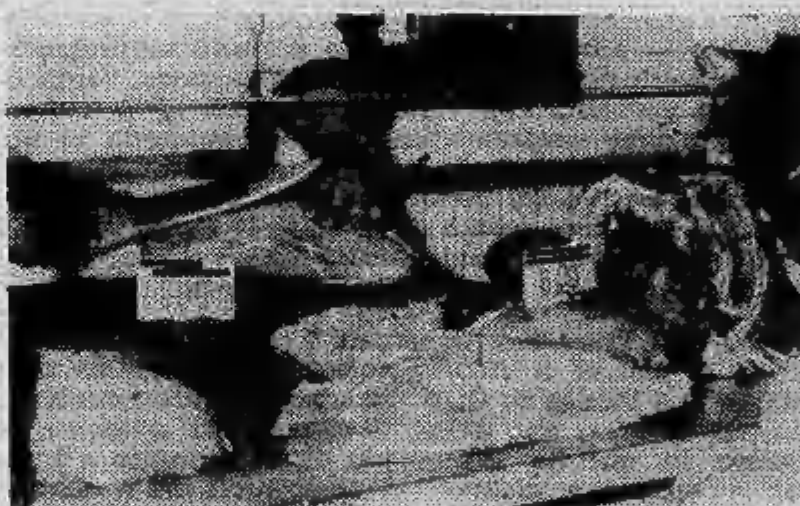
■ DOMANI «Stampa Sera» non esce in seguito alle vertenze dei poligrafici. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì.

Forti multe e carcere per chi froda

DUE BANCONI PER VENDERE
CARNE FRESCA E CONGELATA

ROMA — Entro il mese di marzo (il giorno non è stato ancora fissato) le macellerie dovranno attrezzarsi con due distinti banconi se vorranno vendere contemporaneamente carni fresche e

carni congelate. La separazione dei due prodotti, dovrebbe aiutare le massaie a non fare confusione e dovrebbe impedire le frodi, o almeno renderle più difficili.



ta, ma già si sa che questi saranno all'incirca il 30 per cento inferiori a quelli della carne fresca.

Ma sarà conveniente acquistare carne congelata? Il Cip deciderà tra breve i prezzi di vendi-

no prima accertare che le macellerie abbiano installato il secondo bancone. Il primo contingente di carne congelata (40.000 tonnellate) ci arriverà dalla Cee, a prezzi di favore. A. R.

Scioperi

(Segue dalla 1ª pagina)

solare perché nei giorni scorsi sono già state attuate da 4 a 5 ore di scioperi. A Riva e al Lingotto, secondo i dati forniti dall'azienda, si è fermato circa il 60 per cento dei dipendenti. I trasporti pubblici sono regolari.

Nel pomeriggio, alle 14,30, si riuniranno i rappresentanti provinciali Cgil, Cisl, Uil di tutte le categorie per decidere altre iniziative. Si attendono indicazioni anche dal consiglio di fabbrica di Mirafiori (800 delegati) che si riunirà lunedì.

Scioperi, assemblee, cortei anche a Milano. A Vercelli si sciopera due ore a fine turno.

L'attacco di Andreotti alla scala mobile e alla contrattazione aziendale rischia di far saltare definitivamente la tregua concessa di fatto dai sindacati al governo. Sempre che in Parlamento non si riesca ad ottenere modifiche ai decreti «incriminati». Per questo i sindacati annettono molta importanza all'incontro di mercoledì con le forze politiche alle quali chiedono un «impegno preciso» perché si respinga ogni modifica della contingenza.

ORDINE PUBBLICO: INCONTRO GOVERNO - DC

Poliziotti, non militari

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Con grande discrezione, senza darne notizia ufficiale, il governo e i più importanti rappresentanti della Dc si sono riuniti stamane a Villa Madama, a Monte Mario, per discutere di problemi molto delicati sia per il governo che per la Dc: come riformare la polizia, quali provvedimenti prendere per lo ordine pubblico.

La scelta di Villa Madama, irraggiungibile dai giornalisti, perché difesa da un ampio parco sorve-

gliato, fa capire quanto Andreotti ci tenga a mantenere il segreto su quanto si dirà.

E' noto che un'ala della Dc (quella di destra, fanfaniiana) considera troppo liberale il progetto di riforma della polizia (smilitarizzazione, permesso di organizzare sindacati) che sta elaborando il ministro dell'Interno Cossiga. E' stato proprio Cossiga, con una lettera inviata a Zaccagnini, a chiedere questo incontro.

Nel suo progetto di riforma (per ora in bozza: 101 articoli divisi in più di

100 pagine) Cossiga ha dovuto rinunciare a coinvolgere anche i carabinieri e le guardie di finanza. Il provvedimento riguarderà solo la polizia.

Vediamo quali dovrebbero essere i punti essenziali, noti e meno noti. La polizia diventerà un corpo smilitarizzato con la libertà di organizzare sindacati, ma senza diritto di sciopero. I sindacati della p. s. non potranno far parte integrante di altri sindacati, ma avranno la facoltà di federarsi a questi. Assemblee potranno tenersi nelle caserme e negli uffici presso il ministero dell'Interno. Sarà formata una commissione che dovrà registrare i sindacati di p. s. ed autorizzarli.

Non ci saranno più norme che limitano il diritto degli uomini e delle donne della p. s. a sposarsi. Il servizio prestato nella p. s. varrà come servizio militare. L'agente potrà rifiutarsi di obbedire ad un ordine palesemente illegittimo, ma dovrà eseguirlo se l'ordine sarà ripetuto per iscritto. L'orario di lavoro sarà di 42 ore settimanali.

Porno-fumetti

Biancaneve
Cenerentola
e Pinocchio
in galera

ROMA — I carabinieri hanno tolto dalla circolazione in tutta Italia, sequestrandoli, circa un milione di fascicoli di porno-fumetti, e di porno-fabbe («Pinocchio», «Cenerentola», «Mefisto», «L'addio», «L'esorcista», ecc.). Due tipografi, un editore, un giornalista e un distributore sono stati arrestati, su ordine del procuratore capo della Repubblica di Roma, Di Matteo, oltre che per il reato di pubblicazione oscena, anche per quello di associazione a delinquere.

TRATTATIVE POLIGRAFICI

GIOVANNINI
DA ANDREOTTI

ROMA — Il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), dott. Giovanni Giovannini, sarà ricevuto domani alle 10 dal presidente del Consiglio onorevole Giulio Andreotti, a cui ha illustrato la «disperata situazione» dei quotidiani per il mancato aumento dei prezzi e la loro attesa del rimborso governativo.

Giovannini sta partecipando alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei poligrafici e il settimo numero (lunedì) con le delegazioni della Fulpc, alla presenza del sottosegretario al Lavoro on. Manfredi Bosco.

Le trattative procedono stamane in due commissioni separate, la prima per discutere i problemi del settimo numero e gli aspetti economico-salariali del nuovo contratto, la seconda per affrontare i problemi normativi e quelli per l'applicazione delle nuove tecnologie.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e tirreniche poco nuvoloso, con tendenza all'aumento della nuvolosità, con qualche pioggia sulla zona nord-occidentale. Nebbia in Val Padana e nelle valli delle regioni centrali. Sul versante adriatico e sul Meridione molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni, ma tendenza a schiarite dal tardo pomeriggio.

Temperature: in lieve, graduale, aumento.

In Italia

All'estero

Ancona	+ 5	+ 12
Bologna	+ 2	+ 6
Botzano	- 4	+ 8
Firenze	+ 7	+ 12
Genova	+ 11	+ 14
Milano	+ 5	+ 7
Napoli	+ 8	+ 14
Palermo	+ 14	+ 18
Pisa	+ 7	+ 11

Amsterdam	+ 3	+ 9
Atene	+ 5	+ 16
Bruxelles	+ 5	+ 11
Copenaghen	- 5	- 1
Ginevra	+ 9	+ 12
Helsinki	- 13	- 8
Lisbona	+ 13	+ 17
Londra	+ 8	+ 11
Madrid	+ 8	+ 13

TEMPERATURE
DI TORINO

massima + 10,3
minima + 5,5
media + 7,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 999 mb; temp. +3,8; umidità 90%. Cielo nuvoloso. Temp. mass. +6,2; min. +3,5; media +5,2. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni deboli.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto CutticaConsiglieri: Vittorio Chiusano,
Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare RomitiSindaci: Alfonso Ferraro (pres.),
Pierluigi Bertola, Secondo Riolto

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

IN BREVE: DALL'ITALIA

Partito Juan Carlos

ROMA — Conclusa la visita a Roma, re Juan Carlos di Spagna e la regina Sofia sono partiti per Madrid. L'aereo reale è decollato alle 11,16. Alla partenza da Ciampino Juan Carlos e Sofia sono stati salutati dal ministro degli Esteri Forlani.

Chimici: 6 ore di sciopero

ROMA — La Federazione unitaria lavoratori chimici ha proclamato sei ore di sciopero da realizzarsi entro il 26 febbraio. Di esse, quattro ore saranno utilizzate per uno sciopero nazionale del settore da realizzarsi mercoledì 16. L'astensione dal lavoro è stata decisa in seguito alle difficoltà incontrate nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori del settore gomma, plastica, linoleum.

Rubati preziosi per 13 milioni

ALESSANDRIA — Gioielli per 13 milioni di lire sono stati rubati nel laboratorio di Elio Lingua, 42 anni, a Valenza, in viale Vicenza 3. Nell'ufficio c'è una cassaforte a tre combinazioni (il titolare ne usa soltanto una, fidandosi del fatto che è comunque necessaria la chiave). I ladri però hanno forzato un armadietto metallico in cui era stata nascosta la chiave.

Arona: suicida sotto il treno

ARONA — Dramma in una famiglia aronese di giovani sposi. Il disegnatore Giuseppe Guidotti, di 30 anni, sposo da appena un anno, e abitante con la moglie Ornella Cobianchi, di 27 anni, in via Baracca 53, ieri s'è gettato sotto un treno proveniente da Milano.

Uccide
il genero
che si lamenta
della moglie

VIGEVANO — (g.r.) Un nano ha ucciso il genero con una coltellata al cuore. E' accaduto questa notte a Vigeveno, nella popolare via Riberin, nell'abitazione dell'operaio Salvatore Caputo, 49 anni, nativo di Capistrano (Catanzaro). L'uomo ha ucciso Giuseppe Caputo, 23 anni, di Malera (Cosenza), il quale si era recato nell'abitazione del suocero protestando perché la moglie era formata dai genitori. La donna, Maria Grazia Caputo, 20 anni, madre di un bimbo di 3 anni, due giorni fa aveva lasciato il marito.

Non tutto è chiaro. La polizia è ancora impegnata nelle ricerche dell'arma dell'omicida. Due ore dopo il delitto, l'omicida veniva arrestato mentre si aggrava nei pressi della propria abitazione.

Sembra che Salvatore Caputo, nel momento in cui gli sono scattate le manette attorno al polso, abbia avuto una crisi di disperazione: «Ci tormentava — avrebbe detto — già aveva rovinato mia figlia, ora minacciava anche noi».

UN FATTO, PERCHÉ

IL CODICE FISCALE

DA MARZO, UNA NAZIONE DI TASSATI

MARCO TOSATTI

ROMA — Ormai i giochi sono fatti: i dieci milioni e trecentomila circa contribuenti che avevano presentato la dichiarazione dei redditi col «modello 740» per l'anno 1974 dovrebbero aver ricevuto, per posta, il proprio tesserino fiscale, compreso il numero di codice. Se non l'hanno ancora ricevuto, dal 1° febbraio possono farne richiesta presso l'ufficio delle imposte dirette presso il quale hanno presentato la denuncia.

Il numero di codice è particolarmente importante. Infatti nella prossima dichiarazione dei redditi tutte le persone di cui sopra devono indicare chiaramente, anche se la tessera di identificazione porta dati anagrafici errati o incompleti, ed anche se sulla tessera compare la scritta «provvisorio». Sono esclusi da questo obbligo tutti quelli (lavoratori dipendenti) che l'anno scorso non hanno fatto di dichiarazione dei redditi, ma si sono limitati a spedire all'ufficio delle imposte dirette il certificato rilasciato dalla ditta di appartenenza relativo agli emolumenti percepiti: cioè il modello 101.

Se nel frattempo il tesserino è stato smarrito, bisogna chiederne un duplicato, andando all'ufficio delle imposte dirette e compilando un «modello» preparato proprio per fron-

teggere quest'evenienza. Il numero dovrà inoltre essere indicato sugli atti amministrativi, sulla richiesta di autorizzazioni governative, e sulle richieste di autorizzazioni da parte di autorità locali. Questo obbligo è legato a sanzioni piuttosto pesanti, che si accompagnano ad altre previste nel caso di violazioni della disciplina dell'anagrafe fiscale.

La mancata richiesta del numero di codice, nel caso che l'interessato non l'abbia ricevuto, comporta una multa da 10 mila a 50 mila lire; non indicare o indicare erroneamente il numero di codice costa da 50 mila lire a un milione, e la stessa multa si applica a chi chiede più codici fiscali, o a chi indica il numero provvisorio anche dopo aver ricevuto il definitivo.

Se si omette di indicare il numero di codice nelle comunicazioni allo schedario generale dei titoli azionari, si può pagare da 50 mila lire a un milione di multa, mentre questa violazione compiuta negli atti da registrare a termine fisso, negli atti soggetti a registrazione in caso d'uso, negli atti emessi da pubblici uffici riguardanti concessioni, autorizzazioni e licenze viene a costare da 5 mila a 100 mila lire, per ogni nominativo, con un massimo globale di dieci milioni. Sono inoltre previste pene pecuniarie per altre violazioni, minori con una casistica molto dettagliata.

Sequestro Vigna silenzio stampa

MILANO — Elsa Vigna, 54 anni, moglie di Clemente Vigna, il settantunenne assicuratore ed ex petroliere rapito mercoledì sera davanti al suo ufficio, ha chiesto il silenzio stampa. Sembra, dalle poche indiscrezioni trapelate, che i banditi abbiano chiesto 10 miliardi di riscatto. Elsa Vigna sostiene di non conoscere l'entità dei beni di famiglia: «L'unico con cui i sequestratori possono

trattare è mio marito. Si mettano d'accordo con lui». Elsa Vigna, sostiene, ha fatto finora tutto quanto era in suo potere — preso contatto con i banditi, ha raccomandato loro di fornire al marito i medicinali che gli sono indispensabili per sopravvivere —. «Le sue condizioni di salute sono precarie, l'età avanzata e un'emozione così forte potrebbe essergli fatale».

L'AMORE DI MANUELA E IL BANDITO

(Segue dalla 1ª pagina)

da) il bandito era stato visto in un locale da ballo della periferia milanese in compagnia di una giovane donna: la ragazza era stata riconosciuta come Emanuela Trapani.

Emanuela sarebbe stata vista durante il periodo del sequestro da almeno due persone uscite dalla prigione dorata di via Alessi con Renato Vallanzasca: i due andavano a fare la spesa tenendosi per mano. Otto giorni prima del rilascio sarebbe stata accompagnata davanti alla villa dei Trapani e dopo aver suonato (si spensero tutte le luci nella casa) avrebbe parlato un attimo al citofono. Alla famiglia Trapani sarebbe giunta una serie di fotografie scattate con una «Polaroid», nelle quali si vede-

no Emanuela e Renato Vallanzasca brindare all'anno nuovo con champagne (20 bottiglie di «Crystal Brut») e in atteggiamenti di inequivocabile intimità.

L'idiota mitizzazione del-

la figura di Renato Vallanzasca, personaggio che pare tratto di peso da una di quelle interpretazioni tanto care ad Alain Delon, è bastata ad affascinare la ragazza di 16 anni?

COME NEL FILM "OEDIPUS ORCA"

Tuttavia è ancora a Cinecittà che lo spettacolo indovina le deformazioni della cronaca. L'anno scorso ne La Orca il regista Eriprando Visconti tratteggiava una relazione tra la sequestrata, Rena Niehaus e il carceriere, Michele Placido. La cosa suscitò polemiche. Recentemente il comportamento di Emanuela Trapani nei confronti del bandito Vallanzasca ha sollevato ombre e insinuazioni. Contemporaneamente arriva sugli schermi la continuazione del film di Eriprando: Oedipus Orca, che dà una spiegazione anche psicanalitica dell'accaduto. Ora si guarda al due film con equivoco interesse. Non si sa dove si ferma la speculazione commerciale e dove comincia l'inafferrabile anticipazione.

Concluso l'accordo per il prossimo campionato TV: TUTTO IL CALCIO A COLORI

ROMA — Costeranno 280 milioni in più, rispetto all'anno scorso, le partite di calcio che vedremo in televisione. Così è stato deciso ieri, all'atto del rinnovo del contratto Rai con la Lega calcio; la cifra che l'ente televisivo verserà alla Lega ammonta a 1 miliardo e 340 milioni.

Perché questo «rin-

caro»? Per l'introduzione del colore nelle partite registrate la domenica sui campi e poi teletrasmesse. Secondo i dirigenti della Lega, infatti, ora che il video porta nelle case dei tifosi anche il colore aumenteranno probabilmente le defezioni dallo stadio. E gli esperti, benché sostengano che è presto per azzardare

previsioni e che forse — a lungo andare — ai tifosi non piacerà rinunciare al «clima» degli stadi, per ora si limitano a osservare che, dalla «colorizzazione», il calcio televisivo «ha certo guadagnato moltissimo».

Domenica, le registrazioni a colori riguarderanno le partite Juventus-Lazio e Roma-Genoa.



L'anno venturo vedremo Graziani in technicolor

AL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI AMSTERDAM

ATTENTI! ARRIVANO I GIAPPONESI

DALL'INVIATO FULVIO CINTI

AMSTERDAM — Dicono che è la loro «testa di ponte». Il punto di maggior penetrazione da quando con autorità sono sbarcati in Europa. Non aggiungono di voler conquistare parzialmente il Continente, come hanno fatto in Usa, dove hanno scalzato Volkswagen e le altre marche tedesche dalle posizioni che avevano conquistato, però questi giapponesi fanno terribilmente sul serio, sono realmente il «pericolo giallo» per l'industria dell'automobile europea, ove questa non usufruisce di ombrelli protettivi. L'altra testa di ponte è la Svizzera, dove tuttavia i progressi sono più lenti e difficili.

In pochi anni di presenza, le fabbriche del Sol Levante hanno rastrellato il 16 per cento del mercato olandese, e il prossimo traguardo, che si propongono di raggiungere a breve scadenza, è il 20. Ciò giustifica il lancio di due nuovi mo-

delli, in prima mondiale, al Salone di Amsterdam; ciò giustifica certi loro atteggiamenti nei confronti delle avversarie, alle quali sottraggono, senza alcun «fair play», i clienti scontenti, delusi o frettolosi, giocando sulla pronta consegna, sul prezzo favorevole, sull'assistenza buona.

«Il segreto della nostra rapida affermazione sta soprattutto nella puntualità di consegna della vettura, nel fornire poi tutto ciò che promettiamo al cliente», afferma il responsabile della Mazda nei Paesi Bassi, ed egual diagnosi formulano i «managers» delle altre Case giapponesi: Toyota (31 mila vetture nel '76 e lancio in questo Salone della sua inedita Cressida, una «2000» con qualche apprezzabile pretesa di lusso e di confort), Datsun (circa 20 mila vetture), Honda e Mitsubishi, penetrate nel mercato olandese soltanto da tre mesi e già a quote elevate di vendita: 10 mila la prima e 8 mila la seconda.

Certo, resta un enigma piuttosto difficile da sciogliere il modo con il quale i giapponesi riescono a pro-

porre prezzi di assoluta concorrenza, mentre, oltre alla Btu (ossia la nostra Iva), del 18 per cento, e la tassa come genere di lusso del 17,50 per cento (perché tale è considerato in Olanda l'oggetto automobile), essi devono sopportare anche i tassi doganali, al pari delle Case americane.

Nel corso del '76, Fiat, Alfa Romeo, Lancia avrebbero ottenuto migliori risultati (più sensibile fu la perdita della Fiat nel '74 e nel '75) se dall'Italia fossero giunte tutte le vetture richieste. Anche la pazienza dell'olandese ha un limite; soprattutto per educazione, questi non tollera l'assenza di puntualità. Il recupero della Fiat (34 mila vetture) rispetto all'anno precedente è stato tuttavia apprezzabile, così come di soreta si è rivelata l'ascesa della Lancia, che si ripromette di migliorare le posizioni raggiunte attraverso il lancio della Gamma, che in Olanda avviene contemporaneamente al Salone di Amsterdam, puntiglioso è il programma dell'Alfa Romeo, il cui traguardo per il '77 è di giungere a 7500-8000 macchine.

CASALE - I motivi della tragedia

L'EX BRIGADIERE SPARÒ AL FIGLIO PER INTERESSE

CASALE MONFERRATO — (m.v.) E' stato un litigio tra padre e figlio la causa del dramma di via Setificio? L'ex brigadiere del carabinieri Ernesto Scagliotti avrebbe sparato al figlio Romano e poi si sarebbe ucciso, per ragioni di interesse? Secondo le ultime notizie, sembra infatti che tra i due ci fosse stato un diverbio; poco prima di sparare, il padre avrebbe chiesto ragione di soldi che il giovane avrebbe dovuto rendergli. L'uomo tuttavia soffriva di esaurimento nervoso e di depressioni da quando la moglie, per una lunga e grave malattia, era stata ricoverata in un istituto.

E' probabile quindi — e gli inquirenti sembrano propensi a crederlo — che la ricostruzione dei fatti fornita da Romano Scagliotti corrisponda al vero. Oggi pomeriggio perizia necroscopica, ad opera del prof. Garibaldi dell'Università di Pavia.

Chicago - 11 morti

Macchinista drogato

CHICAGO — Esperti della polizia hanno rinvenuto residui di marijuana nella sacca del macchinista del convoglio della metropolitana che la settimana scorsa precipitò da un viadotto in una strada cittadina provocando la morte di 11 persone. Il macchinista, che si trova tuttora ricoverato in ospedale, viene ritenuto responsabile della sciagura.

Le autorità inquirenti sono giunte alla conclusione che il macchinista ignorò un segnale giallo intermittente di pericolo, finendo con il suo convoglio in piena velocità contro la parte posteriore di un convoglio fermo sulla rotaia.

NOVITÀ IN LIBRERIA

Umberto Eco Dalla periferia dell'impero

DA PIAZZA DEL GESÙ AL MADONNA INN: LA SECONDA PUNTATA DEL COSTUME DI CASA. L. 4.500

BOMPIANI

pellicceria TORTA

Fondata 1864
Via Roma 42 - Torino - Telef. 540.591

FINE STAGIONE LIQUIDAZIONE

A SCOPO DI REALIZZO

Prezzi scritti e ultrabassi

NESSUN CAPO ANTERIORE ALL'INVERNO 1976-77

SUPERMATERASSI

GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIÙ QUALIFICATE E PRESTIGIOSE!

MATERASSI SPECIALI CONTRO IL MAL DI SCHIENA • SERVIZI DI PERMUTA E TRASFORMAZIONE DEI VECCHI MATERASSI IN LANA.

■ CORSO GIULIO CESARE 27 bis TEL. 850857
■ VIA CIBRARIO 73 T. 746755 — TORINO

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

9-2	11-2	9-2	11-2	9-2	11-2
ALIMENTARI					
Alvar	920	890			
Eridania	2005	2005			
Florio	242	246			
Unidai	340	340			
Romana Zuccheri	240	240			
Venchi Unica					
BANCARIE					
Banco Roma	11200	10550			
Comit	15100	14800			
Credito It.	1870	1850			
Interbanca priv.	11950	11950			
Mediobanca	41800	41850			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Pozal	1301	1301			
Eternit	975	940			
Eternit prof.	1438	1438			
Fornaci Riunite	2400	2392			
Unicem	3480	3350			
CHIMICI - IDROCAR. - COMMA					
ANIC	391	382			
Indag	661	680			
Liquigas	187	182			
Liquigas priv.	188	188			
Mira Lanza	28000	28200			
Montedison	294	286			
Monted. Gemina	272 50	269			
Paramatti	1070	1183			
Pirelli	560	560			
Rumianca	1805	1790			
SAIPA	4625	4625			
SAIAG	1480	1480			
Schiapparelli	500	500			
COMMERCIALI					
Rinascente	51	49			
priv.	36	33			
Silos Genova	1850	1850			
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	445	405			
Beni Imm. It. priv.	225	233			
Beni Stabili	2050	2050			
Pond. Acqua Roma	575	575			
Generale Imm.	113 50	110			
ASSICURATIVE					
Imm. Agr. Vittoria	5000	5000			
lavin	2770	3070			
Risanamento	3300	3300			
ASSICURATIVE					
Am. Milano	6500	6250			
priv.	3290	3190			
Latina	605	605			
Latina priv.	475	475			
Generali	36790	36000			
RAS	60500	59900			
S.A.I.	5650	5200			
Toro Ass.	7850	7780			
Toro Ass. priv.	3850	3800			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	490	490			
Autostrada To-Mi	1420	1420			
For. Co.	250 25	246			
Isolcable	2352	2352			
N.A.I.	2020	1980			
SIP	1225	1230			
Torino-Nord	105	109			
FINANZIARIE					
Bastogi	800	780			
Fininvest	181	176			
GIM	2080	2020			
IFI priv.	1785	1670			
IMI	3670	3520			
Invest	1870	1880			
La Centrale	6500	6320			
Milite	1140	1115			
Piemonte Financ.	2080	1910			
Pirelli & C.	4350	4250			
Pirelli S.p.A.	1094	1060			
S.A.R.O.M. fin.	1090	1000			
S.M.E.	490	490			
S.M.E.	346	330			
STET	1325	1300			
ELETTROTEC.					
M. Marelli priv.	455	455			
Marelli & C.	307	293			
Pan Electric					
MECCANICI - AUTOM.					
FIAT	1780	—			
priv.	1190	—			
Castiglioni	1570	1520			
Gilardini	3550	3545			
GRUPPO & C.					
Nebiolo	1165	1090			
Olivetti	360	345			
priv.	1100	1025			
Westinghouse	920	900			
	3122	3122			
MINIERIE METALL.					
Dalmine	593	568			
Fornara & C.	685	685			
Italsider	265	245			
Metall	2320	2250			
Telco & Grafite	28550	28950			
Terni	225	228			
CARTARIE - EDITOR.					
Burgo ord.	7300	7350			
priv.	3100	3100			
Cartiera Italiana	290	280			
TESSILI					
Cof. Cantoni	4900	4900			
Filac	1320	1320			
Borgosola S.p.A.	3130	3200			
Borgosola Mag.	3700	3550			
Montedison Fibre	30	28			
priv.	34	34			
Viscosa	1095	1060			
priv.	715	705			
DIVERSI					
Acque pot. TO	515	510			
Ciga	1415	1330			
CIR	9300	9130			
Pacchetti	62	63			
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 75/83 7%	65 25	63 25			
G.I.M. 73-78 7%	76 25	76 25			
Pirelli 68/84 5%	63 50	63 50			
Med. Fininvest 7%	88 —	88 —			
Med. C. Erba 7%	65 75	63 75			
Med. S. Spirito 7%	82 50	82 50			
Med. Montefibre 7%	66 —	64 25			
Metall 67 6%	90 —	80 —			
Liquigas 72 70	73 25	73 25			
priv.	71	73 25			
72	69 25	69 25			
73	67 25	67 25			
74	69 25	69 25			
75	69 25	69 25			
76	69 25	69 25			
77	69 25	69 25			
78	69 25	69 25			
79	69 25	69 25			
80	69 25	69 25			
81	69 25	69 25			
82	69 25	69 25			
83	69 25	69 25			
84	69 25	69 25			
85	69 25	69 25			
86	69 25	69 25			
87	69 25	69 25			
88	69 25	69 25			
89	69 25	69 25			
90	69 25	69 25			
91	69 25	69 25			
92	69 25	69 25			
93	69 25	69 25			
94	69 25	69 25			
95	69 25	69 25			
96	69 25	69 25			
97	69 25	69 25			
98	69 25	69 25			
99	69 25	69 25			
100	69 25	69 25			

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

Sensibili cedimenti

TORINO — Cedimenti estesi e sensibili su tutti i comparti. La tendenza negativa si è manifestata sin dalle prime battute a l'offerta è andata accennando al termine della seduta. Chiusura su base molto quotata. Solamente alcuni valori locali, Isvim e Paramatti si sono mossi in controtendenza. Chiusura Borgosola risparmio 3330; diritti Mediobanca 8900.

BORSA CONTINUA — Fiat or.: 1761, 1762, 1756; 1752; priv.: 1196, 1188, 1168, 1163.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina-oro nuo-

va 42.500-44.500; sterlina oro vecchio 38.500-40.500; marenco svizzero 36.500-39.500; sterlina cart G.B. 1530-1570; dollaro Usa 895-917; marco germanico 370-380; franco svizz. 355-365; franco francese 178-186; oro fino 4000-4100; argento 135-155.

A MILANO

La settimana operativa si è chiusa confermando l'andamento negativo che è prevalso praticamente per tutti i cinque le settori portando la quota minoritaria a livelli estremamente valutabili. Ripetendo praticamente la tendenza di ieri e del giorno passato, la seduta si è chiusa con un vago tentativo di stabilizzazione dei prezzi e con

qualche spazio rialzista, per poi lasciare il passo ad un'offerta sempre più insistente che ha portato gradualmente i prezzi a listine su livelli ancor più fallidi, senza esclusione di settore. Calma e quasi inibitivo il depoborsa. Sempre intonato alla calma il settore del reddito fisso, senza sintomi di ripresa.

Ecco le quotazioni:

Abellie 8055; Aedes 1180; Alitalia 411; Alleanza 21200; Amiat 475; Anic 380; Assicurati 154.000; Bastogi 770; Bco Roma 11.420; Beni Stabili 2021; Binda 2800; Breda 1835; Brionchi 15750; Burgo 7540; Caffaro 273; Cantoni 4900; Carlo Erba or. 1440; Carlo Erba pr. 715; Cascami 3650; Cemen-

tir 1335. Ciga 1300; Coge 915; Comit 14.600; Comp. Milano or. 6150; Comp. Milano pr. 3960; Comp. Toro or. 7200; Comp. Toro pr. 3800; Cond. Acqua 560; Credit 1850; Cucirini 3820; Dalmine 570; De Ferrari 1630; Donzelli 555; E. Marelli 252; Eridania 1979; Eternit 931; Falk or. 4080; Falk pr. 2875; Fiat or. 1750; Fiat pr. 1168.

Fiammare 79; Fininvest 175; Fisac 1190; Fond. Incendio 5000; Fond. Vita 13.760; Generali 1135; Generali 36 mila e 10; Gini 1990; Gino 347; Ifi pr. 1700; Ifi 3575; Imm. Roma 110; Inidiativa 3530; Interbanca 11.699; Invest 1870; Italcable 2349;

Italcementi 12.040.

Italgas 657; Italsider 24550; La Centrale 6085; Lanerossi 355; L'Ausiliare 3260; Lepetit or. 10.840; Lepetit pr. 9940; Limificio 512; Liquigas 182; Magneti M. 440; Magona 1480; Marzotto 700; Mediobanca 41.550; Metall 1080; Mira Lanza 28.500; Mittel 1080; Mondadori pr. 800; Montedison 287; Montefibre or. 29; Montefibre pr. 36.75; Motta 308.

Nebiolo 378; Nord Milano 416; Olcese 54.25; Olivetti ord. 1045; Olivetti pr. 885; Pacchetti 61.50; Pertusola 2860; Pirelli 562; Pirelli & C. 1981; Pirelli Spa 1051; Pozzi ord. 1290; Ras 59.620; Rinascente ord. 49.50; Rina-

scente priv. 33.25; Risanamento 3150; Romana Zuccheri or. 240; Romana Zuccheri priv. 200; Rondoni 89.500; Rumianca 1770.

Saffa 4822; Sai 5369; Sarom 890; Silos 1900; Sio 1238; Sme 335; Stampati 3990; Standa 3300; Stet 1300.50; Tecnomasio 182; Terni 207; Tilane 355; Toei Franco 9990; Trafflerie 663; Un. Manifatt. 12.980; Visco or. 1060; Visco pr. 690; Westinghouse 3150.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 38.500-40.500; sterlina oro nuovo 42.500-44.000; marenco 36 mila-39.000; oro fino 3800-4000; arg. 127.500-131.500.

REDDITO FISSO A TORINO

9-2	11-2	9-2	11-2	9-2	11-2
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	85 —	85 —	85 50	84 50	84 50
Redimibile 3 1/2%	95 25	95 25	96 30	96 30	96 30
Ricostruz. 3 1/2%	88 80	88 80	61 —	60 80	60 80
5%	96 50	96 50	38 50	38 —	38 —
Pr. R. 5% Trieste	89 50	89 50	61 30	61 30	61 30
Rif. Fond. 5%	95 50	95 50	60 10	60 50	60 50
Pr. R. 5% Tr. '54	88 70	89 70	70 80	70 80	70 80
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	74 75	74 75	71 20	72 —	72 —
5%	74 75	74 75	69 —	69 —	69 —
6%	73 30	73 30	69 50	69 50	69 50
7%	79 50	79 50	67 30	67 —	67 —
8%	80 —	80 —	64 —	64 —	64 —
9%	79 —	79 —	79 90	79 90	79 90
10%	89 —	89 —	64 20	64 20	64 20
11%	89 —	89 —	71 30	71 30	71 30
12%	89 —	89 —	72 —	72 —	72 —
13%	89 —	89 —	68 50	68 50	68 50
14%	89 —	89 —	66 80	67 50	67 50
15%	89 —	89 —	65 30	65 30	65 30
16%	89 —	89 —	69 —	69 —	69 —
17%	89 —	89 —	70 10	69 50	69 50
18%	89 —	89 —	76 60	76 60	76 60
19%	89 —	89 —	75 60	76 30	76 30
20%	89 —	89 —	86 —	86 —	86 —
21%	89 —	89 —	88 —	88 —	88 —
22%	89 —	89 —	95 80	95 80	95 80
23%	89 —	89 —	74 20	74 20	74 20
24%	89 —	89 —	71 20	71 20	71 20
25%	89 —	89 —	71 —	70 —	70 —
26%	89 —	89 —	70 80	70 80	70 80
27%	89 —	89 —	69 50	69 50	69 50
28%	89 —	89 —	67 —	67 —	67 —
29%	89 —	89 —	65 80	66 20	66 20
30%	89 —	89 —	64 70	64 —	64 —
31%	89 —	89 —	73 —	73 —	73 —
32%	89 —	89 —	69 20	69 20	69 20
33%	89 —	89 —	84 10	84 50	84 50
34%	89 —	89 —	66 55	66 63	66 63
35%	89 —	89 —	72 40	72 40	72 40
36%	89 —	89 —	69 80	69 80	69 80
37%	89 —	89 —	69 20	69 20	69 20
38%	89 —	89 —	69 —	69 —	69 —
39%	89 —	89 —	69 —	69 —	69 —
40%	89 —	89 —	68 30	68 30	68 30
41%	89 —	89 —	69 10	68 80	68 80
42%	89 —	89 —	68 30	69 —	69 —
43%	89 —	89 —	97 —	97 —	97 —
44%	89 —	89 —	89 40	89 40	89 40
45%	89 —	89 —	79 30	79 30	79 30
46%	89 —	89 —	69 —	69 —	69 —
47%	89 —	89 —	69 70	69 30	69 30
48%	89 —	89 —	66 50	66 50	66 50
49%	89 —	89 —	71 30	71 30	71 30
50%	89 —	89 —	63 40	63 40	63 40
51%	89 —	89 —	67 50	68 —	68 —
52%	89 —	89 —	93 50	93 50	93 50
53%	89 —	89 —	69 —	69 —	69 —
54%	89 —	89 —	64 60	65 —	65 —
55%	89 —	89 —	79 50	79 50	79 50
56%	89 —	89 —	76 90	76 90	76 90
57%	89 —	89 —	78 50	78 50	78 50
58%	89 —	89 —	90 40	90 40	90 40
59%	89 —	89 —	81 20	81 20	81 20
60%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
61%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
62%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
63%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
64%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
65%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
66%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
67%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
68%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
69%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
70%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
71%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
72%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
73%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
74%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
75%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
76%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
77%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
78%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
79%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
80%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
81%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
82%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
83%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
84%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
85%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
86%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
87%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
88%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
89%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
90%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
91%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
92%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
93%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
94%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
95%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
96%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
97%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
98%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
99%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
100%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
101%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
102%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
103%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
104%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
105%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
106%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
107%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
108%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
109%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
110%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
111%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
112%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
113%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
114%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
115%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
116%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
117%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
118%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
119%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
120%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
121%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
122%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
123%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
124%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
125%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
126%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
127%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
128%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
129%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
130%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
131%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
132%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
133%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
134%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
135%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
136%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
137%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
138%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
139%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
140%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
141%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
142%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
143%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
144%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
145%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
146%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
147%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
148%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
149%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
150%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
151%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
152%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
153%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
154%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
155%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
156%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
157%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
158%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
159%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
160%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
161%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
162%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
163%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
164%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
165%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
166%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
167%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
168%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
169%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
170%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
171%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
172%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
173%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
174%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
175%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
176%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
177%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
178%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
179%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
180%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
181%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
182%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
183%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
184%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
185%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
186%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
187%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
188%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
189%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
190%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
191%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
192%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
193%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
194%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
195%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
196%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
197%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
198%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
199%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
200%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
201%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
202%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
203%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
204%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
205%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
206%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
207%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
208%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
209%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
210%	89 —	89 —	70 50	70 50	70 50
211%	89 —	89 —	70		

TORINO CRONACA

È il piano regionale di sviluppo, quasi mitico riferimento per anni di ogni ipotetico intervento, è giunto in Consiglio regionale. Ha avuto l'onore di un lunghissimo dibattito che però l'ha ridimensionato a « documento politico con valore di proposta diretta a chi non vuol

PIANO DI SVILUPPO

fare la programmazione nazionale ». E' un'espressione di Minucci, consigliere regionale e segretario del pci piemontese.

Dopo essere stato oggetto di critiche ed ironie da parte delle forze politiche di opposizione e degli operatori economici,

la « somma » dello sviluppo futuro del Piemonte avrà una nuova rielaborazione con il concorso di tutti i gruppi politici. In aula se ne discuterà ancora giovedì prossimo, quando si concluderà il dibattito e la giunta replicherà ai numerosi interventi di ieri.

SCUOLE

Quasi tutte chiuse

Per Lucio Pisani, provveditore agli studi di Torino: « L'11 febbraio è giorno di vacanza a tutti gli effetti, come sancisce il calendario scolastico fissato da un'ordinanza ministeriale. Non sono io che lo posso modificare ». Così, in alcune scuole elementari e medie oggi ci saranno ugualmente le lezioni, sarà per esclusiva iniziativa degli insegnanti.

La polemica comunque è destinata ad ampliarsi, mettendo in discussione una festa che, secondo Graziella Frezza della segreteria provinciale Uil scuola: « E' un controsenso. Come si fa a far sopravvivere l'11 febbraio proprio quando diventa ufficiale l'abolizione di altre festività infrasettimanali? ».

Nonostante l'impegno di parecchi insegnanti, specialmente della provincia (Torre Pellice, Villar Perosa, Collegno, Rivoli) la stragrande maggioranza delle scuole inferiori e superiori oggi è rimasta chiusa. Anche per quest'anno dunque la ricorrenza del Patti Lateranensi, sottoscritta dal fascismo nel '29, verrà puntualmente festeggiata, nonostante l'evidente anacronismo della celebrazione.

Sorpresi mentre segavano le sbarre della finestra

Bloccato stanotte alle Nuove un altro tentativo d'evasione

Rapina di giovanissimi

"LA RAGAZZA MI SPINGEVA IL COLTELLO NELLA GOLA"

Uno ragazzo armato di coltello e a viso scoperto insieme con una ragazza armata di pistola hanno rapinato stamane alle 5,30 la cooperativa « Stella » in corso Rinaldi 296. Botino 5 milioni e mezzo. La cooperativa « Stella » si interessa del carico e scarico di vetture nei diversi scali merci.

A quell'ora nell'ufficio, un'unica stanza che dà sul corso, c'è il segretario Vincenzo Giacomini, 48 anni, abitate a Felitto. Spiega: « Preparavo le buste per gli stipendi. Sono entrati quei due, calmi, a viso scoperto. La ragazza impugnava un coltello a serramanico. Il giovane, una pistola. « Dammi i soldi e non fare storie », ha detto il rapinatore. Poi mi ha fatto inginocchiare a terra. E' andato a colpo sicuro nel cassetto della scrivania che però era chiuso. Io, sempre in ginocchio ho dovuto dargli la chiave. La ragazza mi spingeva la punta del coltello contro la gola. « Essi calmi e non ti succede niente » mi ha detto ».

I rapinatori hanno messo le manette del denaro in una borsa e sono poi usciti dove il segretario un complice alla guida di un « Alfa ». « Ho controllato l'ora », continua il segretario — erano appena usciti dall'ufficio cinque autisti che sono andati al bar vicino a prendere il caffè. Anche i rapinatori erano al bar — prosegue Vincenzo Giacomini — quando hanno visto tutti gli autisti nel locale sono venuti qui a fare la rapina ».

Tentativo d'evasione nella notte alle Nuove stroncato dall'intervento di una guardia carceraria. Alle 2,30 il capoposto compie un giro d'ispezione all'esterno del carcere. E' una ispezione supplementare perché i tentativi di evasione in questi ultimi tempi hanno raggiunto ormai un numero preoccupante.

La guardia carceraria, giunta all'altezza del penultimo cortile del penitenziario, sulla via Pier Carlo Boggio, sente uno strano rumore di sega che intacca il ferro. Nello stesso momento ode anche troppi colpi di tosse dei detenuti all'interno delle celle. Spiega stamane il capoposto: « Era come se improvvisamente si fossero tutti ammalati di bronchite. Colpi di tosse e stertuti che volevano evidentemente coprire l'altro rumore ».

La guardia corre all'interno, avvisa il servizio di sorveglianza d'emergenza. Le fotocellule vengono puntate sulle finestre del terzo braccio. A un ordine sono accese simultaneamente. Un faro inquadra ad una finestra due detenuti che con una coperta sulle spalle si danno da fare, presumibilmente con un seghetto, sull'inferriata. Si chiede l'intervento della polizia e dei carabinieri che circondano l'edificio.

Il dottor Pappalardo della « mobile », insieme con le guardie carcerarie, compie un'ulteriore ispezione. In una cella ci si accorge che un riquadro dell'inferriata di una finestra è già stato segato ed è già stato intaccato al secondo riquadro. « Ancora pochi minuti — spiegano gli investigatori — e quei due si sarebbero calati in cortile. Di lì però avrebbero avuto di fronte ancora il muro di cinta prima della libertà ».

Tutti i detenuti del terzo braccio vengono trasferiti in un altro reparto. I due che tentavano la fuga sono stati bloccati. Sono Giacomo Sordano e Vincenzo Bismonte. Uno deve scontare due anni, l'altro uscirà nel 1986.

La polizia sta ora cercando di sapere come abbia potuto entrare nelle carceri il seghetto che è di recente fabbricazione. E' possibile che lo strumento sia stato rubato da un laboratorio del carcere.

Contro il governo e per l'Università

Domani corteo dell'ultrasinistra

Manifestazioni domani contro il governo Andreotti e contro il progetto di riforma universitaria del ministro Malfatti. Un corteo partirà alle ore 15,30 di sabato da piazza Crispi e si concluderà in piazza Castello.

La manifestazione è stata indetta da pdu e da Avanguardia Operaia, ma raccoglierà probabilmente la partecipazione (sostanziale se non formale) dell'intero arco politico a sinistra del pci. E' la prima grande manifestazione a Torino.

Avviso importante!

La squadra di basket Scavolini cucine

che incontrerà domenica la sua avversaria CHINAMARTINI

VISITERA' LA DITTA

CALVONE Centro cucine

VIA O. VIGLIANI, 172
domenica 13, ore 10-11

TUTTOMOBILI Centro cucine

VIA PINELLI, 57
domenica 13, ore 11-12

OGGI I FUNERALI DEL DOTT. ROSANO

I killer del commissario sfuggono alla cattura

Da ieri la polizia cerca il nuovo rifugio dei cinque killer che la sera del 2 febbraio, nella pizzeria « Marechiaro », hanno sparato contro due commissari della squadra mobile: Fabrizio Gallati, al quale è stato sparato tre proiettili dal braccio e Vincenzo Rosano, che è morto martellato alle mollette.

All'alba di ieri gli uomini della Criminalpol, agli ordini del dott. Montessano e quelli della Squadra Mobile, comandati dal dottor Fersini, hanno fatto irruzione in un alloggio di via Leonardo Da Vinci 85 a Grugliasco. Anziché gli assassini del commissario Rosano, gli agenti hanno trovato nell'abitazione una giovane, Claudia Valenti, 22 anni, ritenuta l'amica di Angelo Santonocito, uno dei pericolosi ricercati. La presenza di Santonocito nell'alloggio di Grugliasco è stata confermata dai vicini che lo hanno riconosciuto da alcune fotografie. Così pure è stata confermata la presenza di Rosario Condorelli, l'altro killer del « clan dei catanesi » ed Angelo De Luca.

Continua l'incessante omaggio della cittadinanza e delle personalità nella camera ardente allestita in questura per il commissario Rosano. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio alle 15 e la messa sarà officiata dal cardinale Pellegrino. In corso Villaggio la bandiera è a mezz'asta. In mattinata sono arrivati il capo della polizia, Pardo, il sottosegretario all'Interno, Lettieri e il generale Bettanini, ispettore generale della guardia di pubblica sicurezza. Numerosi i telegrammi di cordoglio tra i quali anche quello del gruppo cronisti accreditati



Il disperato dolore della madre del commissario Rosano

presso la sala stampa della questura.

Un vibrante comunicato è stato emesso dalla federazione provinciale della Cgil, Cisl e Uil e dal Comitato di coordinamento delle guardie di pubblica sicurezza.

« La Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil di Torino e il Comitato di coordinamento per la smilitarizzazione e riforma della polizia esprimono profondo cordoglio per l'assassinio del commissario di p.s. Rosano ».

« Questa situazione deriva da pesanti ritardi nell'adeguare le forze dell'ordine in tutti i suoi aspetti, strutturali e tecnici, alle nuove esigenze. « Per una efficace lotta alla delinquenza non possono più essere considerati validi i ventenni provvedimenti speciali in quanto con essi non vengono affrontati i temi qualificanti della ristrutturazione di tutto il corpo di polizia né si intravedono i modi e i tempi dell'attuazione della maggiore efficienza da ogni parte richiesta ».

Quartieri e da — La do torinese ha inviato un telegramma al segretario Zaccagnini perché facce gli opportuni passi al fine di accelerare la « legge » che consentirà ai Comuni di indire le elezioni nei quartieri al più presto, senza eccessivi oneri finanziari. I firmatari chiedono che le elezioni a Torino avvengano entro il primo semestre del '77.

ORBASSANO

Schiacciato dal cassone del camion

Un uomo di Orbassano, titolare di una ditta di autotrasporti, è morto stamane alle 8,15, schiacciato dal cassone ribaltabile di un suo automezzo. Si chiama Angelo Francese, 53 anni, abitava ad Orbassano in via Villa Giusti 16. Verso le 8 è sceso in garage con il suo « OM 100 ribaltabile ». Ha detto alla moglie Maddalena di 46 anni: « Vado a controllare l'olio ».

La moglie è poi uscita per fare spesa. Dopo mezz'ora è scesa in garage per salutarlo e lo ha trovato con il capo schiacciato sotto il cassone del camion. L'uomo aveva graffi in tutte le braccia. Ha spiegato il medico: « Ha tentato evidentemente di sottrarsi disperatamente dalla morsa del ribaltabile, ma non c'è stato nulla da fare ». Sono intervenuti i carabinieri per tentare di ricostruire esattamente la meccanica del tragico incidente.

VIA SUSÀ

Rapinata la Posta

Tre banditi armati, hanno assalito alle 12,30 l'ufficio postale di via Susa. Hanno spianato le armi contro impiegati e clienti, si sono impossessati del denaro nei cassetti, e sono fuggiti, con un quarto complice su una « 125 » rubata.

MARIE CLAIRE
PELLICERIE

C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

SALDI

pellicce pregiate modelli di classe

VILLAGGIO AI PINI

DI RONZONE - TRENTO

Nuovo Centro Sportivo-Residenziale ai piedi del Passo della Mendola, in una splendida posizione con panorama meraviglioso circondato da boschi, prati e dai Gruppi del Brenta e delle Maddalene.

Vendonsi appartamenti a prezzo "fermo" - Mutuo 50%

Oggi, alla vigilia della nascita di una nuova stagione invernale, « un raro investimento che si valorizza ogni giorno ».

Al richiedenti sarà inviato prospetto illustrativo del Villaggio.

Costruisce e vende direttamente: **AVE RESIDENZIALE S.a.s.** - Trento - Via Grazioli 5 - Tel. 0461-56.882 con segr. telefonica.

Due provvedimenti contro tutte le sparatorie

Si combattono le armi (coinvolti i cacciatori)

MAURO BENEDETTI

L'allarmante aumento di criminalità

Vediamo il primo provvedimento: il presidente del Consiglio, Andreotti, ha detto ieri che, probabilmente, verrà varata una norma di legge che preveda il processo per direttissima a chi viene trovato in possesso di armi «non regolari». Si tratta di una prospettiva valida? Lo abbiamo chiesto ad un magistrato, il giudice istruttore Franco Giordana, che ha commentato in termini assai cauti il «pro-

getto Andreotti». «L'idea in sé può essere accettabile — ha detto — perché accentuerebbe il rigore penale attualmente abbastanza diluito dalle lunghissime attese (a piede libero, n. d. r.) di chi è colto con armi abusive. D'altra parte, punire il detentore, verrebbe preclusa la strada per giungere al venditore. Una strada che già oggi è tormentata da parecchi incidenti, più o meno credibili».

che si è registrato in questi ultimi tempi in città, ha riproposto drammaticamente il problema delle armi. Si cerca in ogni modo di stroncare il

mercato clandestino, ma anche di controllare quello legale con limitazioni che riguardano soprattutto i caccia-

tori. Il giudice non lo dice, ma è un fatto che le armi vengono registrate di vendita (obbligatoria) un tantino approssimati. Che tali registri, abbastanza spesso, siano vittime di circostanze cruente, quali furti o incendi che distruggono ogni traccia del percorso di una pistola. Il punire con la direttissima il detentore (pene che vanno da un anno a tre anni, possibile o no in condizionale, a discrezione del magistrato) è un passo avanti.

Il secondo provvedimento riguarda invece le armi da caccia e la caccia in generale. Una nuova legge, al voto del Parlamento, prevede che si possa sparare solo tre giorni alla settimana; che i fucili a ripetizione non possano avere più di tre colpi in serbatoio; che le tasse per le licenze passano rispettivamente a 14.000 e 18.000 lire per i fucili a uno e due colpi e per quelli ad oltre due colpi. L'assessore provinciale, Baridon, che è anche presidente del comitato caccia torinese commenta:

«Premesso che non sono cacciatore e non mi piace la caccia, dico che se uno vuole andare a sparare, bene, che si paghi questo suo "sport". Al limite a me sta anche bene che, facciamo un esempio, in Piemonte ci siano ogni anno trenta camicci in più per riproduzione e i cacciatori possano an-

che cacciare ventiquattro. Ma non di più. E, ripeto, a loro spese. Lo sa che una lepre da ripopolamento, acquistata da noi, costa 35 mila lire? E che fra lepri e altre bestie, l'anno scorso abbiamo speso qualcosa come 239 milioni? Il tessero provinciale costa 10 mila lire dal '69 e, allora, una lepre costava 8000 lire. Oggi costa più di quattro volte tanto. Per cui, prevedo, aumenteremo il tessero».

Il Samia se ne va Novelli non piange

Ultima puntata, ieri sera in Consiglio comunale, sulle recenti vicende del Samia. L'assessore Foppa ha presentato la relazione della giunta; sono poi intervenuti Donadoni (psi), Capello (dn), Bergoglio (dc), Francione (psi), Zavatelli (psi) e lo stesso presidente del Samia, Bracco (che è anche consigliere comunale dc).

Il dibattito, svolto nel disinteresse generale salvo poche eccezioni, ha avuto un'impennata di attenzione durante la replica finale del sindaco Novelli, che ha ironizzato sul vittimismo di chi piange per la perdita del Salone: «Mi sono rifiutato come sindaco di lanciare il grido di dolore», ha Bracco, aveva detto: «I saloni non sono occasioni di passaggio per i torinesi».

La scelta degli imprenditori è stata un bersaglio facile: Novelli ha rievocato episodi nella lunga storia espositiva di Torino, partendo addirittura da Cavour e giungendo fino alle assurdità del Palazzo d'Elia. «Ora si scopre la mancanza di interesse per il terziario: è meno male, perché ogni volta che la classe imprenditoriale e politica se ne occupava era un disastro».

A parte le battute, la posizione del Comune (e di Provincia e Regione, azionisti del Samia) ha una sua logica: che vuol essere realistica, sviluppare i nuovi compiti della Società disegni più ampi dopo l'ingresso della Regione e la modifica dello statuto (che ne ha fatto in pratica un Ente feroce), accentuando la sua caratteristica di promozione e commercializzazione, di assistenza tecnica agli operatori economici e di organizzazione delle mostre, partendo dalle possibilità e dalle esigenze reali e ricorrendo, attraverso la direzione pubblica, quell'attenzione al terziario che nei decenni precedenti non c'è stata o è stata occasionale e spesso sprovveduta.

c. f.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

Apparizione della Madonna di Lourdes, S. Adolfo, S. Betta, S. Eloisa, S. Eufrosina, S. Castrese (patrono di Montreale).

Oggi venerdì 11 febbraio: il sole è sorto alle 7,36 e tramonta alle 17,50. Ultimo quarto alle ore 5,08. Domani festeggiamo: Dante, Benedetto, Eulalia, Almo, Modesto.

Manifestazioni

Piemonte e Campania: domani al Palazzetto dello sport, ore 15, manifestazione del psi su «Piemonte e Campania: unità e lotte dei lavoratori per vincere la crisi con il progresso del Mezzogiorno». Interverranno Chiaromonte, Valenzi, Novelli.

Centro «Mario Pannunzio»: questa sera alle 21 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, tavola rotonda sul tema: «Concordato e compromesso storico».

Centro studi Sturiani e il Centro studio «Sintesi Sociale» hanno organizzato una conferenza del prof. Luigi Zampetti su «La partecipazione popolare al potere». Seguirà l'on. Giuseppe Costamagna sul tema «Difesa delle istituzioni e necessità di un chiarimento nella dc». Le conferenze avranno inizio alle ore 16 presso la Galleria d'Arte Moderna di corso G. Ferraris 30.

Concerto d'organo: stasera alle 21,15 nella Sala «Zaccagnini» di via San Dalmazzo 26, il maestro Fornero eseguirà musiche di Pasquini, Zipoli, Frescobaldi, Bach e altri su un organo elettronico Zanin. Sarà presente anche il progettista dello strumento, erede di un'antica famiglia di organari veneti, che è riuscito a riprodurre elettronicamente i suoni dell'organo a canne.

Dissenso politico: domani, presso la sede del pli (corso Fiume 15), alle ore 15, pubblico dibattito promosso dalla Gioventù liberale e da Amnesty International con la partecipazione di dissidenti politici di diversa nazionalità. Seguirà la raccolta di firme per la «Petizione per la liberazione dei detenuti per motivi d'opinione».

Aborto: domani, in corso Palestro 10, alle ore 15, assemblea promossa dal psi su «La battaglia socialista per l'aborto libero, gratuito, assistito». Relatrice l'on. Maria Magnani Nozza.

«La battaglia contro la frode energetica di Carter»: è una conferenza-dibattito che si svolgerà con inizio alle ore 9 domani all'albergo Suisse di via Sacchi 2.

Criminalità: organizzato dai quartieri San Paolo e Cenisia, domenica alle ore 9,30 al cinema San Paolo, pubblico dibattito su «Il quartiere di fronte alla criminalità», con intervento del sindaco Novelli, di giuristi, sindacalisti, forze politiche. Hanno aderito dc, psi, psi, Anpi, consiglio di zona.

Autoriparazioni

Aperite domani dalle 14 alle 19 e domenica dalle 8 alle 13. Officina: via Pesaro 22 (tel. 481.663); via Reano 3 (tel. 337.058); via Vallarsa 44 (tel. 343.529).

Elettrotecnica: via Dei Quartieri 9 (tel. 540.868); via S. Maria Mazzarello 76 (tel. 706.771); via Guido Reni ang. Corso Orbassano (tel. 301.604).

Servizio Fiat: domani e domenica il servizio assistenziale è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, telefono 442.795; con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 800.19.88, aperto domani e domenica dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domenica dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; via Montevideo 3, telefono 326.939.

Farmacie di turno

Aperite domenica e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c.so V. Emanuele 34, v. S. Marino 69; v. Monginevro 126; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24-26; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; via Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c.so Siracusa 98; c.so S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p.za Pitagora 9; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c.so Grosseto 256; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p.za Camillo Bozzolo 11; v. Giolitti 36; c.so Regina Margherita 134; c.so Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c.so Vittorio Emanuele 76; c.so Filippo Turati 74; c.so Sommeiller 31; via Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizio 11; v. Michele Lessona 29; c.so Francia 212.

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!

Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento del vostro bagno, box doccia, Valtellina alla DEAL-TO BAGNO, via Romina 5, tel. 547.516 e via Costello 26 (zona Barca), telef. 40.479. Richiedeteci il catalogo generale gratuito, sconto 20% su tutti gli articoli.

Dott. P. Adler - Specialista malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, telef. 545.266; martedì, mercoledì, venerdì ore 14-15; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Costumi Carnevale Vestitissimo abbonamento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 689.994.

Montenapoli!!! Una nuova occasione per gli acquisti in pelliccia Giubbini vera pelle uomo donna 35.000, giacche uomo 30.000, borse in vera pelle da 15.000 a 20.000, montoni donna 20.000. Tutti i prodotti sono garantiti! Via Torricelli 34, telefono 596.990.

Centro droga Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 515.474.

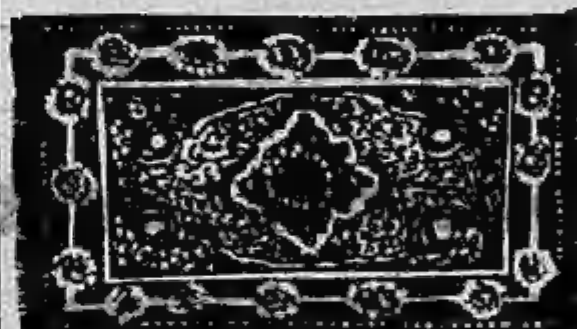
LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTO MOBILI TUTTO MOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO

PELLICCERIA
GRAZIA
Collezione Inverno 1976
SCONTI
50% e 70%
VIA B. GARIBOLDI
ANG. VIA P. TOMMASO

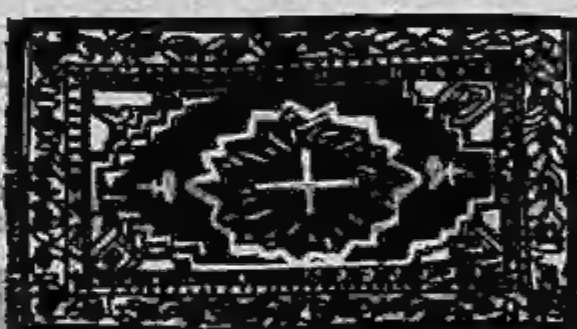
Grande occasione.

Un'importante industria, in cambio di forniture effettuate in Oriente, ci ha affidato in vendita per recuperare il suo credito un bellissimo lotto di

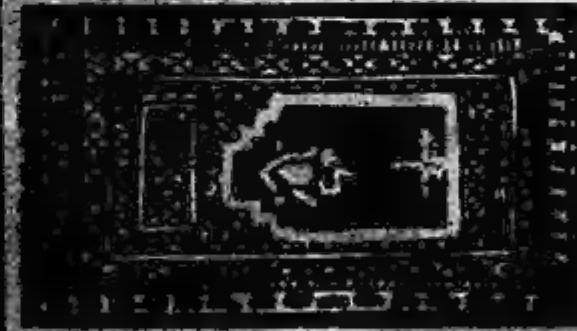
AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI



Tappeti Persiani cm. 200 x 140 circa
valore L. 250.000 - L. 140.000



Tappeti persiani cm. 300 x 200 circa
valore L. 4250.000 - L. 650.000



Pregliere Kashmir cm. 100 x 65
circa valore L. 50.000 - L. 32.000



Buckara Kashmir cm. 300 x 200
circa valore L. 750.000 - L. 390.000

e altri meravigliosi pezzi, di tutte le provenienze e dimensioni, tutti con certificato di garanzia e autenticità, a

PREZZI IRRIPETIBILI

anche con facilitazioni di pagamento.

Approfittatene solo per pochi giorni al



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

via Lagrange 10 - Torino

(ang. via Giolitti) tel. 5106.66

Le fughe di casa primato femminile

Ogni anno, in Piemonte, fuggono da casa un migliaio di minori. Di questi, nel 1976, circa due terzi sono state ragazze. Un primato conquistato dopo l'entrata in vigore della legge per l'abbassamento della maggiore età dai 21 ai 18 anni.

Fino al 1974 le statistiche indicavano un maggior numero di ragazzi. Nel 1971, fuggiti da casa 1173 minori di cui 608 maschi e 565 femmine; nel 1972: 1108 di cui 582 maschi e 526 femmine; nel 1973: 1023 di cui 512 maschi e 511 femmine. Nel 1974 su 835 fughe 417 sono stati i maschi e 436 le femmine; nel 1975 il distacco si è accentuato: 700 fughe, 324 maschi e 376 femmine. L'anno scorso la percentuale dei due terzi su 876 fuggitivi da ricercare i maschi sono scesi a 274 mentre il numero delle femmine è salito a 402.

Molte delle fuggitive tornano dopo brevi periodi. Altre non tornano e finiscono sul marciapiede. Uno studio della polizia femminile ha individuato che il 60% di queste ragazze appartiene a famiglie operaie o contadine; il 10% a famiglie di industriali o commercianti; il 7% a famiglie di impiegati o professionisti; il restante 23 per cento ad altre estrazioni sociali.

E ancora, per quanto riguarda le motivazioni: il 35% è determinato da spirito d'avventura; il 30% da dissapori familiari; il 25 per cento per motivi sessuali od amorosi e il 25% per motivi scolastici.

Il più alto numero di fughe avviene a Torino e nella cintura con una media di 20-25 unità al mese. Mano a mano che si procede verso l'esterno, verso la provincia, il fenomeno si attenua o addirittura sparisce. E' più accentuato nei quartieri popolari di nuovo insediamento, specialmente in famiglie di origine meridionale. Il maggior numero di minori che fuggono da casa si rileva fra i 14 e i 16 anni.

al. rig.

■ S. Mauro — Saranno mille i partecipanti al «trofeo Guasco» la manifestazione podistica, giunta alla quarta edizione, che domenica prossima animerà le strade di San Mauro e dintorni. Gli amici del bar «Mario», gli organizzatori, hanno raccolto oltre 130 premi.

BORSA DELLA SPESA

di Luisa Re e Alessandro Rigoldo

Un'offerta di carciofi

Patate e carciofi. Due offerte novità che la «Borsa di Stampa Sera» propone oggi insieme ad una doverosa precisazione. Negli ultimi giorni alcuni acquirenti della confezione di patate (10 chili, 2700 lire) hanno avuto una antipatica sorpresa: nel sacco, gran parte del prodotto risultava gelato, con una brutta «aureola» nera subito sotto la buccia. Ci siamo informati, ne abbiamo scoperto il motivo. Una parte degli ultimi rifornimenti è stata portata, per carenza di camion attrezzati, su automezzi normali: di qui la gelata e il conseguente deterioramento, purtroppo invisibile sino al momento dell'utilizzazione.

Scoperto l'inconveniente, la soluzione è però immediata. Come abbiamo già comunicato per telefono ad alcuni consumatori, chi fosse incappato in questa scelta poco felice potrà chiedere una nuova confezione al proprio fornitore, che a sua volta l'otterrà, gratuitamente, e, ovviamente, presso lo stand della «borsa» all'interno dei mercati generali.

Intanto, ecco la nuova proposta dei nostri fornitori. Ritornate alla normali-

tà le patate, grazie a successivi arrivi, il prezzo della confezione da dieci chili scende adesso da 2700 a 2400 lire. Con un'offerta, ripetiamo, che si basa esattamente sulla stessa buona qualità che ha «sfondato» nelle settimane scorse. In più, entrerà in distribuzione da sabato una superconfezione da 5 chili di patate della qualità pregiata, le «bintje» dalla tipica, compatta pasta paglierina. Prezzo al dettaglio d'eccezione: 1800 lire.

Per finire, i nostri fornitori ritengono sia giunto il momento giusto per «lanciare» su larga scala i carciofi. Sempre da domani, comincerà la vendita di «borse» a base di 15 carciofi sardi di prima qualità. Prezzo al consumo: 2 mila lire.

Elenco tasse — Secondo l'obbligo di legge, il Municipio ha esposto negli uffici di corso Vittorio II gli elenchi nominativi dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione del reddito per l'anno 1974 al fine di verificare se quelli delle persone fisiche che esercitano imprese commerciali, arti o professioni. Questi elenchi sono depositati per la durata di anno e si possono consultare liberamente e gratuitamente.

Condannato

Sparlava della portinaia: accoltellata

La Corte d'Assise (pres. Barbato, p.m. Silvestro, conc. Ferlito) ha inflitto ieri 3 anni e 2 mesi di reclusione a Salvatore D'Orico, nato 48 anni fa a Cosenza, riconosciuto colpevole di tentato omicidio per avere dato una coltellata ad Anna Zottoli in Albanese, 50 anni. Quest'ultima afflitta in via Garibaldi II e da anni è in lite con la portinaia che, a suo dire, non pulisce nemmeno le scale e l'androne.

Il 5 ottobre del '75 l'Albanese è scesa con il marito Raffaele per una passeggiata. Sul l'ultimo gradino delle scale l'attende il suocero della portinaia, il D'Orico che l'ha apostrofata: «Lei deve smettere di dire che qui è sporco» e, senza darle tempo di replicare, l'ha colpita in direzione del cuore con un coltello a serramanico. Soccorso e portata all'ospedale, la donna è guarita dopo venti giorni. Il D'Orico è stato arrestato. Ieri l'Albanese si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Luigi Balestra. Il p.m. ha proposto 6 anni di carcere. La Corte ha accolto la tesi del difensore avv. Aldo Perla ed ha contenuto la condanna nei 3 anni e 2 mesi.

■ Settimo — E' deceduto all'Astanteria Martini il cav. Giovanni Micheletto, direttore da quasi 30 anni della banda municipale di Settimo. Aveva 67 anni. Giorni fa, mentre provava un concerto nella sede della banda di Madonna di Campagna, era stato colpito da malore.

Aragostine muoiono di fame

Migliaia di aragoste sono nate nell'acquario di una peschiera. L'evento eccezionale si è verificato nella «Bottega del pesce» di via Mazzini 4. Le bestiole sono però destinate a



morire perché nessuno è riuscito a procurare loro il cibo adatto. Le aragostine sono lunghe due o tre millimetri e, a quanto sembra, si nutrono di animalietti più piccoli di zooplankton.

La notizia ha avuto l'effetto di una bomba nell'ambiente dei commercianti di pesce. «Molti miei amici — dice Diego Gerardi, il proprietario della Bottega del pesce — sono venuti in aereo dalla Sicilia. Non credono ai loro occhi. Da anni cercano di far riprodurre le aragoste in vivario. Hanno importato macchinari costosi dall'America ed hanno speso tempo e denaro. E' stato tutto inutile».

Come la uova d'aragosta si siano schiuse nella vasca della peschiera è un mistero. Probabilmente l'aragosta era stata già fecondata in mare e si è limitata a deporre la uova in una grossa conchiglia.

Le aragostine sono di colore verde. Alla lente d'ingrandimento hanno l'aspetto di microscopici gamberi. Unica anomalia gli occhi, sporgenti, a palla, grandissimi in proporzione del corpo.

Negli Stati Uniti e in Giappone hanno tentato di allevare larve come queste ma non ci sono riusciti. I gamberi, che vengono normalmente allevati, si nutrono di larve piccolissime che però sono molto più grandi di queste piccole aragoste. Non è possibile quindi dare in pasto questo tipo di larve perché accadrebbe il contrario: sarebbero loro a mangiare le aragoste. «Se non troveremo una soluzione — ha detto Diego Gerardi — le porterò in mare. E' peccato farle morire dopo che sono così caparzialmente venute alla luce».

Ruffatti

HA INIZIATO

SALDI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 2

DAL 15 FEBBRAIO AL 7 MARZO

SBALORDITIVO

● CAMERE DA LETTO in noce
intagliate val. 850.000 solo L. 650.000

● SALOTTI in pelle
valore 1.100.000 solo L. 690.000

TUTTOMOBILI - V. PINELLI, 57

ALISCAFI

Anzio-Ponza. Le prenotazioni sono valide fino a 15 minuti prima della partenza. Informazioni prenotazioni biglietti: HELIOS, Porto Innocenziano 18, 05042 ANZIO tel. 3445083-3445123 - 0427 PONZA tel. 0771/80078.

SALDI

NELLE

PELLICCERIE

DI

FRANCA MARCHISIO

SEDE

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - Telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178

OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Matelino da latte al forno

Per sei persone occorrono due chili circa di matelino tenero. Si cuoca tagliato a pezzi che corrispondano a porzioni. Si tritano grossolanamente prezzemolo, aglio, estragon, peperoncino; si aggiungono sale a pepe e si cospargono la carne la cui superficie si unge poi bene d'olio e si mette in casseruola con un bicchiere d'olio e qualche foglia d'alloro. Si cuoce al forno a fuoco lento per circa due ore. Ogni tanto si spruzza un po' di vino bianco secco (possibilmente sardo). A metà cottura aggiungere un po' d'olio e, quando il caldissimo, delle patate novelle che servono da contorno.

Ristorante «Il Mandracchio», Nivarossa

Bollito alla russa

Per quattro persone occorre un chilo di bollito misto freddo, una cipolla, due uova, sale, pepe, spezie. Per le crêpes: farina, latte, un uovo, sale. Tritare il bollito col tritacarne; incorporarvi la cipolla soffritta, l'uovo, il sale, il pepe, le spezie preferite. Preparare delle normali crêpes; appoggiare la piccola omelette e riempirla con un cucchiaino di bollito tritato e condito; piegare i tre lembi della frittatina e arrotondare verso il quarto. Quando sono fredde impastarle (con uovo e pane pesto) e friggerle in olio bollente. Servire subito.

Ristorante «Andrea», Santona

V^B elementare Parato



Maria Appiano, Luca Basso, Massimo Marclano, Fabio Rocca, Franco Savi, Andrea Sgalambro, Davide Torrielli, Luciano Tosi, Davide Trevisan, Maria Rosa Casagrande, Mara Dalmese, Roberta Di Girolamo, Lorella Donna, Giuseppina Fanciotti, Lia Gallina-Cerchio, Enrica Lodi, Silvia Maggi, Antonella Meriggio, Angela Toscano, Claudia Trovato. Insegnante: Lucia Petecchia. Rappresentante di classe: Renata Donna.



Le serrature a combinazione hanno i seguenti vantaggi: se il codice viene a conoscenza di altre persone è possibile cambiarlo senza difficoltà; non hanno fori per la chiave, fori che sovente sono usati per lo scasso;

Le serrature a combinazione

so; il quadrante di comando può essere collocato ad una conveniente distanza. Vi sono anche al-

tri tipi di serrature più specializzate come quelle a tempo che nella notte o durante orari particolari non consentono l'apertura a nessuno, neppure al proprietario delle cose protette senza far funzionare l'allarme.

Occorre proteggere gli alloggi e le case DIFENDERSI DAI LADRI

ALBERTO VIGNA

La vita dei singoli, la vita delle città è sempre più inquinata dalla paura. Paura della violenza sulle persone, paura del fur-

to delle cose, dell'assalto alla proprietà privata. Tutto ciò insidia nel profondo la personalità umana e dà quel senso di insicurezza che è divenuto una caratteristica un po' di tutti i luoghi, ma essenzialmente delle grandi metropoli.



Una piccola cassaforte dà sicurezza e tranquillità

Non è tollerabile che un qualsiasi tipo di violenza, comunque o per qualsiasi motivo esercitata, privi il cittadino di beni per lui fondamentali non soltanto per il loro valore economico, ma sovente anche per quanto a essi collegato come componente di valori spirituali, di cose insomma talvolta insostituibili. Vi sono tanti oggetti che costituiscono il «tesoro» di famiglia tramandato da generazioni precedenti, dalle persone che ci furono più care; sono un elemento essenziale della nostra vita. Nei limiti del possibile quindi bisogna cercare di difendersi dai ladri, adottando tutti quei mezzi che la tecnica moderna ha messo a nostra disposizione.

In altri tempi le case, le fortezze, i castelli si proteggevano con mura possenti, con fossati colmi di acqua perché la sicurezza cominciava proprio dall'esterno. Oggi anche le case isolate per solito non hanno più le inferriate nei piani bassi che servivano a scoraggiare i ladri pur essendo ostacoli sovente facilmente superabili. Bisogna quindi mettere in atto tipi di allarme che entrano in funzione quando sono attaccati dall'esterno.

Le serrature sono sempre elemento al quale nella maggioranza dei casi si affida la sicurezza degli alloggi, ma perché servano a rispondere al loro scopo devono essere veramente moderne a prova dei grimaldelli se non delle potenti lanche termiche. Inoltre le porte dovranno essere protette da corazze interne in metallo.

Ecco pertanto le tipi che serrature a cilindro, difficili da forzare, che azionano sbarre proteggenti la porta in più punti dato che si infiggono nel muro. Meno usate sono le serrature elettriche che vengono azionate con un pic-

colo apparecchio portatile e quelle a combinazione tipiche delle casseforti.

Gli allarmi sonori vengono sempre più impiegati; vi è il pericolo però che possano essere resi inoperanti con il taglio dei fili dell'elettricità che li mette in azione (ma alcuni di essi scattano in qualsiasi caso perché dotati anche di impianto a pile). Oggi vengono anche impiegati gli ultrasuoni, i raggi infrarossi, le cellule fotoelettriche; ma questi sistemi per solito proteggono l'interno delle abitazioni, non la porta e devono essere quindi collegati a luoghi come uffici di pubblica sicurezza, portinerie, uffici di società di sorveglianza, posti di guardia ecc. dai quali si dovranno muovere le persone preposte al compito di allontanare i ladri.

Il numero dei furti continua a salire. E' questo il reato maggiormente diffuso dalla fine della guerra.

Moderno sistema

(a.arp.) La delinquenza dilaga, i ladri aggiornano le loro tecniche di scasso e il cittadino, spesso volte, si protegge solo dopo aver subito il primo furto.

Molti sono i sistemi d'allarme venduti in commercio, dagli ultrasuoni alle microonde, dai radar ai contatti magnetici.

Sulla protezione degli alloggi abbiamo interpellato Ezio Fresia, un tecnico di antifurti, che ci ha indicato un moderno dispositivo «sicuro» per proteggere l'appartamento, la villa, il negozio ed altri locali di troppo facile accesso.

Il sistema, recentemente realizzato in Italia, si compone esclusivamente di una serratura speciale e di un centralino elettronico colle-

gato alla serratura. Quest'ultima è del tipo «applicare» da 60 mm e si monta sulla porta d'ingresso principale. Chi la vede dall'esterno non nota alcuna differenza, e quindi non immagina che proprio ad essa sia collegato un dispositivo antifurto con allarme di forte potenza acustica.

In realtà all'interno vi è un meccanismo elettronico o sensore che registra chiavi false, urti, grimaldelli e fa partire tutti gli impulsi verso il centralino che a sua volta mette in azione la sirena.

Questo sistema, inoltre, trova le più svariate applicazioni e soprattutto blocca il ladro (e non sempre il ladro) prima di entrare nei locali da custodire.

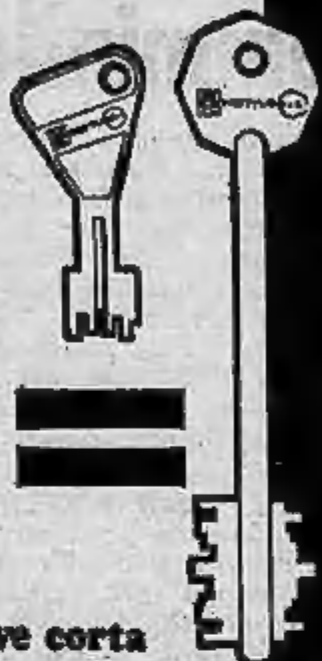
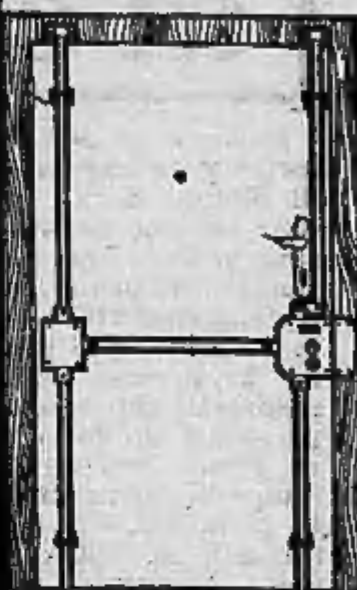
Non allontanare soltanto ma arrestare i malviventi

(v.) Elemento molto importante per la protezione dei beni non è soltanto la loro sicurezza da un eventuale assalto, ma anche la identificazione dei ladri che potrebbero nuovamente operare se scappati dai sistemi di sicurezza. E' inoltre un dovere verso la società cercare non soltanto di sventare il furto ma anche di arrivare alla identificazione dei ladri ed al loro arresto.

E' opportuno quindi installare oltre all'allarme anche adatte telecamere o cineprese o macchine fotografiche munite di registratore a nastro ed attivate dallo stesso dispositivo di allarme. In tal modo, anche se i malviventi posti in precipitosa fuga riescono ad allontanarsi, sarà facilitata la loro cattura in un secondo tempo.

Naturalmente questi impianti sono assai costosi ed adatti per solite soltanto a banche, grandi magazzini.

SERRATURE A DOPPIO CILINDRO DI SICUREZZA



la nostra chiave corta è pratica e comoda con la stessa sicurezza ha più funzionalità e durata

Da indicazioni statistiche
UN FURTO OGNI MINUTO
PERCHÉ RISCHIARE?

Affidatevi alla

Codban

Custodia Dipinti

Argenterie e Pellicce

Via Cigna, 4 bis - tel. 287.122

- Accesso in autovettura
- Contenitori di ogni formato, a nolo anche mensile.
- Caveau blindato, climatizzato con speciale impianto di allarme e guardie armate, ventiquattro ore su ventiquattro.
- Copertura assicurativa prestata dalle maggiori Compagnie.

PREZZI

Per mesi 3: CONTENITORE di mq. 9 di superficie utile L. 80.000 compresi 5 milioni assicurati, oltre i 5 milioni L. 200 per ogni milione.
ARMADIETTO 80x70x30 cm. L. 45.000 compresi 5 milioni assicurati, oltre i 5 milioni L. 200 per ogni milione.
Per mesi 12: CONTENITORE L. 130.000 compresi 5 milioni assicurati, oltre i 5 milioni L. 150 per ogni milione.
ARMADIETTO L. 80.000 compresi 5 milioni assicurati, oltre i 5 milioni L. 150 per ogni milione.
PELLICCE: per 8 mesi da L. 15.000 a L. 30.000 compresa assicurazione.
COLLI - VALIGIE - TAPPETI: a seconda delle dimensioni.

SERRATURE DI ALTISSIMA SICUREZZA

ANTIFURTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Protezione micro contatti o radar



10148 Torino - Via Venaria 61/11

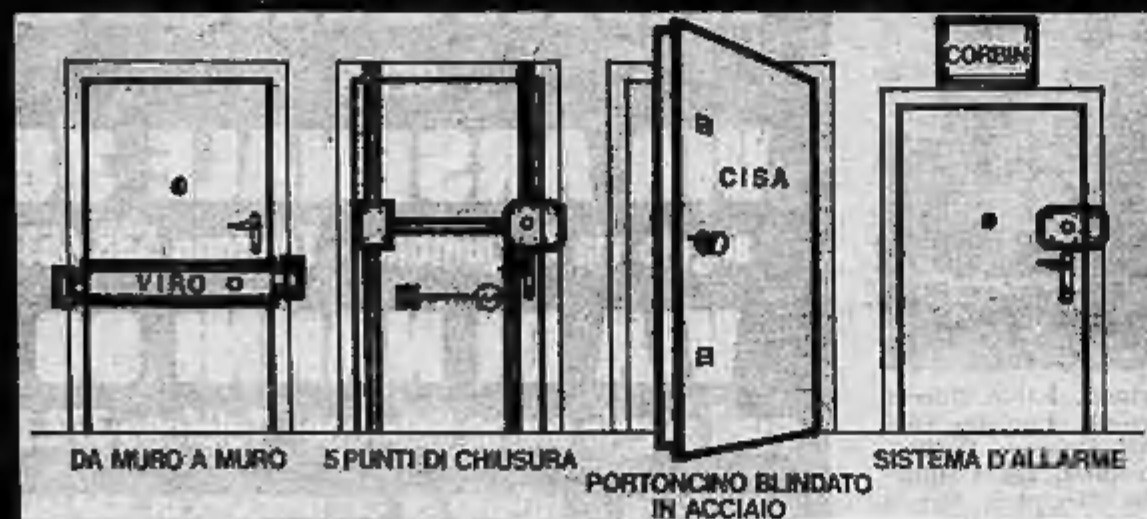
Tel. (011) 296.330

IN VENDITA NEI NEGOZI DI FERRAMENTA

FRESIA = SICUREZZA

TORINO VIA AOSTA 3 tel. 85 28 37

VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE E SISTEMI ANTIFURTO ELETTRONICI
PERSONALE SPECIALIZZATO PER CONSIGLI E POSA IN OPERA



SERRATURE

di sicurezza per appartamenti applicazioni e blindature porte antifurti

DITTA GIRARDI

Torino
Via C. Battisti, 7
Tel. (011) 547.775

TELUM

la sicurezza antincendio per ogni tipo di esigenza

estintori a schiuma, CO₂, a polvere, idrici, alogeni
impianti antincendio manuali e automatici

TELUM
V. OMEGNA 18
tel. 773.277 - TORINO



Permanente la mostra sulla Resistenza

CARLO SARTORI

Torino, una delle capitali morali della lotta al fascismo, sta forse per diventare il centro di raccolta di documenti, studi e ricerche sulla Resistenza, l'antifascismo e la deportazione. Nella nostra città potrebbe infatti trovare la sua sistemazione definitiva una mostra itinerante, che in questi anni ha compiuto un trionfale giro d'Italia (attualmente è in Liguria), cui si accompagnerebbero una biblioteca; un archivio storico e un «centro documentazione e studi regionali» sull'argomento. Così, al di sopra di più o meno lecite «appropriazioni» di partito, si avrebbe un vero e proprio «Ateneo storico della Resistenza in Piemonte», cui potrebbero concorrere in misura eguale i rappresentanti di tutte le forze che contribuirono alla caduta del regime mussoliniano.

La «Mostra dell'antifascismo, della Resistenza e della deportazione» si deve all'iniziativa del Circolo «La rosa bianca», dell'Azienda Acquedotto Municipale, il quale l'ha donata alla Regione Piemonte. In seno a questa, si è creato — in base alla legge n. 7 del 22 gennaio 1976 — il Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (facente capo allo stesso presidente della Regione Dino Sanlorenzo) che ha subito costituito un Gruppo di lavoro composto da esponenti delle formazioni partigiane e delle associazioni dei deportati e dei perseguitati politici.

La proposta del Gruppo di lavoro è di dare una sistemazione permanente alla Mostra nell'ala ovest del Palazzo Reale, cioè il lato di via XX Settembre, possibilmente nella parte ora adibita ad alloggi di favore per alti funzionari del ministero delle Finanze. Anche gli altri settori (la biblioteca memorialistica e sagistica, l'archivio storico, il centro di documentazione) dovrebbero trovare posto in quella sede, senza togliere nulla — ovviamente — ai vari istituti storici già esistenti in altre città del Piemonte, che conserverebbero il loro materiale e la loro indipendenza: questi dovrebbero però concorrere alla costituzione del Centro regionale, fornendo fotocopie e microfilm dei vari documenti.

Esiste già un progetto di sistemazione di questo Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, elaborato da uno dei membri del Gruppo di lavoro, il generale Icilio Ronchi Della Rocca (uno dei più conosciuti personaggi della Resistenza piemontese), che prevede:

- mostra: 500 metri quadrati per esposizione di pannelli e proiezione di pellicole sonore che illustrano la mostra stessa (queste sono già a disposizione di scuole e centri culturali);

- biblioteca: 5-6 mila volumi più riviste, opuscoli, ritagli di articoli) raccolti in 250 metri quadrati tre scaffali e sale di lettura;

- archivio storico: costituito essenzialmente da microfilm, da esaminare con proiettori o attraverso copie istantanee (per un totale di altri 250 metri quadrati).

Quale il senso di tutto questo? Porre sotto il controllo del Comitato regionale, con la collaborazione di tutte le formazioni partigiane e di resistenti, la documentazione di un periodo storico che non appartiene a qualcuno in particolare, ma al popolo italiano nel suo complesso.

Dalla Biennale di Venezia alla Promotrice

Architettura e fascismo

ANGELO DRAGONE

Nell'ambito del programma di decentramento della Biennale di Venezia, attuato a Torino per iniziativa della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune, s'è aperta ieri sera nella palazzina della «Promotrice», al Valentino, la mostra su «Il razionalismo e l'architettura in Italia, durante il fascismo» che, per unanime consenso, è stata giudicata uno dei momenti

In questa mostra sono circa quattrocento i documenti originali — schizzi, disegni progettuali ed esecutivi, foto d'epoca — che costituiscono il rilevante complesso attraverso il quale i due ordinatori, Silvia Danesi e Luciano Patella, hanno puntato su due distanti obiettivi. Da un lato, l'identificazione di tre aree culturali «campione» — Torino, Milano, Roma — accendendo — com'essi scrivono nell'introduzione del catalogo che si gioca anche di altri autorevoli contributi storiografici dovuti a De Seta, Castronovo, Di Mauro, Perone, Fossati, Gregotti, Mantovani e Bruni — di dare atto della compresenza di una cultura architettonica all'ambito cittadino e di un moderato aggiornamento rispetto alle correnti europee, fino all'insorgere del dibattito sulla modernità. Dall'altro lato, un'intenzionale «escursione per temi o occasioni» volta a mettere in evidenza come «negli Anni Trenta, parallelamente al diffondersi del linguaggio "razionalista" diveniva prevalente e totalizzante il peso della politica del regime fascista».

E' un dibattito culturale dalle linee complesse, ricco di fermenti ma soprattutto carico di dolorose contraddizioni, che vede Torino in prima fila e con un'attualità di livello europeo. La Fiat-Lingotto di Mario Trucco (1926-28) che venne pubblicata da Le Corbusier in «Vers une architecture» come una delle prime opere di ispirazione e tecnica moderna, il Palazzo per uffici realizzato da Pagano e Levi Montalcini per Guallino, primo esempio in Italia di razionalismo strutturalmente definito fin dal 1928, se datano già del '29 i progetti di architettura degli interni disegnati dal Levi Montalcini.

BARDONECCHIA

Piano regolatore "sì,, alla Regione

(g.d.) Bardonecchia adotterà la variante al piano regolatore suggerita dalla Regione, anche se le modifiche non sono condivise dalla giunta democristiana; la città altrimenti rischierebbe di restare senza documento urbanistico. Il consiglio ha deliberato di «assumere l'adozione globale delle modifiche richieste emergenti dall'accoglimento delle osservazioni collaborative, come individuate dalla relazione regionale».

Le zone di espansione di Millares, Melezet, Les Arnauds sono state ridotte; sono state richieste un'area per la 167, vincolo idro-geologico, zone agricole normali e speciali, lottizzazioni obbligatorie, ecc. Le undicimila unità insediative previste sono state ridotte a ottomila. Ampio spazio è stato dato allo sviluppo degli impianti di risalita.

Il sindaco Mario Corino precisa: «Vi è l'esigenza superiore, per il bene della città, di non

più stimolanti dell'intera esposizione veneziana. E' una rassegna che può sembrare rivolta essenzialmente a degli specialisti, ma il suo stesso successo dimostra come assai più ampio possa essere l'interesse suscitato dall'architettura, soprattutto quando scende in campo non soltanto con fotografie (anche se queste possono a volte assumere il valore d'una attraente lettura critica) ma con disegni e plastici originali il cui fascino, sia pur difficile, è ricco di suggestioni.

Son poi da ricordare le prove offerte dai giovani architetti torinesi nel padiglione dell'Esposizione del '28, nella ricostruzione di via Roma e altrove. Vi si afferrarono fra gli altri Sartorio e Diaghieroff, Cuzzi, Perone e Alaisio, Mosso, Sottsass, Molino, con opere che avrebbero meritato certo più spazio di quanto la mostra non abbia riservato al «polo» torinese (ed è un peccato che non si sia pensato ad una tempestiva integrazione del materiale veneziano).

Con maggiore evidenza l'esposizione illustra gli sviluppi dell'architettura moderna a Milano e a Roma attraverso l'attività di personalità isolate e di gruppi, facendo anche posto alle mostre di architettura razionale tenute a Roma nel 1928 e nel '31, alle Biennali di Monza e alle Triennali di Milano, mentre emergono i temi della seconda parte della rassegna: l'abitazione, i centri storici, i grandi concorsi, l'edilizia pubblica, i nuovi organismi funzionali per il regime, la Roma imperiale, la rifondazione del territorio, compreso il ruolo della pubblica edilizia specializzata in cui emerge «Casabella» dove si misura l'azione di Pagano, di Persico, di Giolli, e la difficoltà del rapporto tra il regime (compresi gli interessi che gli si coalizzavano intorno) e gli architetti nuovi.

In quel clima così teso, personalità di primo piano come Pagano e Terragni, potevano professarsi autentici fascisti combattendo al tempo stesso la loro battaglia per una architettura moderna. Soltanto più tardi — un drammatico «troppo» tardi — poterono intendere, come lo intese Pagano che divenne antifascista militante pronto a pagare con la vita la sua nuova consapevolezza, «che le ragioni di un ordine nuovo urbano, e dunque di una nuova civiltà architettonica,

TROFARELLO - Nuove scuole

Trovati 270 milioni

(e.g.) Uno dei maggiori problemi di Trofarello è la carenza di edifici scolastici. Attualmente l'unico edificio scolastico (ed unico edificio pubblico) è quello di piazza I Maggio, che ospita quasi tutte le classi elementari. In via Cesare Battisti ci sono le rimanenti due aule, in locali d'affitto. Le scuole medie sono dislocate in diverse sedi di fortuna. Alcune classi in via della Resistenza, altre in via Vagnone e il grosso in via Rocche di S. Sebastiano.

L'attuale amministrazione ha trovato i mezzi necessari per iniziare i lavori di un lotto di scuole elementari con 18 aule, più una piscina ed ha ottenuto un finanziamento di 270 milioni di lire per un secondo lotto, sempre di scuole elementari. Questa iniziativa di carattere edilizio si aggiunge a quella della biblioteca comunale. In questo senso, secondo un comunicato del-

Istruzione, s'intende qualificare una politica culturale con un'azione di tessitura di un nuovo contesto culturale di supporto all'azione della scuola dell'obbligo. S'intende favorire l'aggregazione sociale soprattutto nelle fasce giovanili e operare per la diffusione dell'informazione e per una selezione ragionata

San Valentino con dolci e fiori

L'assessore al commercio della Regione Piemonte comunica che, in occasione della ricorrenza di San Valentino (14 febbraio), nei Comuni ove i negozi di pasticceria e le rivendite di fiori effettuano la chiusura infrasettimanale il lunedì, è consentito lo spostamento di tale chiusura al giorno successivo.

Esclusivamente per i negozi di pasticceria, in occasione del martedì grasso, è consentito lo spostamento della chiusura settimanale da lunedì 21 febbraio a mercoledì 22.

Oggi scegli la tua casa. Tra un mese sarà già pronta. Per sempre sarai convinto di aver fatto un affare.

Le case Italcap 2000 sono prefabbricate solo nella struttura in cemento armato, mentre le finiture (sia interne che esterne) vengono realizzate "in loco" secondo i metodi edilizi tradizionali.

Tutto ciò, unito a razionali tecniche di montaggio e a un prezzo particolarmente interessante, fa di queste case l'abitazione ideale per qualsiasi nucleo familiare, tenuto conto anche della possibilità di adattarle le soluzioni-tipo alle personali esigenze del Cliente.



Le case Italcap 2000 sono perfettamente isolate (risparmio di combustibile non indifferente!) e curate fin nei minimi particolari: nella scelta dei materiali, dei rivestimenti, dei pavimenti (moquette e ceramica), degli infissi (doppi vetri) ecc.

Inoltre, uno dei principali vantaggi che ottenete acquistando una casa Italcap è il prezzo fisso: infatti, oltre a realizzare un sicuro investimento contro la svalutazione, il brevissimo tempo di consegna fa sì che il prezzo stabilito all'atto dell'ordine non subisca variazioni (e di questi tempi non è poco!).

La casa che vi presentiamo nella foto è solo uno dei 5 modelli che l'Italcap 2000 ha progettato per le più diverse esigenze abitative.



Italcap 2000 srl sede e stabilimento: Cairo Montenotte (SV) tel. (019) 50.51.94

Esposizioni permanenti a Cuneo e Torino.

Mod. Nevada 75 mq.
Mod. Arizona 95 mq.
Mod. California 120 mq.
Mod. Luisiana 152 mq.
Mod. Texas 190 mq.

MUTUO FONDIARIO 50%

Rappresentante per il Piemonte: **sigmacore SpA**

- Cuneo: Via Torino 60, tel. (0171) 63714-61990
- Torino: Via Giolitti 1, tel. (011) 55.32.80

Desidero ricevere, senza impegno, materiale illustrativo e informazioni più dettagliate sulla casa:
mod. _____
(mq. _____).

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP e Città _____

Ritagliate e spedite il presente tagliando a: Italcap 2000 - Cairo Montenotte (SV).

ARTISTI A TORINO di Nevio Boni
Emilio DonaggioAmadori e l'amarezza di Solmi
Man Ray e Martano

Carlo Amadori, 35 anni, bolognese d'adozione, ha inaugurato una mostra personale di oli e disegni alla galleria «La Roccia» (via della Roccia 4).

Dice tra l'altro Franco Solmi nel presentatore a catalogo: «Quegli aerei che posano come grotteschi reperti archeologici in un mondo di modernissime crinoline, o quei bagnanti un po' rigidi nel gusto vagamente litorio di qualche spiaggia bene degli Anni Trenta, sono testimoni di un passato-presente che si può magari rivisitare, ma senza ironia: senza cioè, la pretesa di viverlo come alternativa "grottesca", ad una vita che anche del grottesco ha perduto il senso e l'arte».

Annata in conclusione Solmi: «L'arte d'immagine, se non trova approdi in un individualismo in qualche modo orgoglioso di sé, dovrà per dannazione raggiungerla nell'iperrealismo: che è soltanto un altro modo dell'azzeramento in atto nel mondo della cultura contemporanea».

«Oggi Amadori tenta, come altri, di resistere a questo processo che pare irreversibile. Con quali speranze, non so. Credo che ben poco, ormai, possa dipendere da ciò che fanno o non fanno gli artisti».

Fait

Camillo Fait, 41 anni, allievo di Aligi Sassu, ha inaugurato una «personale» di pittura alla «Cavour» (Moncalieri, via Cavour 21). Ha scritto di lui Ignazio Morinno: «Potremmo parlare a ragion veduta, di incontro ideale tra realtà e fantasia, sentimento e ragione».

Un diciannovenne



Federico Origlia espone al Centro Arte Spazio Aperto (via Gioberti 73F). Ha diciannove anni. La sua «personale» parla del gioco del golf. «Una pittura la mia che è aderente alla realtà — dice di sé — ma con degli elementi della Pop art».

E' dunque una specie di teatrino. I pezzi hanno tutti lo stesso pretesto del gioco del golf, per fare della satira politica, per indicare il malessere della nostra società. «C'è anche Fanfani che gioca in un campo tutto verde. C'è l'industriale con la classica mazzetta in mano che è quasi un scettro — spiega Origlia — sta ad indicare il suo potere. La



Alla «Martano» è stata inaugurata una mostra di grafica e multipli di Man Ray. E' l'occasione per ricordare che Lilliana Martano continua il discorso culturale iniziato dal marito, scomparso cinque anni orsono; una tesi artistica sviluppata senza compromessi, che comprendeva appunto artisti come Man Ray che, per molti anni, risultarono immeritatamente ostici ai più.

Scrisse Giuliano Martano: «Il ruolo attivo è la presa di coscienza di una assenza dell'ordine cercato, è l'inquietudine che senti dentro, è il tarlo del dubbio che rode. L'ironia di Man Ray è evidente ed è la garanzia di essere contro, di essere liberi, cioè di essere artisti antitattici. E' il tarlo del dubbio che Man Ray propone, inserisce sottilmente, con un "clin d'oeil", un ammiccare, tra la suspense e la sorpresa».

Diceva Man Ray: «Mistero: era una parola chiave, era quello che mi stava a cuore. E d'altra parte tutti noi amiamo il mistero. Ma non amiamo forse anche le soluzioni?»

lo, cominciavo sempre dalla soluzione».

«Le sorprese che si ottengono con uno strumento regolato male non hanno valore, ma le divagazioni di un cervello sono sempre interessanti. E' la base di tutta la psicologia moderna delle arti. Un pittore noto ha detto: "Io non cerco, trovo" (Picasso); e un altro: "Non ci sono problemi dunque non ci sono soluzioni" (Duchamp)". Per me dichiaro: non ho problemi, ho soluzioni».

E' mancato al suo cari

Francesco Leone

Profondamente addolorato la moglie, il figlio, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 10 febbraio 1977.

Francesco Leone

Profondamente addolorato la moglie, il figlio, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 10 febbraio 1977.

Rosa Fanciotto ved. Micela

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Rosina Fanciotto

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Le addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, i nipoti, i nipotini, sorelle, cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Perlo per le amorevoli cure prestate. Funerale oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pace. La bara salma verrà tumulata nel cimitero di Salsoglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Anna Perotti in Ceresa

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Martina

A funerali avvenuti all'annunciano la moglie Nina, i figli Piero e Francesco, Renzo con la moglie Maria, il fratello Lorenzo con la moglie Elisabetta, le cognate Maddalena, Gianna, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Nuccia e Raimondo Gallina

partecipano al dolore di Piero e Anna.

Gino e Dea Gerbi

partecipano al dolore di Renzo e Maria.

Giancarlo e Silvia

con le figlie Cecilia e Carlotta si uniscono al dolore di Piero e Anna.

Renzo e Fabrizia

partecipano al dolore di Renzo e Maria.

I coniugi Terosavio

addolorati sono vicini a Nina e famiglia per la perdita del caro GIUSEPPE.

Gli amici di sempre

partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro GIUSEPPE.

La S.N.C. Martina e Vico

partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro e prezioso COLLABORATORE.

Francesco e Adela Fico

sono affettuosamente vicini alla cara Nina per la scomparsa del marito signor

Giuseppe Martina

e partecipano vivamente al grande dolore della famiglia.

— Torino, 9 febbraio 1977.

Eugenio e Emma Tesio

partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giuliana Maddalena Cossina

partecipano al dolore della famiglia.

Condomini Inquilini Amministrazione

Casale di Via Goffredo Casella 35 si uniscono commossi al grande dolore della famiglia.

La famiglia Cravero, Revello e Perino

partecipano commossi al dolore della famiglia Martina.

I sign. Montanari e tutti i dipendenti

della Piemonte Meccanica S.p.A. si uniscono al cordoglio del sig. Lorenzo Martina per la perdita del caro papà

Giuseppe Martina

— Torino, 9 febbraio 1977.

Gianna, Franco, Vico, Adriana, Corrado

partecipano al dolore della famiglia Martina.

L'impresa Ferraro e Tarenghi

partecipano al dolore della famiglia Martina per la perdita del caro signor

Giuseppe Martina

— Torino, 10 febbraio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gregorio Reda

Profondamente addolorato lo annunciano la moglie Maria Vittoria Chiappino, i figli Elisabetta e Gian Carlo, la sorella Anna Maria Gerardo con il marito Aldo e famiglia, il fratello Gian Carlo con la moglie Elia e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti.

La famiglia Chiappino e famiglia

Peronino e famiglia, zii, nipoti, cugini

e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 10, alla sala salma nella chiesa parrocchiale di Salsoglia.

— Torino, 10 febbraio 1977.

Partecipano commossi al grave lutto

la famiglia Martina, Betty e Gino per la scomparsa di

Dodo Reda

— Torino, 9 febbraio 1977.

Il giorno 7 febbraio 1977 è mancata

Tina Crocetto ved. Vitale

Con profondo dolore e infinito rimpianto lo annunciano, a funerali avvenuti nella chiesa parrocchiale di Salsoglia, il nipote Adriano con la moglie, la figlia e il genero, la nipote Sandra e Sandra Carassa che l'ha assistita con molto affetto. Un particolare ringraziamento va al dott. Ettore Panzeri per le sue amorevoli cure.

— Alessandria, 11 febbraio 1977.

Partecipano affettuosamente al dolore

di Miranda:

Matilde, Lorenzo, Rosa

Mariarosalia Calliano

Enrica, Franco De Petri

Carla, Diego, Florio

Mia, Eppa, Cincin, Giorgio Monelli

Maria, Egidio, Otello

Renzo, Renato, Raimondo

Renzo, Rocco

Carla Tarchetti e figli

Fides, Agnè, Targion

Camilla Vignolo-Luati

Zina Zenone

Gino Lalla Grossi e famiglia

partecipano fraternamente al dolore di Miranda per la perdita della cara MAMMA.

Paolo Dina Marocco

partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Capussotti

in Saracco

Angosciati lo annunciano: il marito Emilio, la figlia Carla, Rosanna col marito Vito e l'adorata nipotina Alessia, sorella, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al nipote Renzo Capussotti e al dott. Vignati per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato alle 10 dall'Ospedale Mauriziano e alle 10.15 dalla Parrocchia S. S. della Salute.

— Torino, 10 febbraio 1977.

Enrico prende parte al dolore di Carla

per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

La famiglia Degazzi prende parte al

dolore della famiglia Saracco.

Improvvisamente è mancata

Luigi Molinari

avvocato di Vittorio Veneto

Lo piangono con immenso dolore: moglie, figlia e parenti tutti. Funerale oggi ore 10.30 nella chiesa S. S. della Guardia (via Monginevro 25); la bara salma verrà tumulata nel Cimitero di Cantù.

— Torino, 11 febbraio 1977.

Alfredo, Elsa, Sergio, Franca, Walter

partecipano commossi.

Serenamente è mancata

Luigi Marietti

Lo annunciano la moglie Maria, figlia Lilla, genero, nipoti Claudio e Tiziana, parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30. Giovedì, 11 febbraio 1977.

E' mancata

Provvidenza Margherita

Mattino ved. Bellavia

La piangono: figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 12 corrente ore 8 alla Nuova Assistentia Marini (Largo Goffredo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 febbraio 1977.

La famiglia Maserano

partecipa al dolore della famiglia Bellavia per la perdita della MAMMA.

Titolari e Madri della Ditta

Maestri e Impianti S.A.S.

prendono viva parte al dolore del contabile signor Vittorio Bellavia, per la morte della MAMMA.

— Torino, 10 febbraio 1977.

Partecipano al lutto dell'amico

Vittorio e famiglia

Sergio Maserano

Eligio Bira

Walter Alessandria

Michèle Viotto

— Torino, 10 febbraio 1977.

Cognati Alfinito, suocera Antonietta

si uniscono al dolore di Vittorio Bellavia.

Cristianamente è mancata all'affetto

dei suoi cari il

cav. Giovanni Micheletto

maestro di bande musicali

Lo annunciano la moglie, sorella, fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 12 ore 10.30 via Mazzini 21.

— Settimo Torinese, 10-2-1977.

La Direzione e il Corpo musicale

di Settimo partecipano al dolore.

Componenti, Soci onorari Filarmonia

Lucente partecipano con dolore al decesso del socio onorario

MAESTRO

cav. Giovanni Micheletto

— Torino, 11 febbraio 1977.

Stimato è spirato

Emilio Chazalletes

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ed il figlio Giulio. Un grazie sentito a Ruben e Carmi per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 11 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Regina Margherita Collegio.

— Torino, 10 febbraio 1977.

STAMPA
SERIA

SPECIALE

Curiose "cards" per la festa

(v.) Tra i regali vengono solitamente offerti nel giorno di San Valentino e che, tra gli innamorati, sono una testimonianza di amore ed un impegno di fedeltà vi sono sovente oggetti a forma di cuore. Possono essere piccole saponette, elegantemente presentate in scatole trasparenti, anche cofanetti in velluto che servono come porta gioielli, regali questi più l'offerta di una giovane donna.

L'uso di spedire biglietti augurali per Valentino ha avuto inizio alla fine del 1800 in Inghilterra e poi si è diffuso negli Stati Uniti; in Italia è molto più recente e altrettanto popolare come al

Solitamente metà del secolo scorso la "industria" per l'abbigliamento e la ragazza americana, Ester Howland, che cominciò a fabbricare delle "St. Valentine cards", prima artigianalmente, producendole lei stessa, poi stampandole in una piccola tipografia del Massachusetts.

La "card" più preziosa che si ricordi è quella inviata nel 1891 Maraja di Baroda ad una principessa indiana: era una piastra di avorio intarsiata d'oro ed ornata di diamanti.

Il più grande "Valentino" cui si abbia memoria è stato spedito da certa Frances Friedel il suo amato bene: era un cartone di metri 1,60 per 1,35. Anche se era regolarmente affrancato, la Posta, eccettuati, al di portarlo di persona è stata costretta a recapitarlo a mano.



Con i disegni di Peynet sono stati realizzati questi asciugamani per regalo

Come dimostrarsi innamorati

SILVANO COSTANZO

Si dimostra innamorati nel 1877. Superati i manuali, messi in

Frangiamo San Valentino: un fervore regala, una data famosa, quasi come Natale o Pasqua, proprio tutto finito? Chissà se sedicenne si comporta quel giorno. Lo farete sorridere. Non che abbia tutti i torti. Appena una generazione fa, era un intreccio che ricopriva il taccuino: 18 marzo, primo incontro; 15 giugno, fidanzamento; 14 luglio, riconciliazione; 17 settembre, matrimonio. Aggiungete le feste comandate (Befana, ecc.), le ricorrenze paternine, materne, i complanni, onomastici, sette fratelli, sorelle, ne uscirà un grafico da scuola di specializzazione post laurea.

Risultato: crisi di rigetto senza apparente soluzione. Lo constata semplici inchieste, con rapidi sondaggi nella cerchia di amici, c'è sospetto. Appena febbraio, gli spazi pubblicitari si popolano di coppiette, di "suggerimenti", di consigli. I casi due: industrie hanno pessimi uffici per la ricerca di mercato,

sta? Ufficialmente il mazzo rose, la con i cuori tralatti. Niente coreografia, solo fatti. Una decadenza, insomma. Lo l'oblio in cui sono affondate le ricorrenze, più popolari, figurarsi quelle meno sentite.

qualcuno mente ai sondaggi.

Pur senza precisi, evidente che mercato "tirato". Gengilli con le scritte più originali ("Tuo per sempre"), semi-felicità, addirittura catenine allusivamente intrecciate, colmano le vetrine dei tabaccai e delle chincaglierie. In tempi meno austeri, no coinvolti anche i negozi degli orifici: "Un solitario dura nel tempo". Il

che, tra l'altro, metteva al riparo dalla caducità delle passioni umane.

Difficile conciliare crisi dei matrimoni, nevrosi coppia, le esperienze alternative, le eterne promesse di amore eterno, suggerite dal porta-chiavi e dalle spille. Forse è vero che siamo un paese fratturato. Finiremo su due sponde, guardarci in cagnesco. Oppure sbagliano i sociologi, abbagliati intemperanze ben localizzate, di piccoli gruppi di avanguardie.

Stando alle pubblicità radiotelevisive, ai rotocalchi e ai quotidiani, paese "ha sani principi" obiettivi a lunga gittata. Un impegno, per giovane. Passi caduta in disuso del contratto legale di fidanzamento (una garanzia insostituibile), resti almeno una promessa formale, ma tangibile, scritta, magari su piastrina, latta.

Il perpetrarsi di questa tradizione è una cosa meravigliosa. E ancora di più è il fatto che, qualcuno, ci crede.

Ragazze alla posta

Cornovaglia e Galle ragazze fanno la posta di buon mattino al loro innamorato nel giorno di San Valentino. Infatti per una antica e rispettata tradizione i giovanotti considerano prima che incontrano la ragazza del momento e lei.

Eccezionale iniziativa!!!

K

IL KARATO
SUPERMERCATO DELL'ORO, ARGENTO
E GIOIELLI

Per celebrare
il primo anniversario dell'apertura

REGALA
10.000 francobolli

"Vecchia Torino" in argento
925% su elegante cartoncino

I fortunati, scelti a caso, riceveranno
per lettera l'invito a ritirare gratuitamente
l'omaggio presso

IL KARATO

I piano - Palazzo La Rinascente
TORINO

Per VALENTINO, ditelo con le creazioni di

Anna Santi

FIORI E PIANTE, PORCELLANE

TORINO

Corso Casale, 78 - telefono 830.612
Abitazione - telefono 899.430

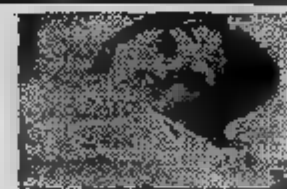
per 14 febbraio
San Valentino
creazioni di orafi famosi
a prezzi accessibili
presso:

FAGNOLA

GIOIELLERIA

via Garibaldi 33, telefono 53. Torino

OMEGA AUDEMARS PIGUET TISSOT
ZENITH BAUME & MERCIER PULSAR



una goccia di sangue
può salvare una vita



CORPUS

se ti piace la vita

se sei giovane dentro

se credi nell'amore

vesti corpus

in vendita nelle migliori boutiques



CORPUS

La politica

Sciaccia e il potere

■ Antonio Ghirelli



Dopo Guttuso, anche Leonardo Sciascia si è dimesso da consigliere comunale di Palermo. Le dimissioni del pittore non fanno notizia, perché Guttuso è un militante ortodosso e poi da molti anni e se ha lasciato una certa carica, è perché non aveva più il tempo o la voglia di conservarla (tra l'altro, ha impegni parlamentari). Fanno invece notizia le dimissioni dello scrittore, perché Sciascia è problematico se mai ve

furono. Ma che senso hanno le sue dimissioni? In un'intervista con il collega Grasso, egli ha dato due interpretazioni: una politica, piuttosto polemica nei confronti del partito comunista, ma molto sfumata; una psicologica o, se volete, culturale sulla quale ha l'accento maggiore insistenza. Del resto, è noto che Sciascia, forse il maggiore scrittore italiano del momento, ha stile molto chiaro, tutt'altro che semplice, in funzione direttamente proporzionale alla complessità della sua personalità morale e del suo pensiero.

In chiave culturale, come dicevamo, l'autore del «Contesto» non ha nascosto la sua disaffezione per l'esperienza fatta al consiglio comunale della città: chi scrive libri, «è meglio che continui a farlo lontano, fisicamente lontano, dai luoghi in cui si celebra la democrazia forma». I consigli comunali, si come funzionano adesso, «vuoti simulacri, feticci», appunto, «della democrazia formale». E' il rifiuto dell'impegno spicciolo, quotidiano, in politica, almeno fin quando i partiti utilizzeranno gli intellettuali in un certo modo.

Ma proprio qui ci ricollegiamo al secondo aspetto delle dimissioni di Sciascia, quello più polemico e per il più allarmante. Lo scrittore, che non ha nascosto neppure durante la campagna elettorale il proprio dissenso dalla strategia del compromesso storico (pur accettando la candidatura come indipendente nelle liste comuniste), ha vissuto da vicino la pratica del compromesso ed ha finito per averne abbastanza. «L'illusione di essere vicini al potere» ha detto Sciascia, «può essere pericolosa, rivelarsi pericolosa per i comunisti, per il pci. E specialmente in Sicilia».

Sono parole piuttosto eloquenti, pur nella loro sommaria discezione. E si badi che le dimissioni di Sciascia vengono dopo certe prese di posizione dei due economisti come Spaventa e Napoleone a proposito della riconversione industriale e un cattolico Raniero La Valle a proposito dell'aborto. Evidentemente, i rapporti tra il pci e gli indipendenti eletti nelle liste non scorrono lisci e l'olio.

Adesso è la volta del Samia che emigra a Milano - Ma la storia torinese è fitta di traslochi: dopo la capitale, l'accademia militare, la fabbrica del Chinimo, la Federazione del calcio, la Zecca, la Rai, l'Ipsos. E l'elenco, forse, non è ancora finito

CARLO MORIONDO

Tra rimpianti e critiche, accuse e contraccuse, il Samia emigra a Milano, Torino, che riceveva tanti immigrati, è saputo trattenere una importante manifesta-

zione, che ha avuto momenti di splendore ed è creato movimenti di capitali, idee, di energie. Il Samia emigra a Torino si ripete nel suo ruolo, ormai tradizionale, di città inventiva ed organizzata, gode i frutti della sua attività.

Un elenco di quello che c'era e che se n'è andato conferma questa strana vocazione allo «strip», al lasciarsi spogliare. Una vocazione, comunque, accompagnata talvolta da un moto di orgoglio, per dire: voi prendete e portate via, ma io mi arrangio e crederò qualcosa d'altro. Una vocazione che chiameremo «da madre», quale è stata in realtà Torino per parte d'Italia. Senza iniziale soprallo di rabbia, quando si è il trasferimento della capitale a Firenze, che fu da molti correttamente interpretato come un'offesa e, più ancora, l'inizio di un decadimento politico ed economico. Rianchiamo a quei tempi, ormai antichi.

E' il primo settembre 1864 quando i giornali annunciano la firma della convenzione per il trasloco della capitale. Tempo due giorni per pensarci sopra, poi, il 21 ed il 22, scoppiano dimostrazioni in piazza.

Carlo in piazza Castello; i reparti militari perdono la testa e sparano, ci sono cinquanta morti e più di cento feriti. Il ministro Minghetti è costretto alle dimissioni. E' stato un moto di rivolta: sarà il primo e l'ultimo; e altre spogiazioni accolte senza troppe proteste.

Ultima seduta

Il nove dicembre si svolge l'ultima seduta del Senato, palazzo Madama, l'ultima seduta della Camera dei deputati è dell'ottobre '65. Ad uno ad uno i ministri fanno fagotto, primo fra tutti quello delle Finanze, che abbandona l'attuale palazzo della prefettura (tutti i ministri erano concentrati in quel breve spazio) quello stesso di aprile. Carnevale Gianduja si era presentato in maniche e camicia e re Vittorio, dicendogli: «L'hai già data la camicia per chet, ti darà anche la vita...» e travet, gli oscuri impiegati che hanno tenuto in pie-

di l'amministrazione statale in modo esemplare, emigrano a Firenze, poi a Roma. In tre anni la popolazione di Torino scende del 15 per cento, da 200 mila a 170 mila.

Se ne vanno le corti, il governo, le ambasciate, il Parlamento, l'amministrazione pubblica; il segue la Banca Nazionale degli Stati Sardi (sorta dalla fusione del Banco di Genova e il Banco di Torino); si trasferisce a Roma il Credito Mobiliare, la massima banca d'affari d'Italia; Torino decade per sempre posto capitale finanziaria italiana.

Palazzo vuoto

E' dell'anno 1870 la decisione di trasferire l'Ufficio carte valori, fondata nel 1815. I vari settori si sposteranno poco alla volta, l'ultimo decreto di legge è del 1924: il palazzo Campana resta vuoto (diventerà Casa littoria) ed i lavori per una sede in corso Orbassano s'interrompono: per molti anni si vedranno le fondamenta e parte del pian terreno, mai ultimato. Con la Zecca se ne va anche l'Istituto metrologico, che esercitava in modo impeccabile il controllo sui pesi, sulle misure e sui preziosi in vendita.

Emigrano poco dopo il 1870 il Poligrafico dello Stato e la direzione delle Ferrovie, l'Accademia militare e la fabbrica del Chinimo di Stato; nel '75 partono la Direzione delle Gabelle e la Corte di Cassazione, che aveva sede nel Palazzo Madama (i torinesi anziani ricorderanno che fino al 1930, per andare via Garibaldi a via Po, si transitava liberamente nel cortile).

Per ogni ruolo politico, Torino si dedica all'industria ed alle Esposizioni, e ritrova la coscienza di poter fare ancora grandi cose. Torino suscita anche lo sport: il 15 marzo '88 vi nasce la Federazione Italiana Gioco Calcio; puntualmente il fascismo la sposta-

ra a Roma; il 15 novembre dello stesso anno vi nasce l'Automobile Club: Mussolini porterà a Torino anche questo. Il Club alpino italiano è stato a Torino nel 1883: non potendo essere portato a Roma, viene comunque trasferito, nel '43, a Milano.

nel 1902 si è chiuso anche l'ultimo settore dell'Arsenale, quella fabbrica d'armi di corso Valdocco occupava 1500 operai dalla quale uscì il fuochi modello '91. Lo stillicidio continua: nel 1919 vanno a Roma la Confindustria (nata a Torino nel 1910), non la Fiom (sorta prima della Cgil) ed altre centrali sindacali, quella dei tipografi, i ferrovieri, dei lavoratori della seta (settorale in piena crisi). Nell'immediato dopoguerra muore il favoloso cinema torinese, ma colpa è della spietata concorrenza americana e di alcuni bancari. Comunque, quando risorgerà, sarà a Roma e a Torino che il cinema metterà le nuove radici, sotto l'ala protettrice del Regime.

Torino continua a creare altro. Il 12 dicembre '28 si verifica un avvenimento storico: è la data d'inizio delle trasmissioni sperimentali radiofoniche. Il primo studio viene inaugurato subito dopo, l'undici febbraio '29, nel sotterraneo della Stp. Qui, nell'ottobre '32, svolgono pure i primi esperimenti di trasmissione televisiva. Per qualche anno Torino è la capitale della radio, poi studi, organizzatori, tecnici partono per Roma. Lo stesso avviene per altri organismi: attorno al '60 si trasferisce il Pontificio ateneo salesiano, '70 se ne vanno la Casagrande delle suore e la Casa Madre; recentemente ha seguito il Bollettino salesiano (trecentomila copie). L'Ipsos (Istituto post universitario di organizzazione aziendale) defunto a Torino rinasce a Milano. E sparisce anche il Samia.

Il triste elenco è proprio finito?

Franco Basaglia alla

IL MANICOMIO È ANTIQUATO

ERNESTO GAGLIANO

Alto, il viso segnato da rughe, modo di fare molto cordiale, è assai diverso dal cliché del medico-stregone, che si ritiene depositario di difficili verità scientifiche. Franco Basaglia, psichiatra, 52 anni, vuol dare risposta sociale alla follia, che per lui è soprattutto sofferenza ed emarginazione. Ha annunciato la chiusura del manicomio San Giovanni di Trieste e si è ritrovato di nuovo sulla dell'onda. «Non perché commenta — eppure faccio solo il mio mestiere». Aggiunge: «Tutto ciò è perfino po' banale». Abolire l'ospedale psichiatrico significa per lui cancellare — ente inutile, uno stabilimento di segregazione — non di cura. Un prodotto dell'organizzazione sociale che vuole controllare i «devianti» e per secoli è limitato a compiti di custodia. Mentre il malato, caso mai, si può curare tra la gente, restituendolo alla sua storia. Nel gesto Basaglia c'è il tentativo di recuperare la persona del paziente, di stabilire con lui un rapporto che è più quello tra il potere medico e il suddito. «Bisogna cercare qualcosa di comune, mettersi nel rischio, capire». Il che richiede una nuova professionalità. «Non basta distruggere burocraticamente il manicomio. Occorre risalire ai meccanismi di emarginazione sociale, ai meccanismi di distruzione dell'uomo». Basaglia non ha una risposta per tutto, una ricetta infallibile. Le convinzioni (sempre più condivise da altri) e i risultati di anni di duro lavoro.

Professor Basaglia, reazioni ha suscitato il suo annuncio che il manicomio San Giovanni di Trieste chiuderà i battenti?

«C'è stata una reazione superiore a quella che speravo. Sono venuti po' tutti l'Europa giornalisti, radio, tv. Spero che non siano venuti per allo spettacolo di una vedette». Spero che sia per i risultati della lotta di

questi anni. Un giornale, strisciato del pomeriggio è uscito un titolo a pagina che diceva: «Terrore a Trieste: 4 matti per strada».

La psichiatria che dev'essere? Lei ha detto «una spaventosa sintesi medicina detentore e giustizia».

Direi che si sa bene che cosa oggi sia uno psichiatra. Uno che deve regolare l'ordine pubblico opporre ai bisogni, alle preferenze dell'individuo, ogni modo fatto che il manicomio sia attaccato in tutto il mondo dimostra la totale insufficienza. La psichiatria deve dare una risposta preformata (una malle e gli dà una pillola all'altro una pillola diversa dev'essere partecipata alla sofferenza, evangelico... Come medicina isolare il sintomo dall'uomo non conduce guarigione, così in psichiatria il problema è nell'uomo staccato dalla storia.

Perché ha scelto di fare lo psichiatra?

«Ho voluto fare lo psichiatra, pur accorgendomi della consistenza di ciò. E' un modo di trovare per altre vie il significato della vita dell'uomo, il significato sociale. E' certo un apostolato. Ho usato la mia professione in senso politico, come resistenza dei chierici».

Secondo lei, c'è un rapporto politico e manicomio?

«Sì. Il manicomio era legato ad un interesse

GLI APOSTOLI

FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



POGLIA LA CITTA'

o specchio

MIO
RIATO



leocapitalistico. Oggi è un pezzo di antiquariato. Si dice che una consistente percentuale di persone soffre esaurimento nervoso. Lei che ne pensa?

«Ne soffre il 100 per cento. Oggi è pazzo quello che sta bene. Lo star bene è all'altezza dei consumi, essere all'altezza di quello che vuole l'organizzazione sociale. Prenda un esempio: il disagio universale in Europa lo si vede in agito. Le ferie, il modo in cui vengono fatte, l'espressione di un malessere».

«Che rapporto c'è con i dissidenti messi in manicomio? I dissidenti internati in Urss?»

«Anche noi abbiamo i nostri "dissidenti". Li emarginiamo in varie maniere, forse più eleganti e sottili. Se fossi in Urss probabilmente sarei dissidente contro i manifestanti sovietici».

«Lei ha un'idea sugli altri. Non le tentazioni di potere, il gusto di manipolare gli altri?»

«Mi piacerebbe star bene con la gente. E' talmente disperante la vita, e d'altra parte io sono talmente ottimista sulla lotta che conduciamo...

Importante è quello che si è, non quello che si vorrebbe essere. Io visto come persona. Come personaggio un falso messia, non ho messaggi apocalittici. Ma il lavoro che facciamo (dico "facciamo" perché dev'essere organico alla base) l'elemento di lotta giusta, allora il veramente può trovare liberazione...».

GLI ALTRI DICONO

Il Messaggero

Esproprio proletario

«Fermi tutti. E' un esproprio proletario. Non vi muovete altrimenti vi freddiamo». — hanno parlato via niente. Hanno distrutto tutto con spranghe di ferro e bottiglie molotov seminando il terrore e provocando danni per cento milioni. Vittime di questo nuovo assalto — magazzino-deposito di cosmetici in via Monte Erico a Roma e un'agenzia di elettrodomestici, sempre a Montesacro, in via Collalto Sabino.

Le due imprese — state rivendicate con — comunicato — fanno pervenire al nostro giornale, da — «fatto proletario», contro il governo «antiproletario Andreotti-Berlinguer».

Lo stesso «comunicato» afferma che le azioni di ieri sono «contro il piano del pci e dei sindacati di legalizzare il lavoro nero, contro il tentativo dei padroni di spezzare l'unità della classe operaia (occupati contro disoccupati)».

L'Unità

Per le antiche poltrone

Sul fronte delle nomine nelle banche ancora niente — nuovo: continuano le — della — per pervenire ad una soluzione analoga — quella abituale nel corso degli Anni '60. — tenta, cioè, — coinvolgere nella filosofia del potere le altre forze che invece dopo il — giugno hanno compreso la necessità di reagire ed hanno avviato, anche in tal modo, la ricerca di nuove vie politiche al governo del Paese. E' una logica che risponde ancora a quella concezione feudale del potere sulla quale si fonda il sistema delle correnti e del sottogoverno democristiano. A questa logica noi abbiamo contrapposto e contrappogliamo un metodo che risponde alle esigenze generali del Paese, perché siamo convinti che le banche non debbono — strumenti per interessi di parte o pozzi senza fondo, cui attingere per le esigenze clientelari, bensì debbano essere messe in grado di allocare le risorse — servizio dell'economia e nel quadro della programmazione.

La Repubblica

Gli adulti imparino

Si discute, tra gli «esperti», per stabilire se il movimento di protesta studentesca somigli e fino a che punto a quello del '68. Allora c'era un «acculturamento» studentesco assai più intenso — quello di oggi. Per di più il movimento aveva dimensioni mondiali, scoppiava contemporaneamente a Berkeley, alla Sorbona e a Berlino. I fatti italiani del '77 hanno invece — dimensione locale, gli slogan martellati nei cortei sono —, la proletarizzazione dei giovani ha fatto purtroppo passi avanti giganteschi.

D'altra parte il momento assembleare — la lotta contro gli apparati ha la medesima intensità — allora. C'è molto — autentico e, al tempo stesso, molto — equivoco — quanto sta avvenendo nelle nostre università. Il che significa che bisogna darsene carico, approfondire senza superficialità — pregiudizi. Gli adulti pensano sempre di poter insegnare. In realtà talvolta hanno molto da apprendere.

CORRIERE DELLA SERA

Il mondo ci guarda

La gente di Seveso ha perso casa, lavoro, — prosperità conquistata con la fatica di anni: certe intemperanze hanno motivazioni profonde — reali. Quali motivazioni hanno indotto le autorità ad una cautela spaventata — diffidente nell'ammettere la reale portata del pericolo che minacciava Seveso?

Questo coraggio è mancato lasciando troppo spazio a speculazioni — sempre chiare. Scienziati — al di sopra di ogni sospetto — hanno pubblicamente dichiarato in assemblee popolari che la diossina — c'era, si sono offerti di andare a vivere in zona A. La disperazione della gente di Seveso ha raccolto queste voci. Abbiamo avuto le occupazioni della — A, abbiamo avuto la disobbedienza sistematica alle disposizioni di sicurezza. Adesso abbiamo centinaia di bambini intossicati. Il mondo ci guarda. Cosa facciamo?

LA CITTA' DOMANDA

Chi ha paura dei corvi?

Egregio direttore,

leggendo l'articolo «Chi difende i campi da cinghiale? I corvi?» apparso sul giornale «Stampa Sera» del 31 gennaio 1977 — firma G. De Matteis, nonché comunicato apparso sul bollettino locale — derazione Provinciale Coltivatori diretti, la sezione cuneese del Wwf è venuta a conoscenza di un ulteriore pericoloso tentativo — sfruttare demagogicamente la disinformazione — una categoria — lavoratori. La iniziativa sembra — lo scopo — richiedere il ripristino in provincia dell'uso, mai abbastanza deprecato, dei bocconi avvelenati.

Tale pratica, che viene contrabbandata come — provvedimento — «salute» ecologica, riveste in realtà preoccupanti caratteristiche di inciviltà e di anacronismo, delle quali ci si può rendere ragione soltanto ammettendo la più completa ignoranza dei problemi dell'ecosistema e dei modi di risolverli.

Wwf Cuneo desidera ribadire — concetto, affer-

mato dalla scienza, e ormai saldamente confermato dall'esperienza, secondo — quale discriminare le specie animali in «nocive» e «utili» è errato, e sottolineare che l'uso delle esche avvelenate è un metodo di lotta non solo barbaro, — anche stupido, irresponsabile ed inutile, perché pericoloso e non selettivo, da bandire perfino — «estrema ratio».

Nei comunicati in oggetto vengono considerati i corvi, i cinghiali e altri selvatici non meglio precisati, dichiarandoli dannosi per l'agricoltura. — vero che i contadini non devono pagare in prima persona i danni dello squilibrio ecologico, è anche vero — occorre approfondire le cause — tale situazione. La proliferazione — corvi e cornacchie — infatti — risultato — lotta ai predatori naturali considerati «nocivi» — cacciatori e dall'abitudine — accumulare rifiuti ovunque lungo fiumi e canali.

Manca negli articoli, fra l'altro, ogni approfondimento sull'azione dei corvidi nei

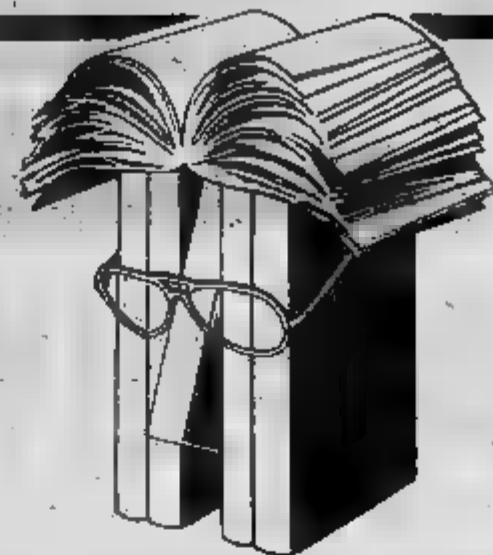
confronti dei topi che tanti danni provocano all'agricoltura.

Confermiamo pertanto la necessità di ripristinare gli equilibri naturali, e a ciò contribuiremo ottimamente il decreto recentemente emanato dal ministro Marcora.

E' fin troppo evidente che una volta — più si tenta, in malafede, — sollevare un movimento — opinione pubblica inteso ad avallare — mantenimento di privilegi che abbandonano all'arbitrio — minoritaria categoria di pseudosportivi non competenti le sor-

— bene comune come — quello della Natura vivente. Appare inoltre inammissibile, oltre che antidemocratico, — fatto che neppure una volta si senta — necessità — dovere, quando sorgono problemi — conservazione — di assetto — patrimonio naturalistico comune, — interpellare gli Enti, le Organizzazioni e le persone competenti in merito.

per il Centro Wwf di Cuneo Claudio Osenda



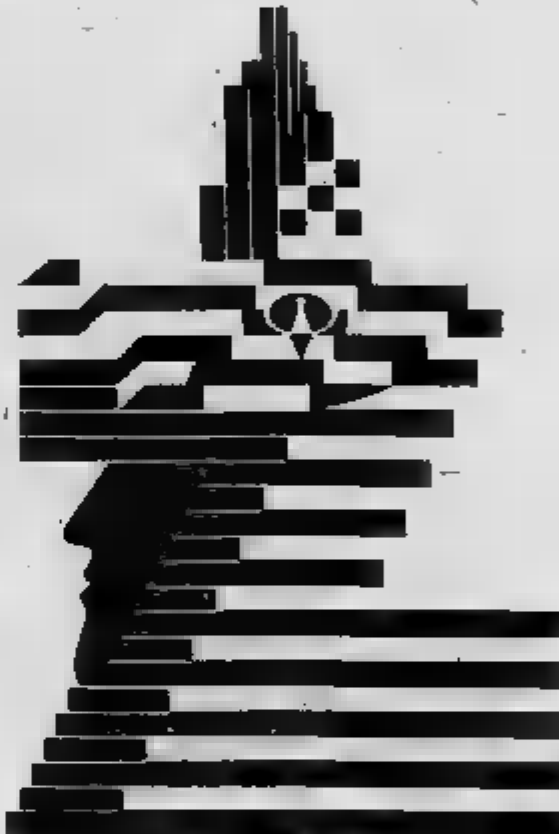
TUTTOLIBRI
il più grande per riconoscere i libri

● Gli autori della "Charta 77": testi ■ inediti

SCRIVERE A PRAGA

● L'ULTIMO MORSELLI

editrice LA TANTINA



ZETA® MARMO UNIVERSALE

Velocissimo e insuperabile
risolve tutti i problemi di pavimentazione
e di rivestimento

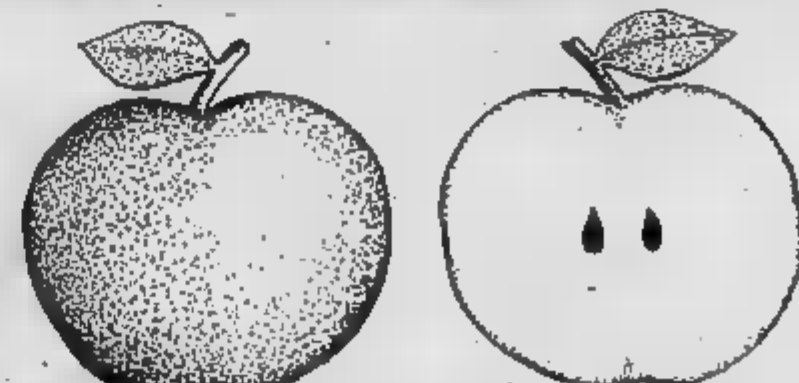
Per informazioni:
MAIERA MARMI s.p.a. 10128 TORINO
CORSO RE UMBERTO 88 / Tel. (011) 59.60.37
50.03.79 / 50.32.98



FABBRICA MOBILI
F.lli MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono - 0141/94 105
Via Circonvallazione 32



**non solo belle fuori
ma anche buone dentro**



le nostre autocoassioni

AUTOCOMMERCIO C'ORBASSANO 72
COMPRAVENDITA AUTOMOBILI

LO SPORT

RIPARTONO DA ZERO

TORO-JUVE, UN LUNGO SPAREGGIO

FRANCO COSTA

Torino e Juventus ripartono alla pari, domenica. Paradossalmente, si può ritenere che per loro l'inizio del girone di ritorno equivalga all'inizio del girone di andata. Quindici partite non sono servite a dividerle se non per qualche domenica, ma alla fine, in fase di virata, si attende per ripresentarsi appaiate sul lungo rettangolo d'arrivo in fondo al quale c'è lo scudetto. Se l'immagine non fosse troppo fantasiosa si potrebbe anche aggiungere che mentre le due squadre torinesi ripartono, le altre debbono ancora effettuare la virata e il distacco che le separa.

Ancora nessuno può fare attendibili previsioni sullo scudetto. Quella rispettiva tifosi ovviamente è solo una speranza, un pronostico. Nell'andata, il Torino ha vinto il confronto diretto, ma può dire di aver perso, sempre per poco, quello indiretto perché il recupero dello svantaggio acquisito con il derby significa che a gioco lungo la Juventus è stabilizzata su cadenze di ritmo notevoli. I campioni d'Italia non hanno però partita, i bianconeri ne hanno perse due, però i primi hanno pareggiato il più (quattro volte nelle ultime cinque gare) e i secondi hanno vinto di più. L'attesa è perfettamente sincronizzata e lascia dunque poco spazio all'immaginazione, tentativo di prevedere il futuro una certa sicurezza.

La coppia può scindersi il prossimo turno campionato? Il Torino ritorna a Marassi, questa volta per vedersela con Pruzzo, Damiani e una squadra che gioca all'attacco, per respingere l'insidia di una Sampdoria che può permettersi distrazioni, né badare allo spettacolo, ingiustamente nella bassa classifica. Bersellini presumibilmente organizzerà pressing a centrocampo per tenere lontani dalla propria i fuoriclasse dell'attacco granata.

Sarà una battaglia, questo è garantito, dalla quale il Torino si augura di uscire con la testa alta. Da domenica scorsa a mercoledì ha già bersagliato tutti e tre gli uomini gol. Dal k.o. Graziani si è ripreso e sarà in campo. Pulici, però, è fortemente dubbio. Contrattura muscolare. Il secondo erede naturale, Garritano, ha rimediato una botta all'anca nella partita con la Under 21. Come mercoledì. Ancora oggi impedisce per il dolore e la sfortuna che gli impedisce approfittare dell'occasione per riaffermarsi in prima squadra.

Così Radice tiene pronta la soluzione di riserva, Claudio Sala punta, provvisorio gemello di Graziani. Il rientro di Patrizio Sala, è



Cabrini, esordio in maglia bianconera

giocano Pulici o Garritano, non esclude, quindi, il bravo Butti che entrerà in maglia numero 7, considerato che Claudio aspetta quella numero 11.

Partita difficile, ma che il Torino la sua quadratura di gioco mentale può affrontare a testa alta. Il pareggio è la soluzione più credibile, però la difesa granata si distacca sono ben poche le possibilità che l'attacco bianconero arrivi ad insidiare Castellini.

La Juventus rimane al Comunale per vedersela con la Lazio che in crisi morale dopo aver denunciato crisi tecnica domenica contro il Catanzaro. Vinicio conosce la Juventus molto bene e con la Juventus, che si è Napoli ha impedito due volte di vincere lo scudetto, ha conto sempre aperto. Viene a Torino, il buon Luis, per riscattarsi, tante amarezze e tanti ricordi. Studierà qualche alchimia tattica per mettere il bavaglio ai vari Causio, Bettiga, Boninsegna, anche per sorprendere Zoff. Uomini che vadano in gol. Il ha. Può essere un monologo bianconero, può essere una gara aperta a tutti i risultati e, quindi, difficile.

Il sogno di Trapattoni sarebbe quello di cumulare un paio di punti di vantaggio prima i rientri in gioco la Coppa Uefa che distrarrà «madama» dagli impegni campionato, ma le ruberà preziose energie psicofisiche, com'è legge delle competizioni internazionali, soprattutto quando in agguato c'è Magdeburgo che pur avendo perso Pommeroyne per una frattura alla gamba, si fa sempre temere. I due punti domenica in ogni caso strappati. La lezione di Roma, servita a qualcosa, si è visto contro la Sampdoria, deve continuare a servire dice Boniperti.

Non gioca Gentile, squallificato, si presenta questa novità dell'esordio in campionato di Cabrini il quale è così bravo che lo può già ritenere il gemello (parentela molto moda in campionato) di Tardelli. Chi ha visto, anche soltanto in tv, le ultime prestazioni di giovane terzino bianconero può giurare sul suo valore. E' un ragazzo ambizioso. Se gioca, come pare, farà di tutto che distrarsi.

C'è una domanda d'attualità, quale oggi nessuno può rispondere. Che cosa è andato a fare Boniperti a Wembley e più precisamente a Londra mercoledì scorso?

«A vedere l'Inghilterra-Olanda», risponde il presidente. Conoscendolo, crediamo che non mosse soltanto per quel motivo, ma per un altro più serio. In futuro, forse, sapremo.

Campione del mondo, quattro scudetti

E' morto Bertolini un artefice della leggenda bianconera

CARLO MORIONDO

E' scomparso un altro alliere della leggenda bianconera: Luigi Bertolini. Nella serata di ieri era stato ricoverato all'ospedale Martini per un aneurisma all'aorta; mancò questa mattina alle 11. Aveva 72 anni, era stato campione del mondo '34 e '35, e tre volte Nazionale; aveva conquistato, nelle della Juve, quattro scudetti, fra '33 ed il '36: gigante, insomma, in quel periodo in cui il calcio italiano giganteggiava nel mondo, vincendo due coppe consecutive.

Fino all'ultimo, in quel lontano, ce momento, Bertolini aveva conservato una nostalgia acuta ed una memoria lucidissima: ascoltarlo, significava rivivere imprese entusiasmanti e rincontrare personaggi d'eccezione: Vittorio Pozzo e Raimondo Orsi, il trio Combi-Rosetta-Calligaris ed il «ballila» Meazza, e così via.

Bertolini, a Busalla presso Alessandria, era un grande calciatore proprio quando questo si dava le strutture professionistiche che esistono tuttora. Juventus, sotto la guida di Edoardo Agnelli, voleva primeggiare con uno squadrone formidabile: tutti i suoi uomini prima, poi, finirono in nazionale. Bertolini, chiamato mediana a fianco di Monti («Una montagna» che aveva paura di lui, per la forza della natura; dall'area di rigore serviva al millimetro le alt nella area «rigore avversaria») di Mario Varglien, coriaceo, durissimo. Dietro c'era il trio insuperabile, davanti a Bertolini c'era Raimondo Orsi: una delle più grandi ali sinistre che si siano viste al mondo («Assolutamente imprevedibile, Momo, se appena voleva divertirsi. E lo voleva spesso: mi diceva: "Berto, se vuoi" figura, passa la palla a me, che vado in gol...»). Che partite abbiamo fatto insieme...» nel ricordo, dopo quarant'anni il volto angusto di Bertolini si immalinconiva.

Parlava degli altri, ma non di sé, non volesse scostare la pesante cortina anni che lo separava dall'epopea felice. Ma noi lo ricordiamo bene: lungo, dinoccolato, il fazzoletto bianco attorno ai capelli ricciuti, imbattibile nei colpi di testa, un eccezionale passo di gambe che gli permetteva di coprire spazi enormi; un compendio di vo-



lontà e tecnica, si che gli inglesi (i grandi inglesi di allora...) lo chiesero per l'Arsenal, ma la Juve non lo cedette.

Meno forte sul piano della struttura fisica, inferiore al suo slancio ed alla sua forza di volontà: di qui nacquero i tanti incidenti che costellarono la sua carriera, chiudendola abbastanza presto. Rimase alla Juve come osservatore, anche come allenatore, poi si appassì, dedicandosi al commercio dei mobili. Gli dicevate la magica parola «Juve» si illuminava prendeva a parlare; molto dei compagni, poco di sé, secondo stile che appreso e conservato.

ZIGONI IMPUTATO

Gianfranco Zigoni, l'attaccante del Verona, è stato deferito alla Commissione Disciplinare per l'episodio della fantomatica bottiglietta nell'intervallo della partita con la Juventus. Come ricorderà, Zigoni mentre negli spogliatoi si era accasciato per spossatezza, sottopassaggio, era stato colpito al capo da una bottiglietta che non è mai stata trovata.

Dopo aver assolto la Juventus dal fatto, l'ufficio inchiesta ha affidato al dott. Biase il compito di stabilire se gli spogliatoi per denunciare il giocatore e processarlo simulazione. L'indagine di De Biase ha fornito prove sufficienti per il rinvio a giudizio dell'attaccante veneto.

Naturalmente Zigoni recede e protesta: «E' ridicolo questo deferimento. Mi rivolgerò al mio avvocato perché mi difenda in ogni caso. Certo di una buona fede e il processo servirà proprio a dimostrare che sono colpito da una bottiglietta che non è mai stata trovata».

Don Revie, sconfitto, sogna ancora

... ma batteremo l'Italia

GIUSEPPE SCIMONE

LONDRA — Il nostro calcio può ripetere a Wembley l'exploit dell'Olimpico. Nell'amichevole con la Nazionale d'Olanda, gli scozzesi e l'epiteto di «epiteto» e l'epiteto «monozza» scandito a gran voce alla fine degli oltre 90 mila spettatori, qualificava appropriatamente il livello del loro gioco. Il margine di 0-2 non

abbastanza perché il punteggio negativo per l'Inghilterra se la squadra capitana Cruijff aveva forzato. Invece gli scozzesi voluti accreditare la netta superiorità mostrata al primo tempo, quando la doppietta di Peters, che ha confermato la bravura esibita Under contro i coetanei italiani, cancellato negli avversari qualsiasi proposito di rovesciare le sorti della partita.

Le aspirazioni Foot- la partita avrebbe dovuto essere l'occasione per provare ai loro beniamini superano il periodo nero dominato dalle scorse sconfitte imposte dalla Scozia, dal

sile, e dell'Italia. Revie in particolare, sperava nell'appoggio dei tifosi in delle prossime del campionato mondiale. La sua opera tecnica ha, una volta, deludenti.

Dopo il match Don ha sfoggiato la disinvoltura parlando stampa tributo elogi sperticati a Cruijff e colleghi («E' vero piacere vederli in azione») ed ha ripetuto: «I miei occhi sono stati illuminati da chi ha fatto ad un giornale londinese del pomeriggio dichiarazioni sul tipo: «Batteremo larghissimo margine il burgo» volte e avremo la meglio anche sugli italiani quando verranno a Wembley».

MONTONEROS

GIUBBINI VERA PELLE uomo-donna L. 35.000

MONTONI DONNA L. 20.000

GIACCHE PELLE L. 50.000

BORSE PELLE da L. 13.000 - 15.000 - 18.000

VIA TORRICELLI 38 - TEL 596.990 - TORINO

A PAVIA CAPITALE DELLA PELLICCIA... UN SOGNO DI FINE INVERNO

PER UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA: PREZZI AL COSTO I VISIONI "ANNABELLA"

Una prestigiosa ed irripetibile vendita di pellicce di visone inizia in questi giorni a Pavia nell'atelier Annabella. Le migliori qualità di pelli, la massima garanzia, l'accurata confezione artigianale, abbinate a delle quotazioni veramente eccezionali, fanno prevedere uno strepitoso successo a questa operazione di risonanza nazionale, che ha lo scopo di vendere a quotazioni di costo per contribuire fattivamente a un rilancio economico.



Visioni super Ranch lavorazione
orizzontale a pelli intere

L. 1.490.000

Visioni lavorazione verticale a tra-
sporto

L. 1.980.000

SEDE UNICA DI VENDITA A PAVIA

VI ATTENDIAMO
GRADITISSIMI OSPITI

PER INFORMAZIONI TEL. 0382/21122

In considerazione dei prezzi di puro costo questa operazione
non sono validi i buoni sconto.



ECONOMICI

Affari e capitali

AAAAA.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza cambiali a dipendenti mutui ipotecari prestiti fiduciali a commercianti artigiani operai impiegati. Eurofinanza - via S. Geronzi 39 - telefonate 596.046 598.918 594.760.

AAAAA.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su affitti.

FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445.

AAAAA.A.A. TUTTI i solvibili prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere alle migliori condizioni.

PIPAT FINANZIARIA via Garibaldi 49, telefoni 518.290 - 536.422.

AAAAA.A.A. ACCORDIAMO prestiti fiduciali mutui ipotecari in 24 ore telefonate al 550.3339 - 550.8473 via M... Cr... alina 74.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciali (potenzi).

FISET S.p.A. piazza Statuto 10, telefono 539.176 - 548.827, si distingue per serietà immediatezza.

A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali, impiegati, operai, grandi aziende. Telefono 763.249.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti richiesta di garanzia, incassate subito denaro. Telefono 383.559.

A. FACILISSIMO e subito finanziamenti a dipendenti casalinghe.

FACILISSIMO Rapid-Flu via Bertolotti 11, Telefono 547.410.

A. PERSONE solvibili finanziamenti fiduciali mutui ipotecari senza cambiali a tasso bancario, telefonate 542.070 Minifid via S. Quintino 31.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37, Telefonate 548.074 - 538.777.

ATTENZIONE non perdersi tempo, noi diamo soldi in 6 ore. Corso Sarmati 10 - via Nizza, Telefonate 685.962 - 595.370.

VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciali mutui ipotecari industriali artigiani commercianti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, Telefono 539.026.

PERA impiegati casalinghe per prestito immediato rivolgetevi a:

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefono 472.180 472.181.

PRESTITI sulla fiducia a tutti i lavoratori via Garibaldi 37, Telefono 548.074 - 538.777.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia via Daddo Morga, 12, Telefono 637.012 - 637.063.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti.

FINANZIARIA AMICA Finanziati corso Sebastopoli 37, Telefono 636.335.

3 Aziende, negozi

A. oltre 10 anni di esperienza nella gestione commerciale di industriali e negozi. Nessuna spesa dal proprietario. Assolutamente massima rapidità garanzia. Fasano 694.180 - 536.700.

ACQUISTIAMO per conto clienti attività commerciali negozi ogni genere bar e torrefazione, studio Rodi 321.867.

per incasso 150 mila dimagrabili cede affare 26 milioni. Telefonate 537.213 - 517.280.

BAR ottima famiglia (Crocetta) 100 mila giornaliere dimagrabili cede per trasferimento, anticipo 9 milioni. Rodi, 321.867.

SAR tavola calda bigliardo 4 milioni più dilazioni cede a Venaria zona industriale vero affare. Telefonate 233.822 - 493.256.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede causa salute fabbrica mq 50 incasso giorno 200 mila in zona popolosa, tutto spazio abitabile, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 11/C cede gastronomia pastificio completa moderna zona fortemente commerciale alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede grandioso bar super clientela pasticceria annesso moderno laboratorio noleggio reddito dimostrabile e residenziale.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede 30ennale mobilitazione ampi locali nel centro Torino, alto mte. vasta clientela, ottimo reddito dimostrabile. Dilazioni.

694.180 pizzeria pasticceria alta colici attrezzature nuove 40 posti. Incasso 170 mila. Cede 25 milioni dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede immobiliare e attività commerciale in centro industriale Canavese complesso ricettivo con 100 mila metri quadri per bar super trattoria casa civile mq 4 mila terreno adatto nucleo familiare.

FASANO 694.180 rinomato ristorante 30 km Torino, tennis bocce ballo parcheggio alloggio 5 camere, 25 mila coperti anno reddito 50 milioni. Cede 90 milioni.

FASANO 694.180 ambientazioni e mobili ufficio locali 1350 e 2200 mq giro affari un miliardo. Non si richiede avviamento. Allevio arredamenti. 11 milioni circa.

FASANO 694.180 vende autorizzazione privilegiata per bar ristorante superalcolico in Torino. Richiesta 7 milioni.

FASANO 694.180 abbigliamento bambini tabelle 1X-X utile netto 10.000.000 elevabile. Cede 28 milioni.

FASANO 694.180 abbigliamento vicinanza piazza Statuto 110 mq, incasso: 45 milioni, elevato reddito. Cede 12 milioni.

FASANO 694.180 affare obbligatoria grandioso, forte palazzo 50.000.000 utile netto. Cede 14.000.000 anche senza merce.

FASANO 694.180 tavanderis secco Montcalier ottima posizione modernissima buon incasso incrementabile. Cede 18 milioni.

FASANO 694.180 maglierie biancherie centro S. Paolo 4 vetrine arredamento nuovo utile netto 10.000.000. Cede 11 milioni. 503.000.

FASANO 694.180 bar pasticceria laboratorio S. Salverio, orario ridotto, ottimo incasso incrementabile. Cede 22 milioni.

FRANA cede colori vernici specializzato posa inquadre 300-400.000 giornalmente. Richiesta 18.000.000. Frana, Telefonate 511.080.

FRANA cede latteria moderna zona Mirafiori incasso 60.000 giornalmente utile netto 4.000.000. Tel. 311.090 - 545.129.

FRANA cede frutta verdura refrigerata, vetrine angolari adatte self-service, 150.000 giornalmente. Tel. 311.090.

FRANA cede self service primizie zona signorile incasso annuo 45 milioni dimostrabili incrementabili. Telefonate 311.090 - 545.129.

INGROSSO maglio vini olii acque minerali ultra decantato forte giro annuo cede capoluogo ligure. Di Salvatore 381.694.

PANETERIA zona Santa Rita polistirolo commerciale corso 100 mila giornalmente cede per altro commercio. Rodi 321.867.

VENDESI licenza taxi. Telefonate 378.810.

4 Terreni

A. DA L. 300, 500, 800, 1500, 3000 mq vendesi terreni con cubatura 35 minuti da Torino diverse zone bellissime posizioni. Telefonate 537.126 - 550.014.

A. SCIOZZE 18 km Torino unica vendesi terreno panoramica mq 1000000 cubatura 0,13 in comprensorio con costruzioni campi, tennis laghetto galoppatoio ecc vicinanza campi sci. Telefonate 537.126.

A. LIBRE mq Aliso Superiore 48 km Torino Castellamonte 600 metri di altezza splendida posizione vendesi ottimi terreni cubatura 0,13 in comprensorio con costruzioni campi, tennis laghetto galoppatoio ecc vicinanza campi sci. Telefonate 537.126.

LARGO Giachino affittasi camera cucina servizi a lire 30 mila mensili per prossimi sposi. Telefonate 446.540.

PROSSIMITA' MARE vende terreno nell'isola di Sant'Antonio collegata alla Sardegna con istmo stradale la zona è suggestiva ed incomparabile a l'investimento sicuro il prezzo reale: da 500 a 1600 il mq. Telefono 530.860.

RUBIANA terreno mq 1400 con progetto agricolo zona panoramica 16 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Cessione 748.475.

USAV vende a 12 km da Torino terreno collinare mq 5000 progetto per villa signorile di mq 180 a seminterrato. Telefonate 773.309.

USAV vende a 50 km da Torino terreno collinare mq 2400 con progetto per villa 140 mq con seminterrato. Telefonate 773.309.

USAV vende a 13 km da Torino comodità mezzi pubblici terreno con progetto per villa 140 mq seminterrato. Telefonate 773.309.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto affitti. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

CERCASI locale adatto studio medico mq 300-600 zona centrale semicentrale. Telefono 378.810.

CERCASI locale industriale mq 6000 7000 coperto in Torino o immediata cintura. Telefono 610.541.

offerte

AFRITASI Mappano locale industriale nuovo mq 3400 coperti su 10 mila di terreno. Telefonate 610.541 - 544.958.

AFRITASI su circoscrivizione Rivolta stabile intero o frazionato adatto qualsiasi uso commerciale o ristorante albergo. Telefonate 768.537 - 747.204.

A. zona Francia locale industriale mq 2700 più seminterrato a uffici. Telefonate 610.541 - 544.958.

CAPANNONE industriale Robassomero: mq 1200, ufficio 800, uffici riscaldamento. Affitti: 1.000.000. Fasano, Telefonate 694.670.

CAPANNONE industriale in Polonghera 34 km Torino: mq coperti altezza 34 mt. 6, terreno circario 8000 mq. Vende 430.000.000 trattabili. Fasano, telefonate 694.670.

CAPANNONE industriale borgata Villoria mq 400 altezza 6 corse mq 770 pazienza 120 mq, seminterrato, riscaldamento. Vende: 120.000.000. Fasano, 694.670.

CAPANNONE industriale Bertolotti: mq 1750, uffici 150, seminterrato 200 ambio corse. Affitti: 2.000.000. Fasano 694.670.

STABILIMENTO industriale sopraccata corso Grosseto: 2500 mq, 1100 corse, uffici mezza servizi cabina elettrica. Vende: 430.000.000. Fasano, 694.670.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampati V livello cerca industria stampaggio lamina, Trofollato. Telefonate 649.8953.

FUICHI operatori per conduzione e gestione impianti termici possibiltà in possesso di patente A.N.C.E. sono ricercati da importante azienda torinese. Si offrono ottime condizioni economiche e di qualificazione, un ambiente di lavoro moderno e funzionale e possibilità carriera. Inviare le domande indicando l'indirizzo: «Publikompass 432 - 10100 Torino».

8 Impiegati

IMPORTANTE macchine per interzi ricerca montatori meccanici per potenziamento servizio assistenza clienti. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 434 - 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

FAGMI S.p.A. assume incarichi di amministratori immobiliari (realizzatori catastali) regolamenti condominiali. Telefono 011 761.058.

(Continua)

**MERCATO
DEL
VEICOLO
COMMERCIALE
D'OCCASIONE**

Abbiamo
tutti i tipi
di autoveicoli
per qualsiasi
esigenza
di trasporto

E' vero!
Vi garantiamo
l'assistenza.
INTERPELLATECI!
CORSO GROSSETO 318
TORINO. TEL. 739.53.53

SCI - Assoluti e polemiche

La "valanga" scende in casa

DANIELA
RIENTRA
NEL GIRO

CARLO COSCIA

CASPOGGIO — Daniela Viberti, 21 anni, genovese, studentessa universitaria, parla in un angolo con Mario Cotelli. Stanno in piedi, lui leggermente proteso in avanti, lei attenta, le mani intrecciate e nervose dietro la schiena. L'argomento riguarda un possibile reinserimento di Daniela nel giro della zionale azzurra. Questi campionati italiani femminili hanno puntualizzato i note: Claudia Giordani e Wilma Gatti i migliori, base nel complesso piuttosto desta ha anche messo la evidenza qualche speranza, tipo Maria Rosa Quario, milanese quindicenne, piena di temperamento, che conquista il terzo posto in «gigante» e «combinata». In mezzo, in posizione per lo meno atipica, sta Daniela Viberti.

La ragazza ligure, un anno fa, disse basta all'agonismo. Motivo: incomprensioni varie in seno alla nazionale azzurra e desiderio nemmeno troppo larvato di dedicarsi ad altri amori, come gli studi universitari e la domenica libera andare o pranzare con gli amici. Ora Daniela Viberti s'è presentata a Caspoggio un po' a corto di preparazione, ma anche decisa a dimostrare davanti al mondo di essere fra le più brave. In «speciale» ha fatto una prima manche bellissima. Terzo posto ad una ciata di centesimi dalla Quario e davanti alla Gatti, un bane nella seconda le ha dato un ottavo posto finale che non rende giustizia al valore dimostrata fra i pali. Ieri, in «gigante», la genovese s'è brillantemente ripetuta, giungendo quarta.

Mario Cotelli prima Franco Vidi dopo offrono a Daniela l'ultima possibilità: nei prossimi giorni le chiederanno di prendere parte ad una internazionale. Se lei accetta, tutto bene, il giro azzurro apre di nuovo le porte, altrimenti amici come prima. Daniela è dubbiosa. L'offerta s'aspetta lei a un po' lusingata, ma tutti i motivi che l'hanno spinto al ritiro rimangono vivi e presenti: «Per la squadra» commenta l'allenatore Vidi — il ritorno di Daniela sarebbe fatto importante soprattutto dal punto di vista psicologico. Dimostrerebbe, in un ambiente fondamentalmente ancora non professionistico come il nostro, che un'atleta può uscire e può tornare in nazionale purché abbia dimostrato di possedere doti e volontà sufficienti».

CRISTIANO CHIAVEGATO

CATERINA VALERIO — Il maltempo concede tregua sci. Neppure per i campionati italiani, in pratica costituiscono nella lunga guerra Coppa Mondo. Un rifilassioni, lanci, turbato ancora pioggia. Oggi in programma la libera e dove lo slalom. E l'allenatore neppure all'interno: anni i campionati nazionali erano una specie festa, l'esaltazione «valanga». Si vive ora invece in un polemico. Si tratta di sioni e ognuno vuole dire la sua, rincorrendo le cose. Le facce degli atleti sono tirate pochi sono disposti a parlare. Chi parla, poi, lo fa soltanto per criticare. E' il dell'allenatore delle donne Franco Vidi, l'altro ieri ha sparato zero su Messner e su Thoma, tecnici del discesisti e degli

Vidi ha detto che sci italiano è rimasto indietro. dormito sugli errori, che le strutture sono inadeguate, che Messner e Thoma non hanno alle spalle l'esperienza agonistica necessaria. Tutte cose magari giuste, sarebbero il caso, in questo frangente, tacere per non turbare ulteriormente gli animi? E, del resto, da quale pulpito viene la predica? escluse Giordani, fenomeno a stante, cosa hanno fatto finora buono ragazzo?

C'è comunque chi cerca gettare acqua sul fuoco, e questo Cotelli, preoccupato rammentare i buchi che si aprono nella maglia dello sci azzurro. Le polemiche, in questo momento, non possono risolvere nulla. Quando sarà opportuno, che si scoprano punti, carte, ci sembrano folle queste illazioni, le voci di corridoio che vorrebbero il licenziamento immediato degli allenatori, un cambio di «panchina» come succede nel calcio, dove sostituendo il tecnico si dà una frustata alla squadra modificandone i risultati. Le colpe non mancano, gli errori ci sono, ma aspettiamo a divorarci come cannibali, altrimenti finire come la Francia, che nello sci maschile adesso non conta più nulla. Gli uomini, i campioni, sono sempre gli stessi, basta saperli recuperare. L'occasione buona potrebbe essere proprio questo campionato.

Lo scorso anno, a Limone, tanto per fare esempio, Piaggio Grds. presentò grandissima forma e tutti gli pronosticarono un finale Coppa eccellente. Successo proprio contrario. Auguriamoci che questa volta sia l'inverso: Pierino si presenta morale basso e riparte piena forma, pronto a riprendere le battaglie anche se la guerra, a novanta per cento, è già vinta da Ingemar Stenmark. Gros, ieri, provato dagli sci nuovi, i signori, che probabilmente adotterà il prossimo anno. E' apparso abbastanza tranquillo. Oggi prende il via col numero 1 e poiché nello slalom ci proprio tutti i più forti, la lotta sarà veramente molto bella, incertissima.

I pretendenti sono molti, da Thoeni a Radici a Bieler. E poi viene schiera degli uomini che debbono dimostrare di andare ancora forte: Paolo De Chiesa, Diego Amplatz, Sepp Oberfrank, Bruno Nockler. Ognuno di loro ha qualche motivo per impegnarsi a fondo.

Infine ci sono tutti gli outsider, i giovani della nuova leva: Giuseppe Plattner, Roberto Burini, Alex Giorgi, Peter Mally, tutti ragazzi che vogliono superare in fretta le barriere che li dividono dalla prima squadra. Come abbiamo detto, l'occasione per dimenticare tanti problemi: un bello slalom come ai vecchi tempi vinca il migliore. In attesa della più spettacolare, la discesa libera, che non è ancora verrà disputata domani o domenica.

libera comunque procurerà una sorpresa: il ritorno alle gare di Giuliano Besson, il forte specialista di Saaxa d'Oulx, due della Fiala, successivamente riammesso, dopo lunga vertenza che suscitò molto scalpore. Avrebbe dovuto essere via anche Stefano Anzi, il valtellinese ha una cavi-

gila in disordine ha preferito rischiare. C'è dunque interrogativo molto curioso cui risponderà: Besson dovesse vincere, comunque classificherebbe al primo posto, quale sus reazioni e quale sarà la reazione? quanti lo hanno sempre sostenuto? E' improbabile che Giuliano, poco allenato e invecchiato d'un paio d'anni, ottenga un risultato prestigioso. Una simile eventualità è tuttavia da escludere e in questo caso si vedranno e sentiranno belle.

BASKET - Con la Standa Milano

Teksid affronta l'esame scudetto

GIORGIO BARBERIS

Per la Teksid, ormai, tutte le partite rappresentano una specie di esame in vista del fronte diretto che fra tre domeniche la opporrà alla campionesse in carica del Geas. D'altronde la parola scudetto, che inizialmente veniva usata con tutte le dovute cautele, con il passare dei giorni è stata inserita sempre più frequentemente nei discorsi di chi sta vicino squadra torinese e le prime prestazioni fornite dalla torinese nella poule-scudetto fa



Mariangela Teksid

Parma contro il Foglia e Rizzoli ed in le Gbc) sembrano avallare le speranze.

Domeni sulla strada Teksid c'è un ostacolo da non sottovalutare: le ragazze di Gonzales, nell'anticipo di campionato, infatti ospiti Milano della Standa, quando deceduta per scelta con la cessazione di alcune giocatrici e la partenza dell'allenatore Vasilevic (tornato in Jugoslavia ed ora allenatore del Radnicki Belgrado avversario della

Ginzaio in Coppa delle Coppe). non per questo l'impegno sarà meno difficile: le milanesi sul proprio terreno «regalano» ben poco e per di più a stimolarla ulteriormente ci sarà la «fita» della Teksid una «ex», Lidia Gorlin, che appunto nello scorso campionato era in cabina di regia.

E', dunque, quella che attende la Teksid una autentica verifica a livello scudetto visto che, oltretutto, la Standa nelle ultime stagioni è stata l'unica squadra ad in qualche modo cercato arginare lo strapotere del Geas. Ed un a Mil potrebbe quindi significare per la Teksid un'ideale passaggio di consegne tra la «grande avversaria» di ieri e quella odierna della sestesi.

Partita importante la Teksid domani ad altrettanto per la Chinamartini domenica. Inizia infatti la seconda fase del campionato maschile per cui i torinesi un bel colpo apugna si trovano ad aver cancellato l'amara prima fase e a ritentare la sorte o meglio la scalata alle vette della classifica. L'inizio di quella che può essere definita come nuova stagione — visto che è cambiata anche la guida in panchina — avverrà contro formazione tutt'altro che arrendevole, anzi con buoni motivi per ben figurare a sua volta.

Domenica al Palasport (ore 18) avversaria della Chinamartini sarà infatti la Scavolini Pesaro Lajos Toth. «Ci avete battuti due volte nella prima fase questi punti soltanto «pristito» che vi abbiamo fatto in vista della seconda» disse bellicosamente l'allenatore magiaro di due mesi fa al dirigenti torinesi, le sue parole devono servire di monito perché i torinesi di Gianni Asti non sottovalutino l'impegno che li attende. «Nelle ultime partite il gioco della Chinamartini è migliorato», dicono i dirigenti torinesi dichiarando le loro fiducia in una «esplosione» della squadra in questa seconda fase.

OPERAZIONE
MESE-PIAGGIO
15 Gennaio-15 Febbraio 77

tanti Ciao in regalo...
avvicinati.
Piaggio ti dà una possibilità su 27
di avere Ciao gratis

ritorna
il mese più bello
dell'anno

È il mese regala, il mese Piaggio della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Tu sai che Ciao ti serve: occorre a te o ai tuoi figli, a tua moglie. Non aspettare, pensaci adesso. Ogni giorno può essere quello giusto. Pensaci adesso: solo in questo mese hai una possibilità su 27 di avere Ciao gratis.

Ciao prodotto in 4 modelli



Ciao
avvicina.

Piaggio regala
tutti i Ciao venduti
in un giorno

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio invierai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio il favoloso calendario-poster compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario e incollaci sopra, ritagliato dal Calendario Piaggio, il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno essere spedite entro il 15 febbraio e pervenire non oltre il 25 febbraio 1977 a:

Ufficio Concorso Piaggio
Casella Postale 1952 - 16100 Genova.

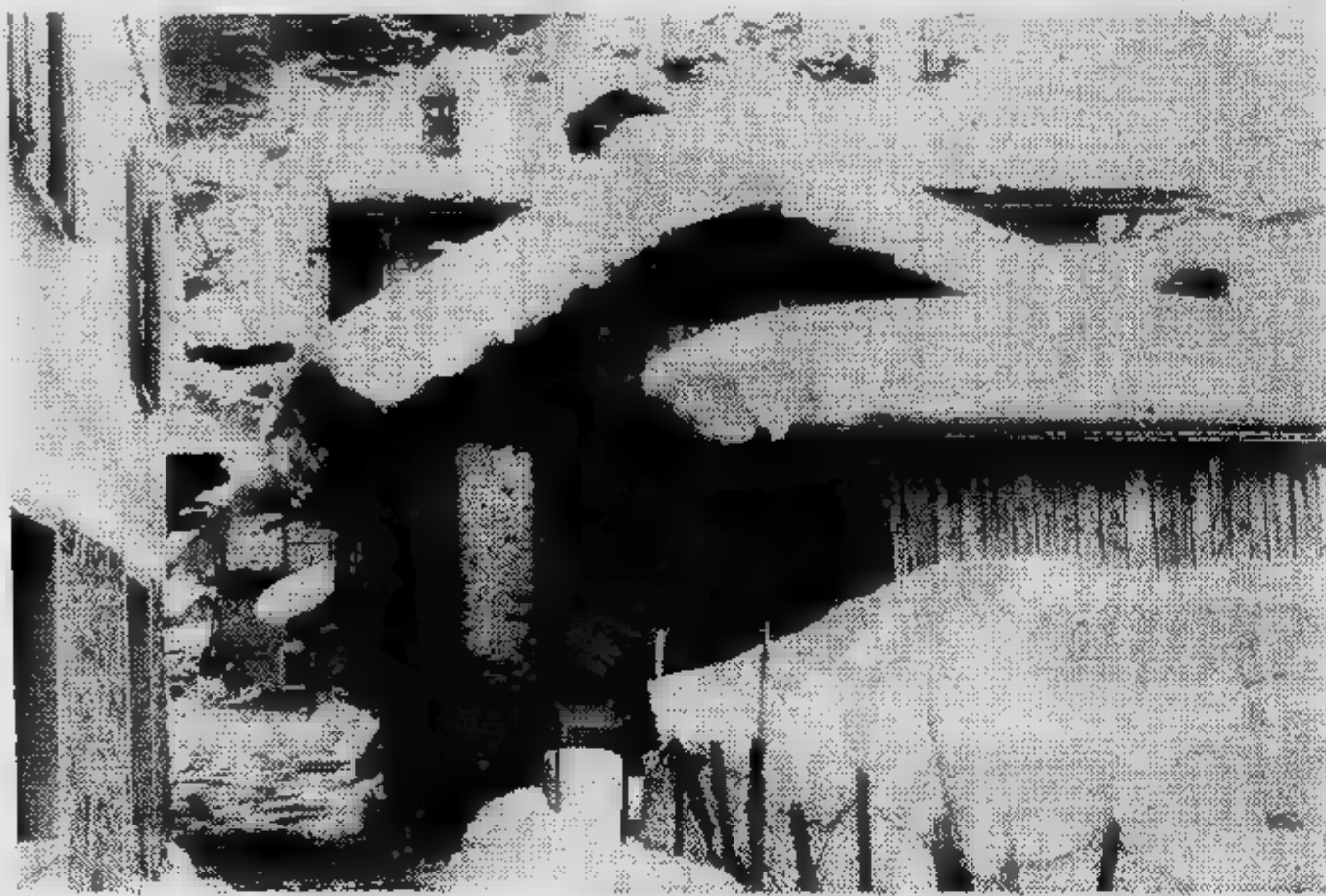
Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Piaggio esclusi i festivi.

A tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in regalo il valore del Ciao acquistato.

PIAGGIO

REFERENDUM "STAMPA SERA-SCI,"

COGNE "SELVAGGIA,"



DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

COGNE — Per chi non lo conosce ■ scoperta preziosa: Cogne e le due frazioni di Lillaz ■ Valmontey significano «Gran Paradiso», cioè ritrovare la montagna vera, l'odore pulito ■ selvaggio, lo sci alpino ■ le pelli di foca. Ma, soprattutto, significano ■ paesaggio che anche con condomini, alberghi, ristoranti (vale ■ dire costruzioni recenti) rispetta la misura dell'ambiente.

Cogne e le ■ frazioni, per riferirci al concorso «Sciare con Stampa Sera», ■ cercano un turismo intenso — fatto di lunghe code ■ self-service — ■ vogliono essere conosciute per dimostrare che esiste ■ «alta montagna dedicata ai turisti e, insieme, ■ aggredita dal cemento ■ dalla speculazione».

Garante di questa «linea di condotta» ■ Parco del Gran Paradiso sul quale è severamente proibita qualsiasi costruzione. ■ sul Parco si affacciano Cogne, Lillaz e Valmontey.

Cogne, d'altronde, è terra di «fondisti». Domenica prossima vi si svolgerà ■ «Marciagranparadiso», 45 chilometri di percorso, mille iscritti tra italiani ■ stranieri.

Per chi ama la discesa ci sono cinque impianti, ma pare quasi un'autopunizione

servirsi ■ uno skilift quando si hanno a disposizione i plateaux vergini del Parco che offrono chilometri di discesa. Costo di ■ guida è di 15 mila lire il giorno qualunque sia il numero degli sciatori-alpinisti.

Nel Parco è facile imbattersi in ■ drie di stambecchi ■ camosci che ■ fuggono alla vista dell'uomo: si lasciano avvicinare sino a cinque, sei metri; senza contare marmotte, conigli bianchi, patti selvatici. Chi ha fortuna può vedere roteare due aquile, ultime sopravvissute nelle vette del «Gran Paradiso».

A Cogne, Lillaz ■ Valmontey, malgrado il rigido rispetto ■ paesaggio, la sera non ci si annoia. Non mancano cinema, discoteche, ottimi ristoranti, ■ mascherati ■ nelle costruzioni rustiche dei paesi. Un piatto tipico del luogo ■ «seupetta» (la zuppetta), riso, burro e formaggi fusi, fette di pane.

Altra curiosità ■ il «patois» di Cogne, ■ dialetto franco-provenzale amato ■ usato da tutti. Una poetessa locale, cine Bibois, vi ha pubblicato ■ raccolta di poesie e racconti. Ottimo Jeantet, presidente del «Syndicat d'initiative de Cogne» (l'azienda di soggiorno), legge con commovente. Non capiamo ogni parola, ma soltanto quelle che più assomigliano al francese. Una cosa, però, è evidente: che quei versi sono dettati da ■ grande amore per una terra che dovrebbe sopravvivere così com'è.

L'ANTICA OULX

OULX — Il ■, in genere, è considerato «terra ■ passaggio», percorso obbligato, verso Sauze ■ una parte ■ Cesana, Claviere e Monginevro dall'altra.

Oulx invece ha una storia ■ capirlo è ■ cliente abbandonare ■ strada statale (che ■ in ■ l'abitato) e guardarsi attorno. La prima scoperta è che ■ (che nel 1937 fu costretto ad italianizzare il proprio ■ in Ulzio, e così ■ chiamò ufficialmente ■ al 1960) non è soltanto formata ■ quelle quattro case che delineano la strada principale: ■ un paese ■ largo ■, a quota 1026 metri, con oltre duemila abitanti, adagiato alla confluenza tra il fiume Bardonecchia e la ■ Rìparia.

■ scopre poi, facendo quattro passi, un inaspettato centro storico, fatto di viuzze ■ antiche, quando la località portava il nome ■ prima di «Ad Martis» ■ tempio dedicato al dio della guerra ■ ■ successivamente quello di «Ulcium». E, curiosando, si trovano il palazzo Ambrosiani, del 1557; ■ torre dei saraceni, costruita intorno ■ XII secolo; la chiesa del Sacro Cuore, che conserva una preziosa ■ ancora ■ nella antica prevostura.

Oulx, in sostanza, ha tradizioni ■ una fisionomia propria ben delineata. In questo quadro appare del tutto naturale il fatto che, anche nel concorso «Sciare con Stampa Sera», Oulx abbia ricevuto ■ ■ preferenze assai maggiori ■ località alpine più al ■ moda.

«Punto di raccolta delle preferenze», ■ si può chiamare così, il «Bar Franco», situato proprio al centro del paese. Vi si riuniscono, oltre ■ centinaia ■ turisti ■ passaggio, gli «escursionisti» di Oulx. ■ un locale curioso; ■ pareti ■ soffitti pendono strumenti musicali d'ogni epoca e ■ molti paesi.

Oltre al «Bar Franco», che ha superato le 400 schede ■ preferenza, i nostri lettori hanno anche segnalato la buona efficienza degli impianti di risalita della società «Sportinia Salice d'Ulzio» ■ ristorante «Cit Lacs», pure di Salice. Sauze non offre storia o

tradizioni, ma eccellenti piste ■ sci che da «dépendance» di Oulx l'hanno trasformata con gli anni in una delle più ambite mete degli sciatori. ■ centro in continua espansione, ormai pressoché unito ■ Jouvenceaux (patria di Pierino Gros) dove è sorto ■ imponente complesso residenziale.

Pregio ■ Sauze è l'altezza, 1300 metri, vale ■ dire ■ quota non elevata e di conseguenza dal clima mite che ha, tuttavia, le caratteristiche sportive dell'alta montagna. E' probabile, per concludere, che le buone previsioni ■ tempo e il conseguente maggior afflusso di turisti facciano risalire Sauze nella nostra classifica. m. d. a.

I premi della settimana

■ Ditta Parmalat, Collecchio (Parma), Lat ■ da campioni

■ Leonsport, c. S. Maurizio 12, Torino, 1 giacca ■ vento ■ 1 paio ■ pantaloni da sci

■ Occhialeria sportiva Lenkast - Torino, ■ pale ■ occhiali Lenkast

■ Monticone, ■ 1, 1 paio di ■ Nordler

■ Ditta Invicta - Torino, ■ giubbetti a vento ■ e 10 borse Campus.

Ai termine ■ ■ ■ so, tra ■ i lettori che avranno inviato i tagliandi sarà assegnato ■ giaccone in ■ tibetano a pelo lungo offerto dalla Pellicceria Marie Claire, corso Trapani 116, Torino.

DOMANI "LISCIO,"

Gara di STAMPA SERA TORNEO DI BALLO

SABATO 12 FEBBRAIO 1977

DANCING RISTORANTE "MIAMI"
Fornace Crocchio - Carisio (Vc) - Telefono 851.168

Voto per la coppia N.

Collabora il Salumificio CAMPAGNOLO
Piobesi - ■ XXV Aprile ■ - Tel. 965.79.33

Pubblicheremo lunedì in seconda edizione foto e della ■

CAROLINA INVERNIZIO



GIALLO A TORINO

ovvero "L'angelo d'oro"

— Come voglio ridere in faccia a Bisturi, quando Tea sarà mia moglie! Questo sarà un giorno il nido dei miei amori con quella piccina che mi insultava quando battevo Carletto!

Serena sussultò, ma fu prudente.

— Chi è Carletto?

Bianco si riscosse, turbato.

— Non so ■ disse, ■ lo conosco. Bisturi mi ha fatto dar ■ volta il cervello! E' meglio che vada a letto.

Serena l'accompagnò fino in camera, sperando che dicesse qualche altra cosa interessante. ■ Bianco si coricò subito ■ piombò immediatamente in un sonno pesantissimo.

■ sole ■ già alto all'orizzonte, quando egli sognava che ■ il collo sulla ghigliottina. Cacciò ■ urlo svegliandosi ■ vide con soddisfazione che si trovava nel proprio letto, con il collo ancora attaccato.

Invece di Serena ■ la vecchia cuoca ■ portargli il caffè.

— Dov'è ■ chiese.

— Non l'ho vista. ■ ha lasciato per voi un biglietto.

Bianco lesse:

«Caro barone,

presso di voi stavo benissimo ■ vi sarei rimasta ■ sempre, ■ non vi fosse venuta ■ valletta di prender moglie, ed ■ moglie della quale potreste essere nonno. E' vero che ■ colombella vi è scappata; ma voi, vecchio ■ rinunciate all'idea ■ darle la caccia, e siccome non voglio essere testimone o complice delle vostre pazzie, ■ vado ■ un padrone più saggio, col quale la mia coscienza sarà tranquilla e che mi ricompenserà meglio di voi ■ mia affezione».

Il falso barone strappò il biglietto, irritato perché Ida ■ aveva dato ■ «vecchio pazzo». Ma come mai alla se ■ andava proprio dopo che le aveva promesso il suo appoggio?

Cercò di sfogarsi con ■ cuoca, poi si vestì ed uscì. Quando ritornò, lo accolse ■ silenzio di tomba: anche Eufrosia se ne era andata.

Ne fu sconcertato. Cosa doveva fare, ora?

Rifletté ■ lungo, poi decise che avrebbe vissuto solo, fino ■ che sarebbe riuscito ■ sposare Tea. Da ora in poi, si sarebbe dedicato alla sua ricerca, ogni sera, travestendosi da operaio e peggio, frequentando gli ambienti che conosceva, tornando Bianco durante la notte. Per far questo, avrebbe utilizzato la seconda uscita, come faceva quando si ■ agli appuntamenti di Bisturi.

Una mattina, ■ grande sorpresa di Carletto, ■ signora Lorenza si recò in fabbrica ■ gli chiese un colloquio ■ quattr'occhi.

Con una voce che lo fece sussultare ■ capo a piedi, lei chiese al giovane, che la credeva sua nemica:

— Carletto, voi dubitate dell'onestà di Tea, vero?

— Capisco ■ continuò poi, vedendo che egli non sapeva cosa rispondere ed era rimasto letteralmente sbalordito. — Vi basti sapere che io sono al corrente dell'innocenza di quella santa fanciulla.

— Innocente? ■ gridò Carletto, riscuotendosi finalmente.

Lorenza sorrise con ■

— E come avete potuto pensare il contrario? Per una lettera anonima? ■ non la conoscete meglio ■ me? Non conoscete la sua anima pura?

Carletto le cadde ai piedi, baciandole ■ mani, incapace ■ parlare.

— Rialzatevi ■ sedete ■ disse lei con dolcezza; vi devo parlare. Sapete dunque che la signorina Molinaro è sotto la mia protezione. Tutti ■ ignorare dove si trova, anche Alina ed Ugo Palmanova. Voi dovrete evitare di vederla fino a che ve ■ dirò io.

Carletto ebbe ■ momento di esitazione, ma poi arrossì; comprendeva che la vecchia signora era incapace di menzogna.

— Sì, lo prometto! ■ rispose deciso. — Ditemi ■ altro devo fare.

— Dovrete lasciare Torino per qualche tempo. Un pretesto lo potrete trovare.

— Volevo appunto pregare lo sio ■ mandarmi in Germania a studiare una nuova macchina; in realtà, fuggivo per dimenticare il mio sogno infranto.

— Un'altra cosa... ■ continuò la signora Lorenza. — Lascerete credere che ■ vostro ritorno non sarete alieno dallo sposare la signorina Isa. Non abbiate scrupoli, perché io l'avverterò che si tratta ■ una macchinazione, e sono sicura che ■ non mi ostacolerà. Ciò che più vi raccomando...

(Continua)

SALGARI JOLANDA

LA FIGLIA DEL CORSARO NERO

© Edizioni
D'AMI - Milano

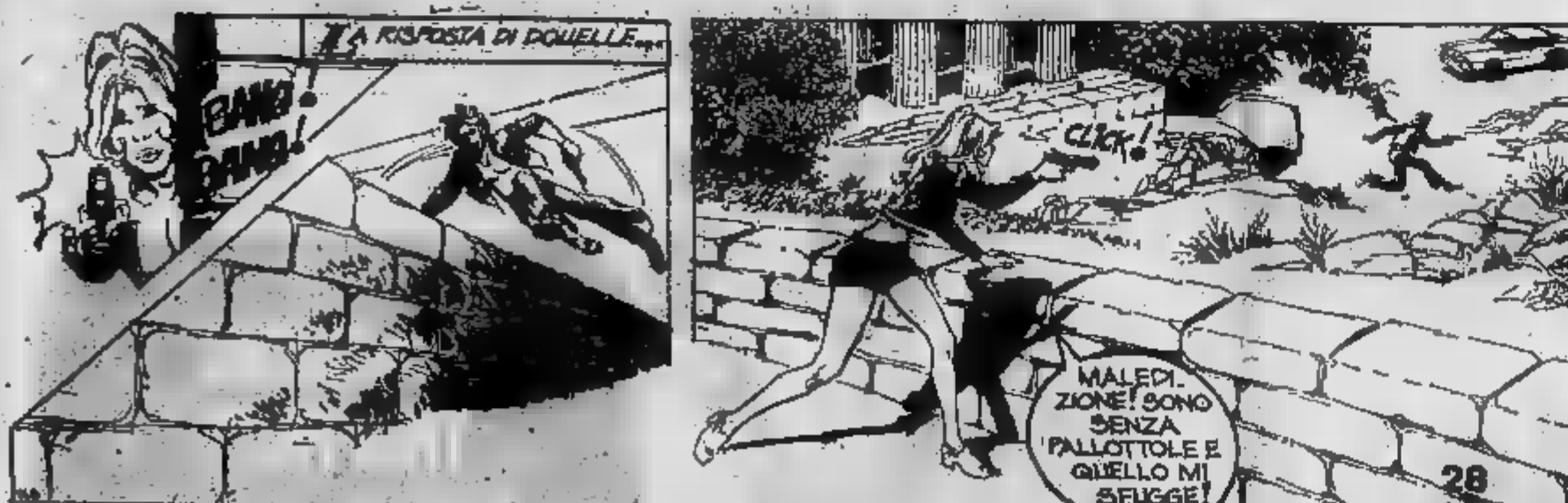
DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



OROSCOPO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Mercurio vi avvantaggerà in particolare nel lavoro permettendovi di trovare soluzioni ottimali in questioni e problemi che sembravano svolti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nel lavoro tutto procederà per il meglio. Nella vita affettiva, invece, sapete difendervi da rivali che, con mille sottili manovre, potrebbero in qualche modo trarre i vostri rapporti con persona.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Ritrovate in modo pacifico alcune questioni che pensavate di poter appianare unicamente ricorrendo a soluzioni legali. Anche negli affari avrete un certo successo. Miglioramento per quanto concerne i rapporti affettivi con la persona cara e la famiglia.

diviselle
FORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Influssi negativi della Luna vi contrasteranno in ogni senso. Non riuscite assolutamente a portare a termine alcune questioni. In interesse che si fa alle quali tenete molto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Influssi particolarmente vantaggiosi soprattutto l'aspetto economico. Prudenza comunque nel trattare con soci e collaboratori che, anche se non si riusciranno, chiederanno di ruscire, ogni modo.

CLERICI
PROFUMERIE
Via S. Francesco d'Assisi 51
Via Cibrario 13

VIRGO (23 agosto - 22 sett.)
Ritrovate, egregiamente piccoli, influssi negativi, in particolare, nella situazione di Mercurio e Giove vi permetteranno di pulire il vostro cuore in amore, la simpatia di persona con il quale comunque preferibile mantenere rapporti unicamente camerateschi.

LIBRA (23 sett. - 22 ottobre)
Ottimi influssi. Mercurio in questioni di interesse. Siate prudenti nel trattare persona vecchia data: evitate soprattutto di contare su di loro perché rimarrete delusi.

SCORPIO (23 ottobre - 22 nov.)
Momentanei influssi negativi nel lavoro troveranno presto una adeguata soluzione; anche negli interessi nonostante certa colla iniziale, vantaggiati risultati ed un successo personale. In consolidamento dei rapporti con la persona conoscenza.

perosino

LETTI IN LETTINI - CARROZZINE
RETI -
CORSO B. TELESIO

(23 nov. - 21 dic.)
In giornata, e per certo modo, vi sarà possibile avere il successo che sperate soprattutto nelle questioni di interesse che preannunciano incerte e difficoltà.



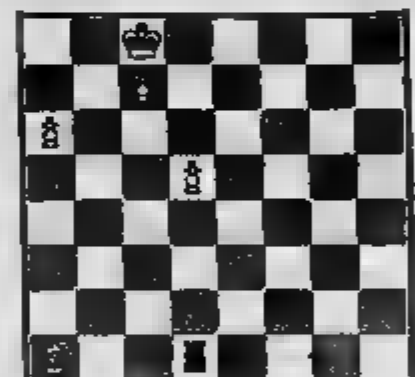
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Giornata ottima sotto tutti gli aspetti. Importante è che dimostriate ad esprimere una certa elasticità mentale: vi sarà così possibile sfuggire molte sfumature che diversamente vi sfuggirebbero.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Giornata positiva per il lavoro. Abbiate maggiore fiducia nelle vostre possibilità ma non vogliate sfidare: comprometterete i successi ottenuti. Miglioramento dei rapporti familiari.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le iniziative, campo lavorativo, sembreranno ottime o voi pensate di avere il successo; dovete invece convincervi che questa è solo una combinazione. Purtroppo, infatti, i problemi più importanti troveranno la loro soluzione, peraltro, nemmeno ottimale, in secondo tempo. Consolatevi in affettiva.

Lo studio

Soluzione problema n. 1.
1. R. 1. ... T. 2. T. 3. 2.
43/44.
N. 1294 (5+2)



A. Kakovin
(Schachmaty Ussr, 1952)
Il Bianco muove e vince
f. p.

BRIDGE QUIZ

QUESITO N. 5

(Dichiarante Est - Tutti in seconda)

Carte di Sud	Dichiarazione	Nord	Est	Sud	Ovest
♠ 9 4 2					
♥ 7 6 5					
♦ A 7					
♣ 10 8 7 5					
Risposta					

QUESITO N. 6

(Dichiarante Nord - Tutti in prima)

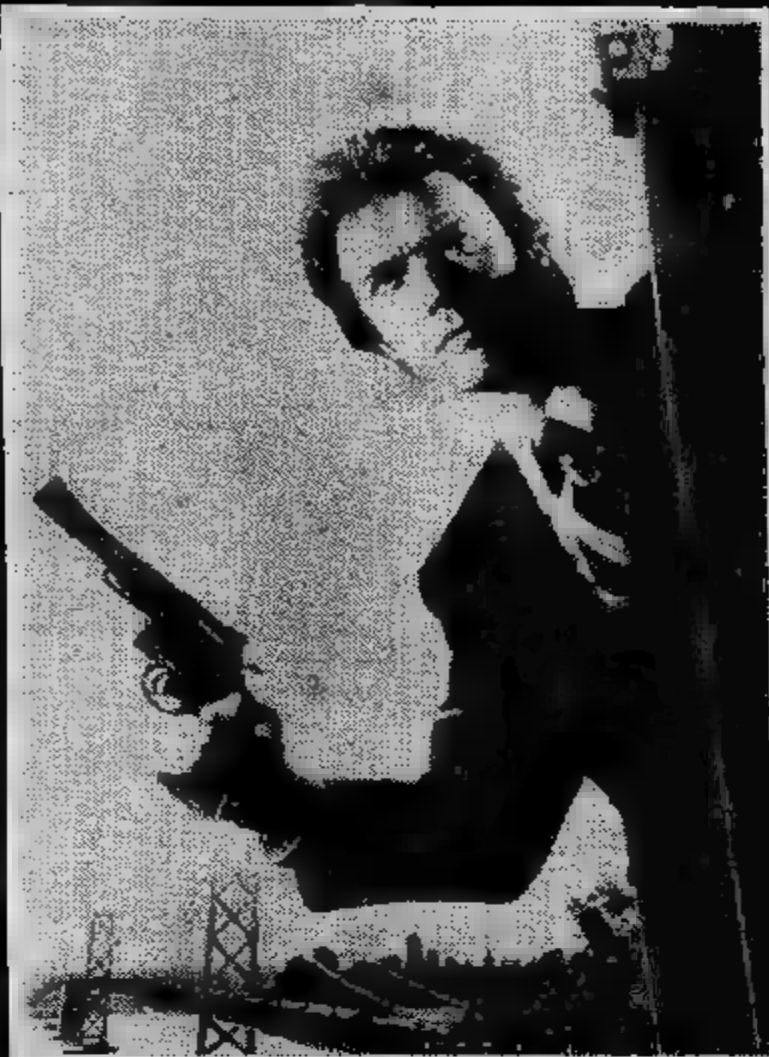
Carte di Sud	Dichiarazione	Nord	Est	Sud	Ovest
♠ D					
♥ 7 6 3					
♦ A 5 4 3					
♣ 10 9 7					
Risposta					

Spedite (o consegnate) entro le ore 12 di sabato prossimo a: «Stampa bridge quiz» via Marengo 32 o via Roma 80; oppure alla segreteria del Bridge Club Torino, via Maria I. Risultati e classifiche pubblicati il giovedì successivo.

Cause lo scoppio di ieri, le classifiche dei primi due quiz sono state pubblicate nell'edizione di mercoledì. Ricordiamo come sono attribuiti i punteggi alle risposte degli esperti. Primo quiz: Contro = 12 punti; 3 picche = 1 punto; risposta = zero punti. Secondo quiz: 4 fiori = 7 punti; 3 picche = 4 punti; 3 S.A. = 1 punto; 5 quadri = 1 punto; altre risposte = zero punti.

oggi al Grande REPOSI

il più 'forte' di tutti



CLINT EASTWOOD
E LA SUA 44 MAGNUM

CIELO DI PIOMBO
ISPETTORE
CALLAGHAN

La WARNER BROS. presenta CLINT EASTWOOD "CIELO DI PIOMBO" ISPETTORE CALLAGHAN
(THE ENFORCER) - Un film TALPADO COMPANY - E con HARRY GUARDINO - BRADFORD DILLMAN -
TYNE DALY - Sceneggiato da GAIL MORGAN HICKMAN & SW SCHUR
Sceneggiatura di STYLING SULLIVANT & DEAN FISHER

Basato sui personaggi creati da HARRY JULIAN FINK e RITA M. FINK - Diretto da JAMES FARRO

Prodotto da ROBERT DALEY - Musica di JERRY FIELDING - PANAVISION - Colore DE LUXE



A Warner Communications Company

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

TEATRO NUOVO

Sala Valentini

Questa sera ore 21,15

TURIN-TORON

con

Sergio Benzi

Novara

Prenditi c. M. d'Azeglio 17
Prenot. Tel. 655.552

COOPERATIVA TORINO UNO

presenta
sabato 12 febbraio ore 21,15
nella Sala Concerti del
Conservatorio G. Verdi
(p. Bodoni)

Gaetano Liguori

e il TRIO in

"LA CANTATA ROSSA"

TALL EL

Prenditi c. M. d'Azeglio 17
V. C. Battisti 4, tel. 535.529
Ingresso unico 1000

OGGI «GRANDE PRIMA»
IN CONTEMPORANEA

Gioiello-Maffei

UN THRILLING VIGOROSO

Interpretato dalla ragazzina travista
di «Taxi Driver»
che questo film si è definitivamente
affermata come la più grande attrice
dell'ultima generazione americana

Titanus

Ho 14 anni
tutti credono
che io faccia
delle cose terribili...
Non è vero.
Mi capitano
delle cose terribili...
Se non avete paura
venite nella mia casa.

JODIE FOSTER

**QUELLA
STRANA RAGAZZA
CHE ABITA
IN FONDO AL VIALE**

ZEV BRAUN PRODUCTIONS
QUELLA STRANA RAGAZZA CHE ABITA IN FONDO AL VIALE
JODIE FOSTER - MARTIN SHEEN - ALEXIS SMITH
MORT SHUMAN, SCOTT JACOBY

Inizio film:

GIOIELLO: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MAFFEI: 14,30; 16,10; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

vietato ai minori di 14 anni

GIPO

ERBA: 5° mese di risato

Giacomini e marlesse

Prenot. tel. 690.467

CARIGNANO - Stasera 21,15

LA PROFESSIONE DELLA

SIGNORA

di G. B. Shaw - Regia di J. Kuty

Sarah Ferrati - Andrea Giordano

Biglietti: V. Roma 49 - tel. 544.582

Stasera 21,15

ZACCAGNINI

V. S. Dalmazzo 26 l'organista

LUCIANO FORNERO

eseguirà musiche barocche

all'organo ZANINI

inviti limitati alla cassa

TEATRO STABILE TORINO

All'ALFIERI, stasera

e domani ore 21

domenica ore 15,30

ultima recita

MISURA PER MISURA

di Shakespeare

Regia Squarzina

di Roma

TEATRO STABILE

Lunedì ore 21

Martedì ore 16 e 21

3 spettacoli straordinari

CLAUDIO BAGLIONI

e Renzo Zenobi

Prenditi c. M. d'Azeglio 17

tel. 655.552

danza la perla

ora 21 VENERDI' DELL'ELEGANZA

VEGLIA

alle

GLORIE DEL BALLO

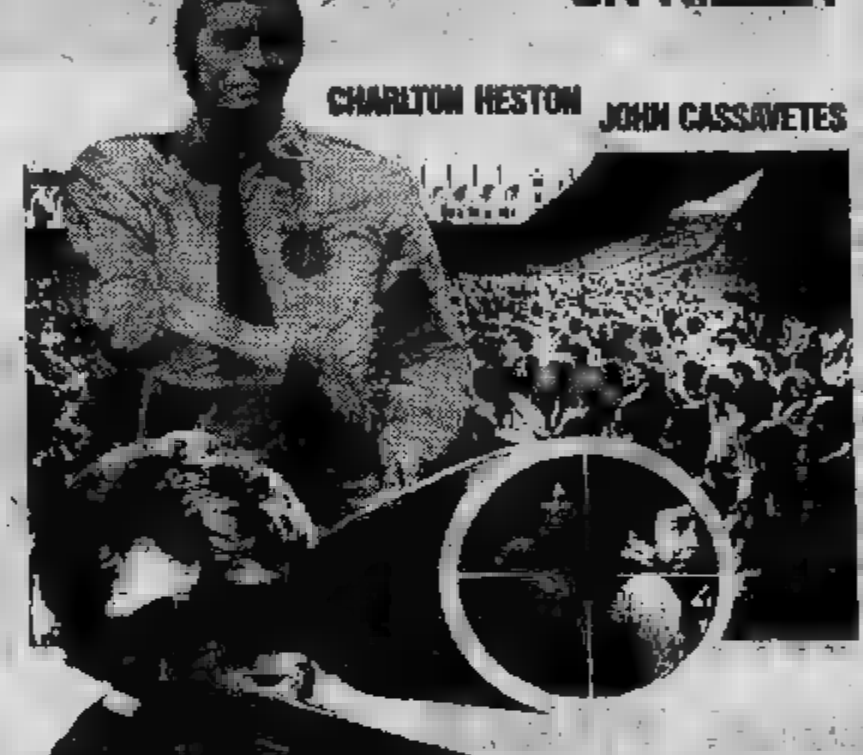
Domenica 15,30 orchestra

Folklore di Romagna

Domani al LUX

Un film che vi terrà col fiato sospeso
dal primo all'ultimo fotogramma

91.000 SPETTATORI • 33 USCITE
UN KILLER



CHARLTON HESTON JOHN CASSAVETES

**PANICO
NELLO STADIO**

Oggi all'ASTOR

SNOC

SEGNALATO DALLA CRITICA
CINEMATOGRAFICA ITALIANA

RARAMENTE UN GRANDE SPETTACOLO
E' ANCHE UN CAPOLAVORO:
MA KUROSAWA HA REALIZZATO QUESTO PRODIGIO!
OGNI DIECI ANNI NASCE UN FILM COSI'!

Fra le moltissime scegliamo questa sola esauriente frase della critica:

...Vi sono "prime" che si salutano con sorpresa e gratitudine, perché danno emozioni
più intense ed esperienze più nuove di quanto la vita quotidiana riservi, e offrono il
vero poetico più duraturo e profondo della realtà d'ogni giorno. E' il caso di DERSU
UZALA che ci riporta il gran nome KUROSAWA...

UN FILM DISTRIBUZIONE

PREMIO OSCAR 1976 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO

UN FILM DI
AKIRA KUROSAWA

DERSU UZALA IL PICCOLO UOMO
DELLE GRANDI



GRAN PREMIO
AL FESTIVAL DI MOSCA

"JURIJ SOLOMIN • MAKSIM MUNZUK

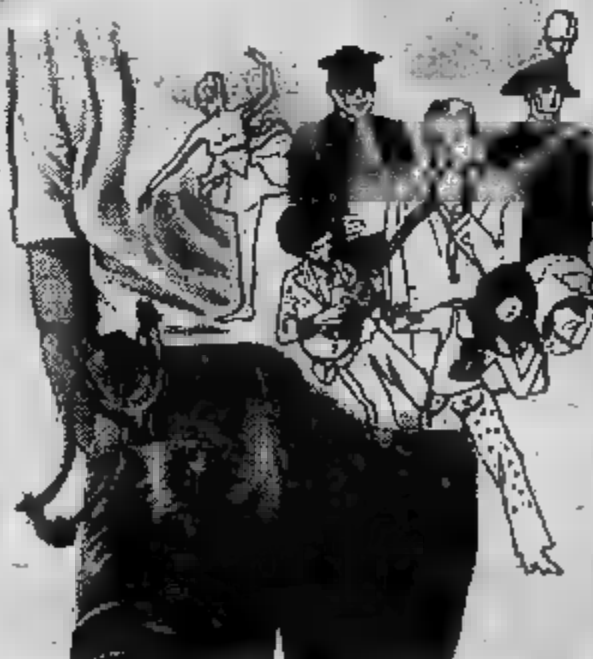
ORARIO: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20 • IL FILM E' PER TUTTI

Al cinema è stare in compagnia

Oggi all'OLIMPIA

un gioiello di film!

SUPERBO. AFFASCINANTE. GIOIOSO. IRRESISTIBILMENTE COMICO.
UN MIRACOLO... COSI' LA CRITICA FRANCESE, ITALIANA, TEDESCA E AMERICANA



La PIC presenta

UN FILM DI
FRANÇOIS TRUFFAUT

GLI ANNI IN TASCA
(L'ARGENT DE POCHÉ)

Interpretato da FRANÇOIS TRUFFAUT, ZANNE SCHIFFAAN, PIERRE WILLIAM, GLENN, MAURICE JAUBERT
CHANTAL NERDIER, JEAN-FRANÇOIS STEVENY, THÉVENET-TANNA, TOURNAIS, QUÉNETO BARRON
con la partecipazione dei FILMS DU CARROUSEL, LES PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIÉS

Il film è una festa per tutti

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
E' UN FILM PER TUTTI

GLI SPETTACOLI

Giuliano Gemma all'antica

Tornerò cow-boy per amore delle figlie

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Giuliano Gemma, 37 anni, 40 film all'attivo, ex acrobata, ex vigile del fuoco (quando c'era da salvare qual-

cuno arrampicato sui cornicioni mandavano sempre lui), è tornato al genere western che l'ha lanciato ed è alle ultime battute di «California addio» sotto la direzione di Michele Lupo. «Certo

— dice — è un ritorno alle origini. Anche se, veramente, io non ho cominciato con un film western, ma con un film definito del genere mitologico, cioè «Arrivano i titani».



be chiamare il filone del western-spaghetti.

«Più che di western-spaghetti, cioè western all'italiana, per quanto mi concerne si dovrebbe parlare di western-acrobatico, perché io davo appunto il via a quel genere, un po' scanzonato, del cow-boy agile saltatore, funambolo, che veniva già dalle finestre e balzava a cavallo. Era un modo per rendere più movimentato il film tradizionale».

Questo tuo ritorno alle prerogative sconfinato è una scelta precisa?

«Sì. Intendo rimanere fedele al mio pubblico. C'erano state lamentele per la mia lunga assenza dal western. Montagne di lettere si sono accumulate sulla mia scrivania. Non potevo certo rispondere a tutti, ed ho pensato che il miglior sistema fosse quello di rispondere coi fatti. Poi ci sono altri motivi, motivi familiari».

Familiari?

«Io ho due bambine. Ve-

ra di sette anni e Giuliana di otto. E sono proprio loro le mie prime ammiratrici, loro che non si perdono uno sparo dei miei film western. Ebbene, da tempo non facevano altro che ripetermi: perché papà non fai più film western? Noi vogliamo vederti andare a cavallo, sparare. Potevo non accontentarle? E quando ho detto che ne incominciavo uno, questo California addio, non ci credevano, hanno voluto che le portassi sul set, a toccare con mano».

Ci saranno stati anche motivi economici.

«Beh, naturalmente. Però motivi economici più per il produttore che per me. Difatti il genere western è l'unico genere che ha una presa sicura sul pubblico. E' uno spettacolo d'evanescente che la gente va a vedere sempre con piacere, che ha un pubblico affezionato».

Confessalo che ti piace anche farli. Si potrebbe dire che per te andare a cavallo, sparare, saltare, scaz-

zottare sia un divertimento.

«Andiamoci piano. Se dico che mi ci diverto, mi abbassano i compensi. E' un lavoro duro, rischioso, faticoso; anche se mi piace farlo, non lo nego».

Nel film non ci sono, come attori, anche i figli della Bessie e di Dominguez?

«Potremmo dire che li ho tenuti a battesimo proprio io. E debbo anche dire che tanta Miguel quanto Paola Boss sono molto bravi. Hanno nel sangue lo spirito dello spettacolo, hanno qualcosa sia del padre sia della madre: il torero e l'attrice».

Continuerai a fare western?

«Farò anche dell'altro, quando capirò. Ma ho deciso che farò soprattutto western e lo farò fin tanto che sarò in grado di mantenermi ritto sulla sella di un cavallo. Dopo tutto Bufalo Bill ha cavalcato fino a 71 anni, anche se magari lo legavano sulla sella. Vedi dunque che ho davanti a me ancora una lunga carriera».

RASSEGNA AL "MOVIE"

Quando il cinema "sposa", il jazz

PIERO PERONA

Chiazze di posti vuoti nella platea del «Movie Club» per la rassegna «Jazz e cinema». Che cosa si deve fare per strappare gli appassionati alle poltrone dove da anni ascoltano i dischi con la sapienza di Duke Ellington o la rivoluzione di John Coltrane? La rassegna avrà alti e bassi, farà posto sovrappiù al «musical», ma è viva perché ricca di documenti e di testimonianze.

Prendiamo la breve pellicola d'esordio: *St. Louis Blues* di Dudley Murphy. E' del 1929, cioè di una epoca che vedeva gli italiani ancora lontani dalla scoperta del sonoro; è interpretata da Bessie Smith, l'imperatrice del blues; ed infine offre un fulmineo squarcio sulla tradizione e sulla cultura della minoranza negra in America. Bessie Smith infatti non ha paura d'interessare i suoi con una storia che ricorda tanto la contemporanea sceneggiata napoletana. Piange nel vedersi soppiantare da una rivale più giovane, giunge a pagare l'uomo che ama, cerca la consolazione e canta. Canta *St. Louis Blues*. In una taverna, con l'orchestra di J. P. Johnson, da lirico sfoga alla sua malinconia. La musica di Handy, lievemente illeggiadrita da una sorta di coro improvvisato dagli avventori e da una breve citazione del bianco Gershwin, arriva in presa diretta. Ci si alza frastornati dalla «bellezza» della possente Bessie Smith.

E Louis Armstrong? Viene seguito da E. R. Murrow e Fred W. Friendly in un medimetro documentario del 1955: *Satchmo the Great*. La cinepresa lo riprende in Africa, dove la gente di colore gli intona pullman e strade perché lo considera all'avanguardia nella battaglia per la libertà. Il film vale appunto a siffire coloro che storcono il naso a sentire parlare d'un Satchmo libertario: in fondo, successi e dollari glieli hanno decretati i bianchi.

Però, quando la New York Philharmonic Orchestra diretta da Leonard Bernstein esegue *St. Louis Blues* con un complesso di cento professori che si tirano in disparte perché Armstrong punti al cielo la sua tromba per il ritornello, non è più una questione di divismo. Il ragazzo che imparò a suonare nel riformatorio dove l'hanno rinchiuso perché la notte di S. Silvestro ha esploso un colpo in aria, ne ha fatta di strada. Ma al suo fianco ha marciato la sua gente.

Di notevole valore cronistico *Jammin' the blues*. Lester Young con musica di filosofo imbraccia il sax e si dispone a improvvisare, in mezzo a validi compagni quali Barney Kessel, Illinois Jacquet, Sidney Catlett ecc. E' il momento magico del jazz. La cinepresa si moltiplica nel dare questa testimonianza e, nell'istante stesso in cui esigono di montaggio o d'inquadratura mostrano un chiaro disegno registico, contemporaneamente si nota che l'improvvisazione non avviene in «franca» ma costituisce un fatto di studio.

Persino nelle opere minori, che rientrano con fatica nel titolo della rassegna, l'occhio attento rintraccia motivi d'interesse: perfetto il «kitsch» del regista di *Big Broadcast of '32* con Bing Crosby (Frank Tuttle) nel riprendere un lustrascarpe che lavora a ritmo di batteria e le centraliniste che mettono, tolgono spine con la cadenza del «blues».

FUORI CASA

VENERDI' LETTERA

RI — Su «Il caso e la necessità. Mondo rivisitato» parla oggi alle 18 il prof. Luigi Firpo.

UNIONE CULTURALE — Lucio Libertini e Alexandre Pizorno incontreranno stasera alle 21, in via Cesare Battisti 4b, Norberto Bobbio per discutere del suo libro «Quale socialismo?» (edizioni Einaudi). Presiderà Giorgio Ardito.

CONCERTO BELLEGGI — Stasera alle 21,05 all'Auditorium della Rai, in via Rossini, concerto diretto da Piero Bellugi, al flauto dolce Davide Belleggi.

STRAVINSKI AL REGGIO — «Apollon Musagete», «Mozart» e «Petronchica» con Paolo Bonolis, Giancarlo Vantaggio, Anna Razzi, Gabriella Cohen, Brigitte Hubo saranno replicati stasera e domani al Regio.

«TURIN-TORON» AL NUOVO — Stasera alle 21,15, debutto dello spettacolo presentato dalla Compagnia comica piemontese con Sergio Benzi e Franca Novara.

CONFERENZA SUL L'IPNOSI — Per le manifestazioni aperte al pubblico del gruppo Spazio 4, stasera, alle 21,15, presso la sede in via San Massimo 21, Giancarlo Tarozzi terrà una conferenza sul tema: «Ipnosi e sviluppo delle facoltà paranormali».

OCEANIA — Il documentario a colori «Oceania» di Alfonso Della Vedova sarà proiettato questa sera, venerdì, alle 21,30, al Circolo della stampa.

COOPERATIVA TORINO — Domani ore 21,15 al Conservatorio concerto jazz con Gaetano Liguri e il trio Idea in «La cantata rossa per Tell El Zaitar».

CARIGNANO — Ultima repliche di «La profetessa» della signora Warren con Sarah Ferrati. Da lunedì «La signora dorme a sinistra» con Lauretta Maccheri.

Minicabaret

c. U. Sovietica 353
tel. 613.680

questa sera

RENZO GALLO

presenta CABARET con

FAUSTO

CIGLIANO

Bruno Scotti

Franchin

Aldo Izza - Pino Ruga

Beppe Colentano

PELLICO CENTRALINO

Ogni 2. domenica ore 22 CABARET

ROBERTO BRIVIO

AUGUSTO MAZZOTTI

FRANCO FRANCESCO

Inf. prem. (037.500) in Sede al soci

Teatro ALCIONE

(NU SEULEMENT NU)

Successo dell'avanzanza

la della femminilità

di tutta la vedettes

le roi

ore 21 Venerdì che

BAL MUSETTE

VALZER POLKA MAZURKA

Dama abito sera-mezza sera

Cavalieri in scuro

Sorteggio souvenir del Ceralbi

SALA GAY

la classica sala da ballo

ore 18 MATINEE

ore 21 GRAN SERATA

giocchi premi sorpresa

gattori d'argento

A tutte le dame in

abito da sera

un simpatico omaggio

Animatore PETER KAN

suona ROMMY e CARDILLO

Una serata diversa al

DU PARC

Orch. TURI GOLINO

Premi alle signore più eleganti

WOO PRINCE

Albero

della cuccagna

omaggi di pellicceria

alle Dame

Serata elegante

orch. ACCORSI

MEZZANOTTE A VIENNA

LA PARADIA

V. S. Massimo 14 - tel. 830.175

GARDEN

Ore 21 Venerdì eleganti

Arthur e Pierangeli

domani, 21 i lampi del lioso

2 Leoni

Domani e domenica balliamo

con l'orchestra JAM SESSION

C. Tralano 28/15 - t. 617.286

danze castellino

ore 21 elegante trattenimento

Domenica ore 21

Folklore di Romagna

FAIRO

1° vero salotto di Torino Centro

ore 21 «LA ROSA D'ORO»

ed altri premi alle più eleganti

YOUNG CLUB

V. Volta 8 - t. 539.888

questa sera ore 22

ANNA

MAZZAMAURO

e i suoi... personaggi

Org. G. RANDE

GIORGIONE

IL PESCATORE

Tutte le sere alla

CAMPANACCIA

da BARBA

Vi propone pesce fresco

«Sempre cose nuove»:

LA NUOVA LINEA

DI ANTIPASTI DI PESCE

Via Nizza 100 - Telefono 677.778

danze arlecchino

ore 21

TANGHI VALZER POLKE MAZURKE

Flori a tutte le Dame

FORTINO

E' tempo di Carnevale

stasera ore 21 elegiamo

LA CASTELLANA

Ingresso libero a tutti

MACUMBA

Pinerolo, tel. 74.115

Sabato 19 e martedì 22

GRAN VEGLIONE

DI CARNEVALE

con il famoso

LOS TRES GITANOS

Misofatace

Sabato sera

ANTONELLO

VENEDITTI

Villanova Duino, t. 0141/93.01.88

LA COXETA

Liscio con

ORIO COCCONI

Le Grillon

Nichelino, ore 21

1° FESTIVAL BALLO LISCIO

Cat. Seniores - Premi per tutti

Pres. GIORGIO DI BORGARETTO

LE CUPELE

LISCIO e TOMBOLA

Dino e Cesare Marchini

domani sera

Veglia S. Valentino

ESPOSIZIONE D'ASTA

IL QUADRIFOGLIO

C. Ra Umberto 10 - tel. 506.618

BAJ

BOSUEL

CASORATI

CASSINARI

CHRISTO

DA MILANO

DE CHIRICO

GALANTE

GENTILINI

GERICO

GUTTUSO

JO' I

LILLONI

MANEGLIA

MANZONE

MANZONI

MENICO

MONDINO

MORLOTTI

PAULUCCI

PEVERELLI

PIRANDELLO

POZZATI

PRADILLA

RICHTER

ROTELLA

RUGGERI

SASSU

SCANAVINO

Ritmo Cabaret

RISTORANTE

V. S. Gallieri 9, t. 559.092

Stasera unico eccezionale

spettacolo Cabaret

Pino e Mario

Santonastaso

GIANNINI E LA WERTMULLER CANDIDATI FA VORITI

L'Oscar finalmente arriverà in Italia?

LOS ANGELES — Giancarlo Giannini cercherà di contendere l'Oscar edizione 1977 a Peter Finch, Robert De Niro, William Holden e Sylvester Stallone. Sono infatti questi i candidati alla statuetta per la migliore interpretazione maschile. Un lotto agguerrito nel quale

però l'attore italiano, prescelto per il suo «Pasqualino Settebellezze» non parte affatto battuto. Il successo che la pellicola ed il suo protagonista hanno ottenuto in America dà motivo di ritenere che la scelta degli oltre mille «giurati» non sarà facile.

A Giannini cercheranno di sbarrare la strada, in questa gara il cui traguardo è fissato al 28 marzo, il nuovo astro della cinematografia americana, Robert De Niro, scelto per il suo «Taxi driver», Peter Finch, l'attore di origine inglese recentemente scomparso; William Holden, ed infine un'autentica rivelazione, l'italo-americano Sylvester Stallone. Holden e Peter Finch debbono la candidatura alla loro interpretazione in «Network»; Stallone, un attore di origine italiana, si è invece imposto all'attenzione dei critici con «Rocky».

Ma Giannini non è l'unico rappresentante della cinematografia italiana presente nell'elenco della nomination: candidata all'Oscar per la migliore regia a conferma della validità dell'accoppiata, è Lina Wertmüller, la donna che ha firmato «Pasqualino Settebellezze». Unica rappresentante femminile nel novero di queste candidature, la Wertmüller è in compagnia di Alan Pakula, regista di «Tutti gli uomini del presidente»; Ingmar Bergman per il suo «Immagini allo specchio»; Sidney Lumet per «Network»; John G. Avildsen per «Rocky».

Ancora «Pasqualino Settebellezze» tra i candidati per il miglior film straniero ed ancora Lina Wertmüller tra gli autori in lizza per il miglior soggetto originale. Superfluo aggiungere che la cineasta italiana è anche qui legata al suo «Pasqualino...».

Meno gloria del previsto per Federico Fellini ed il suo «Casanova». Il maestro compare insieme col suo fedelissimo Bernardino Zapponi unicamente per il miglior adattamento cinematografico.

Non ci sono attrici italiane nell'elenco della migliore protagonista femminile dove troviamo invece Faye Dunaway («Network»); Talia Shire («Rocky»); la francese Marie Christine Barrault per «Cousin cousine»; Sissy Spacek per «Carrie»; e Liv Ullmann per «Immagini allo specchio» di Bergman.

In lizza per l'Oscar di migliore attore non-protagonista sono Ned Beatty («Network»),



Liv Ullmann

Burgess Meredith («Rocky»), Laurence Olivier («Marathon man»), Jason Robards («All the president's men»), Lee Grant («Voyage of the damned»), Piper Laurie («Carrie»), Beatrix Straight («Network») e Jodie Foster («Taxi driver»).

Se i giurati confermeranno questa prima scelta, l'Oscar edizione 1977 dovrebbe essere monopolizzato da due pellicole, «Network», un'analisi dissacrante dell'industria televisiva, e «Rocky» la storia di un pugile, dai bassifondi alla ricchezza ed alla fama. Entrambe hanno ottenuto dieci nomination superando «Tutti gli uomini del presidente», terzo a quota otto, «Bound for glory», «E' nata una stella».

Inferiore alle aspettative la performance del «King Kong» di Dino De Laurentiis, candidato unicamente per la cinematografia ed il suono. Forse poco per un film che è costato milioni di dollari. Ma il produttore napoletano potrà sempre rincuorarsi con gli incassi. (Ap)



De Niro e Giannini, Stallone e Finch: tra questi quattro il vincitore dell'Oscar per il protagonista

FILM D'OGGI

Ragazzi in primo piano

GLI ANNI IN TASCA («L'argent de poche») di François Truffaut, con Jean-François Stevenin, Chantal Mercier, G. Desmoucaux. Commedia a colori, Francia 1976 (Cinema Olympia).

François Truffaut è tornato alle origini, a quell'esplorazione del mondo dell'infanzia che tanto bene gli riuscì, nel 1959, in piena «Nouvelle Vague», con i quattrocento colpi. Diciotto anni fa, con questo film diventato un piccolo classico, Truffaut, autobiograficamente, scrisse con le immagini una specie di diario giovanile dove l'adolescenza venne evocata con tenerezza.

Negli Anni in tasca i ragazzi portati in primo piano sono almeno una dozzina, scelti in un coro di scolari assai maggiore; il film non s'avvale d'una trama unitaria, ma si basa su un ventaglio di aneddoti, di episodi, tenuti insieme da un filo conduttore che fa capo da una parte ai nuclei familiari, dall'altra agli insegnanti d'una scuola di Thiers, piccola città francese di provincia.

Forse la mancanza d'un intreccio propriamente detto può lasciare un poco perplessi chi al cinema vuole assistere ad intrighi costruiti con il dovuto impiego di suspense; però la finezza psicologica con cui è colto sia il mondo dei ragazzi sia quello degli adulti, dimostra con quale sentimento e quale umanità il regista si è accostato a entrambi. I momenti felici, alcuni con reminiscenze clairiane, sono parecchi, sostenuti sempre dalla spontaneità degli interpreti in pantofole lunghie o corte. I nomi di tutti, adolescenti e no, sfilano numerosi nei titoli di coda. a. vald.

ORFEO II — Soggetto, sceneggiatura, musica, interpretazione e regia di Tito Schipa jr., con Loredana Berté, Renato Zero, Giovanni Roselli. Opera pop, italiana, colori. (Cinema Centrale d'Essai).

Arriva, dopo un passaggio nei programmi sperimentali Rai, un'opera globale pensata da Tito Schipa jr. nel momento della contestazione del '68. Non ha la pretesa di colpire lo spettatore, non ha la capacità di catturare l'emozione. Tuttavia Orfeo 9 si distacca dalla presuntuosa produzione d'avanguardia per una costante freschezza d'ispirazione e per la buona collaborazione dell'équipe. Non siamo molto lontani dalla rielaborazione in chiave narcisistica del mito di Orfeo come l'ha pensata Carmelo Bene (lo specchiarsi nell'acqua, il ripiegare del canto su se stesso, le citazioni proprie e di famiglia con Tito Schipa sr. che interpreta Gluck). A ritmo di rock seguono il protagonista tra la mediocrità degli altri, al chiaro di luna; nel traffico della metropoli. Le illusioni contribuiscono a dargli vita.

Purtroppo Tito Schipa jr. non lascia cadere una sola delle sollecitazioni del momento che oggi — a distanza di 8-9 anni — risultano legate alla moda. Perciò il viluppo di tecniche e l'ambiguità dei personaggi attenuano l'originalità dell'opera, che rimane come migliore esempio di musica giovane in Italia. p. per.

TELEVEDRETE

Farsa di Feydeau sulla rete 2

Scilla Gabel è un'adultera?

Risate — garantite — stasera sulla Rete 2 con un classico del buonumore, «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, programmato a colori con l'interpretazione di Franco Parenti (un caffè che assicura comica impassibilità nella ridda di equivoci), Scilla Gabel,

Ferruccio De Ceresa. D'ordinaria amministrazione il programma della Rete 1 con un episodio (replica) delle avventure di «Arsenio Lupin» e il settimanale dello spettacolo «Scena contro scena», che deve porsi in confronto con «Dolly».

ARSENIO LUPIN (20.40, rete 1) — Ancora quadri, ancora milioni. Nel castello di Tornbüll, di proprietà del conte Stefan, c'è una galleria di quadri molto frequentata da turisti. Lupin, travestito da vecchio scrittore inglese infermo su d'una carrozzella, è fra gli invitati di una festa al castello piuttosto animata. Dall'esterno, due strani personaggi spianno gli avvenimenti. Lupin consiglia il conte di far fare copie dei quadri di maggior valore e di chiudere in cassaforte gli originali. Le copie vengono eseguite da una giovane artista amica di Lupin. Aiutata dal fedele Grognaud, Lord

Newcastle, Lupin e la complice Lady Dora di nascosto riattaccano al muro i quadri originali. Il conte, prima sospettoso, è ora tranquillo. Per cui dà il permesso a un'équipe di cineasti di filmare l'interno del castello. Lupin e Dora si sono intesi travestiti per sostituire gli interpreti del film.

L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO (ore 20.40, rete 2) — Ritorna la farsa, la grande farsa di Feydeau, Franco Parenti è il protagonista d'uno dei successi mondiali del teatro leggero. Feydeau è stato paragonato a un orologiaio o a un musicista per la pazienza certosina che sfoggia nel creare meccanismi perfezionati che mettono in atto la molla del buonumore. Alcuni critici sostengono che dopo Molière l'intero teatro francese non ha mai conosciuto un autore comico di altrettanta genialità. Al telespettatore, se avranno il tempo di tirare il fiato tra una risata e l'altra, la risposta. Vero protagonista della commedia è questo piccolo albergo (quello del titolo appunto) di Parigi dove per una imprevedibile serie di circostanze, convengono all'insaputa le une delle altre, alcune coppie clandestine legate diversamente fra di loro da rapporti coniugali o di parentela. La vicenda si snoda fino alla sorpresa da parte della polizia e alla tacitazione del fatto con l'esborso d'una grossa somma.

LA MOSCA E IL MIELE (Rete 2, ore 22.20) — Un ritratto di Sandro Penna, il poeta recentemente scomparso, filmato da Mario Schifano e una rievocazione a cura di Claudio Barbati e Francesco Bortolini.

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
bello fiato con
NANDO FRANCIA

I NUOVI DISCHI

PROKOFIEV: «Sonata n. 8 op. 84».

RACHMANINOV: «6 Momenti musicali op. 16».

Planista Lazar Berman (DG).

Uscito dai patrii confini della Santa Madre Russia soltanto nel 1971, a quarantuno anni, Lazar Berman ha conquistato l'Occidente di prepotenza, imponendosi subito nella ristrettissima cerchia dei «mostri sacri» del pianoforte, oggi non più di cinque o sei. Questo disco, il primo che lo vede impegnato in lavori senza orchestra, ne conferma le colossali possibilità.

Con tali premesse viene data per scontata l'eccellenza di questo LP, dedicato a due composizioni di sonnazionali ai quali lo lega una nativa affinità di spirito e di cultura: la Sonata n. 8 di Prokofiev, composta fra il 1939 e il '44, che, mutevole e cangiante fra dolorosa malinconia, estasi sognante e tumultuoso tormento, si presenta come una sintesi nostalgica del passato e affonda le sue radici in tempi anche assai lontani e, meno problematica ma non meno difficile, la polichroma op. 15 di un Rachmaninov ventitrenne, che non ha pretese innovatrici e spesso si direbbe un omaggio a Chopin sviluppato con grande e squisita eleganza compositiva.

r. gu.

STAMPA SERA RADIO MONTE CARLO

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di Radio Monte Carlo «Un milione per riconoscerlo», sono il lettore di Stampa Sera:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Tel.:

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: Radio Monte Carlo, 16 Bd. Princesse Charlotte - Monte Carlo (Principato di Monaco).

Ogni giorno, salvo la domenica, dalle 13 alle 14, Radio Montecarlo manda in onda la trasmissione «Un milione per riconoscerlo». Si tratta di una trasmissione a premi, in cui il gioco consiste nel riconoscere un personaggio del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura, dell'attualità in genere.

Il premio in palio è di un milione di lire, se si individua il personaggio attraverso le indicazioni della prima canzone. Man mano che si passa ad altre canzoni e, quindi, aumentano le indicazioni, la somma ovviamente diminuisce: 800 mila dopo la seconda can-

zone, 500.000 dopo la terza. Per partecipare al gioco basta telefonare al 507.701 di Radio Montecarlo, mettendosi così in comunicazione con l'annunciatrice della trasmissione, Luiseclla, che provvede ad inserire l'ascoltatore in diretta.

Ma c'è anche un altro modo per partecipare: basta compilare il tagliando che ogni giorno è su «Stampa Sera», ritagliarlo, incollarlo su una cartolina postale ed inviarlo a Radio Montecarlo - Principato di Monaco. Sul tagliando, non si deve indicare il nome del personaggio, ma solo il proprio nome, cognome e indirizzo.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — Per i ragazzi: Peter Jansson (c) - Danny Kaye presenta: Mondo domani (c)
 17,55 Artisti d'oggi. Fausto Pirandello (c)
 18,15 Argomenti. La tv educativa degli altri: Gran Bretagna (c)
 18,45 Tg 1 - Cronache
 19,20 Furia: «Un miracolo per Val Benton». Telefilm
 19,45 Almanacco del giorno dopo
 20 — Telegiornale
 20,40 Arsenio Lupin: «I quadri di Tornbüll»
 21,40 Speciale Tg 1 (c)
 22,20 Scena contro scena - Telegiornale

RETE DUE

17 — Tv 2 ragazzi: A tu per tu con gli animali (c) - Appuntamento
 18 — Politecnico. Le basi molecolari della vita (c)
 18,25 Rubriche del Tg 2
 18,45 Crisis: «Il professionista». Telefilm
 19,45 Tg 2 - Studio aperto
 20,40 L'albergo del libero scambio di Georges Feydeau
 22,20 La mosca e il miele. Sandro Penna (1906-1977)
 Tg 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18 — Per i ragazzi (c)
 18,55 Divenire (c)
 19,30 Telegiornale (c)
 19,45 Casacosì (c)
 20,15 Il regionale (c)
 20,45 Telegiornale (c)
 21 — Pivion di S. Maspoli. Ciclo dialettale ticinese (c)
 21,50 The alpine power plant II (c)
 22,25 Telegiornale (c)
 22,35-23 Prossimamente (c)

TV A COLORI
 DI UNA NOTA MARCA NAZIONALE
 da L. 379.000 IVA INCLUSA
 dove? alla TELEFAR
 UNICA SEDE: VIA NIZZA 97

TV CAPODISTRIA

19,55 L'angolino dei ragazzi (c)
 20,15 Telegiornale (c)
 20,35 La valle del terrore. Film con Christopher Lee.
 22 — Notturno (c)

TV MONTECARLO

19,15 Cartoni animati
 19,30 Shopping
 19,40 Puntospot
 19,50 Perry Mason
 20,45 Montecarlo sera
 20,50 Notiziario
 21,20 Il riposo del guerriero. Film di Roger Vadim con Brigitte Bardot, Robert Hossein
 22,55 Oroscopo di domani

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO (Canale 52) — Ore 19,30: Videonotizie; 20: Le stelle; 20,15: La posta; 20,30: Film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 10,30: Film; 17,45: Per i ragazzi; 18,30: L'artista in studio; 19: Disco novità; 19,30: Notizie; 19,45: Sport; 20,15: Taccuino nave; 20,30: Film.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 7,30: Telesveglia; 10: Film; 12: In diretta dalla radio; 13: Film; 15: Un'ora in jeans; 16: Notizie flash; 16,05: Film; 18: Appuntamenti; 19: RTI rubriche; 20: Incontri; 21: Film; 23: Film; 0,30: Sogni sexy.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Check-up; 13,30: Telegiornale; 17: Un brindisi con Rosie; 18,35: Estrazione del lotto; 18,40: Riflessioni sul Vangelo - Speciale Parlamento; 19,20: Furia (telefilm); 19,45: Almanacco; 20: Telegiornale; 20,40: L'amico della notte; 21,50: Speciale Tg 1 - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 12,30: Telefilm; 13: Tg 2; 13,30: Tondo e corsivo; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 17: Secondavisione; 18,10: Lotto e sabato sport; 19,45: Tg 2; 20,40: Storie di contea; 21,40: Alba tragica (film di Carné con Jean Gabin) - Tg 2; 23,15: Milano: 8 giorni ciclistici su pista.

SVIZZERA — Ore 16,20: Per i ragazzi; 17,10: Per i giovani; 18: Scatola musicale; 18,30: Telegiornale; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,45: Lotto e Vangelo; 20: Momento musicale; 20,10: Scaccolapensieri; 20,45: Telegiornale; 21: Due stelle nella polvere (film); 22,35: Telegiornale - Sabato sport.

MONTECARLO — Ore 18,35: Un peu d'amour; 19,35: Disegni animati; 19,50: Medical center; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: L'appuntamento (film); 22,55: Gruppo di domani.

CAPODISTRIA — Ore 15: Pogliato; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Telegiornale; 21,25: Marisa la ciakista (film).

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
 18,25 Reflex
 19,10 Ascolta, si fa sera
 19,15 Radiouno domani
 19,25 Genitori: intervallo
 19,40 Fine settimana
 21,05 I treni che vedeva passare
 22,20 Sonate per piano di Beethoven
 23,20 Dama di cuori

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
 13,40 Romanza
 14 — Qui Piemonte
 15 — Sorella radio
 15,30 Media delle valute
 15,45 Qui Radio 2
 17,55 Big music
 18,50 Supersonic
 21,29 Radio 2
 23,15 Decima Musa

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23
 20,05 Concerto diretto da Rafael Kubelick
 22 — Incontri musicali
 22,20 Musica sacra dei «Puccini»

RADIOMONTECARLO
 16 — Classe di ferro
 18,06 Quale dei tre?
 19,03 Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

Radioflash (Fm 97,007 MHz) — Ore 16,30: Disco informazione; 17,30: Teatro si, teatro no; 18,30: Libri oggi; 21,30: Altrmedium.
RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 11: Femminista (autogestita); 15: Papà di Alice (per i bambini); 21: Radio almanacco.
Radio Gemini One (Fm 103,700 MHz) — Ore 14: Folk piemontesi e ore 22: Woodstock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 MHz) — Ore 12: Ultima da Stampa Sera; 18: Poeti si nasce; 20: Top-Ten.
Radio Kitsch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 MHz) — Ore 14 e 18,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Uno (Fm 99,200 MHz) — Ore 15: Girotondo; 16: Ricordando un film; 17: Il meglio di...; 18: Discotheque sound; 20: Dediche; 22: Un'ora con due cantanti; 23: Made in Italy.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 MHz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Pirlo.

Radio Gamma 3 (Fm 90,300) — Ore 12-20,25: Notiziari; 21,30: Musica curiosità poesia; 22: Canzonball.
Radio Torino Centrale (Fm 94 MHz; II: Fm 94 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spicy; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (103,900 91,200 MHz) — Progressiva-Hard (al lunedì) e il programma (domenica).
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 19,30: Chi viene con il Coniglietto?; 22,30: Express.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 MHz) — Ore 14: Nashville; 16-15: Longplaying in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio Città Futura (Fm 96,600 MHz) — Ore 12,30 e 19,30: Radiogiornali; 13: Radiodonna; 15: L'utopia è realtà; 21: Inventate con noi.
Radio Universal (93,300-105,500 MHz) — Ore 13: L'Automatico; 14: Disco Booz; 18: Turabuchi; 23: Addormentatutto.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 MHz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12-20: Disc Jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Nu sculement nu», con L. Fontaine, Mariska e Sauvage. Vic.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 21 — Misure per misura di W. Shakespeare. Regia di L. Squarzina. Teatro di Roma con G. Lavia, O. Piccolo, M. Scialoja, V. Yannucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 878,435.
AUDITORIUM DI TORINO: V. Concerto Stagione Sinfonica Pubblica. Venerdì 11 febbraio, ore 20,30, Direttore, Piero Bellugi. Auto dolce, Davide Schellach, Tencanani. Sulla la in minore, per flauto dolce e archi. R. Schütz. Danke dem Herren. Duetto per flauto dolce e archi. R. Schütz. (prima esecuzione a Torino). Gino-Lupatini: I dialoghi del verbo, per voce misto, soprano, baritone, voce recitante e archi. Solisti: Liliana Soprano, Costante Sarti, baritone; Roberto Herlitzka, recitante (prima esecuzione a Torino). Maestro del Coro: Fulvio Angius.
CABARET - VOLTAIRE (Cavour 7, tel. 516,046): ore 21: preloce. «Gulliver come Back» di J. Tjaja. Compagnia Nuova Teatro Uruguayo. Ingresso al sociismo.
CARIGNANO: stasera ore 21,15: «La professione della signora Warren», di G. B. Shaw, con Sarah Ferrati, Andrea Giordana, Paola Bacci, Mico Lupo, Guido Lazzarini, con Silvano Tranquilli. Regia Jerome Kilty. Biglietti via Roma 49, tel. 544,562. Ultimo a ridere.
EMMA: stasera ore 21,15: Gipo Farassino nella farsa comica «Giotommi e i suoi mariti». Prenotazioni, tel. 690,467.
GIARDINIA MARQUETTE LUPI (S. Teresa 5): domani a doppietta ore 16 «I nani barboni».
GOBETTI: ore 21 «La porta» Gruppo di Danza Contemporanea Beila Huxter. Tel. 878,435.
NUOVO - SALLA VALENTINO: questa sera ore 21,15 «Turin-Torin» con Sergio Benzi, Franca Novara. Prem. tel. 655,532.
TEATRO REGIO: ore 21 «Balletti». Fuori abbonamento.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): ore 21 Dibattito sul libro «Quale socialismo?» di Netherby Bobbio. Discussione con l'autore A. Pizzani e L. Liberti.
PALAZZO ACCO: 15-17,15: 20,30-22,45.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: 21 La Nuova Equipe.
CASTELLINO: 21 I Mammillari.
DI PARC: ore 21 arch. Bevilacqua.
EMMA: ore 21 G. Araldi.
GARDEN: 21 Arthur e Pierangeli.
LA PERLA: 21 Jinks Boxes.
MASSAUA: ore 21 Nello Ilesio.
PLANETARIO: 21 La Nuova Edizione.
SALA GAY: 16-21 Rommy Cardillo.
TROCADERO: ore 21 I Minimo.
INDIE - PIANO BAR - RISTORANTE (Verdi 10, r. 537,340): G. Polimbo, Mini Cabaret (tel. 613,660).
GIORGIO VALENTINO: Minimo, Danza, Orch. 1 Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Walter Traceni, Lydia Battisti.
BIG APPLE DISC (Rosati 14):
LA GROTTA (S. Tommaso 16): 14-21.
MEETING DISCOTECA (C. Moncalieri 85):
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

ALPIGNANO
DORA: Quello sporco direttore.
BIANCO
ITALIA: Gli ultimi giorni di Pompei.
BORGARO
ROYAL: Donna in catene.
CARIGNANO
PITTE: Il bacio macchiato di rosso.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Il laureato.
CHIERI
CHIERESE: Sussurri.
SPLENDOR: Il Casanova di Fellini.
AUDITORIUM: Candidato all'oblio.
CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della giungla.
MODERNO: La professoressa di scienze naturali.
POLITEAMA: Sturmtruppen.
CRIE'
CATALANO: Il Casanova di Fellini.
ITALIA: Amici più di prima.
NUOVO: Oedipus-Orea.
GIAVENO
ALFIERI: Frau Mariene.
LANZO
NUOVO: La fuga di Logan.
ORBISSANO
MODERNO: La ballata della città senza nome.
MONCALIERI
CIAC: 3. Kommando anno 2000.
EXCELSIOR: L'inferno nella mano.
PIEMONTE
HOLLYWOOD: Gli ultimi fuochi.
ITALIA: Il maratoneta.
NUOVO: Basta che non si suppa in altro.
PRIMAVERA: Piedone a Hong Kong.
SESTRIERE
FRATEVE: L'uomo venuto dalla pioggia.
TORRE PELICCE
TRENTO: L'affare della versione speciale.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Odissea 2003.
AMBER: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
COMO: Sussurri.
CRISTALLO: Novocento atto I.
GALLERIA: Ciclo di pittura ispirato Callaghan.
MODERNO: Il signor Robinson.
NUOVO: Aquil Terme.
ARISTON: L'andata Ferramonti.
GARIBOLDI: Labu, ladro di Bagdad.
ITALIA: Il mondo del senal di Emory Wang.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il conto è chiuso.
NUOVO: Eya nera.
POLITEAMA: La pletta che scotta.
VITTORIA: Cattivi pensieri.
CASTELLAZZO BORNIDA
LUX: Ragazza alla pari.
FELIZZANO
COMUNALE: Emanuello nera.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La grande battaglia.
IRIS: Emanuello in America.
ITALIA: Campagna bella.
MODERNO: Cassandra Crossing.
OVARA
LUX: Stris (rivista) con Floriano e Kater.
MODERNO: Brutti, sporchi e cattivi.
ROVERETO: Brutto.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Lezioni private.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ombra di cane.
TORTONA
MODERNO: Il cadavere del mio amico.
SOCIALE: Histotia d'O.
VERDI: Il grande bordello.
VALLENZA FO
NUOVO: Italia La fuga di Logan.
TEATRO: Conoscenza carnale di una ninfomane.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: Anima nera.
POLITEAMA: Sussurri.
SALONE: La seconda odissea.
SPLENDOR: Per un pugno di dollari.
TEATRO: Lei Zepplin.
VITTORIA: Pasticcio allo stadio.
CANELLI
BALEGO: Spia senza domani.
RAGNO D'ORO: Veltuto nero.

MONCALVO
NUOVO: riposo.
NEZZA MONFERRATO
AURORA: La pattuglia del Dober.
VERDI: Brutti, sporchi e cattivi.
LUX: Al piacere di rivederla.
SOCIALE: Il drago di Hong Kong.
CUNEO
CORSO: Pasticcio allo stadio.
FIAMMA: Sussurri.
GARIBOLDI: Labu, ladro di Bagdad.
ITALIA: Il mondo del senal di Emory Wang.
NAZIONALE: Mark colpisce ancora.
ALBA
COMINO: Il maratoneta.
EDEN: Brutti, sporchi e cattivi.
BOVES
NUOVO: I violini del ballo.
BRA
IMPERO: Safari Express.
POLITEAMA: Signori e Signore buonanotte.
VITTORIA: Liberi, pericolosi ed arditi.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CEVA
DORIA: Cadaveri eccellenti.
CHERASCO
GALATHEE: La proprietà non è più un furto.
FOSSANO
ARISTON: Mary Poppins.
IRIDE: Histotia d'O.
POLITEAMA: King Kong.
FEVERAGNO
ESALTA: riposo.
MONDOVI
COMINO: Il maestro di violino.
ITALIA: Il maratoneta.
FERRINI: riposo.
RACONIGI
SOCIALE: riposo.
SALIZUO
ITALIA: Koma.
CIVICO: Il maratoneta.
SPLENDOR: King Kong.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Invito a cena con de-
ILLO.
RITZ: OH sportisti.
AUDOKA: riposo.
NOVARA
ASTRA: La mandinga.
COCCIA: Sussurri.

NOVARA
ASTRA: La mandinga.
COCCIA: Sussurri.

ELDONADO: Il genio.
EXCELSIOR: Emanuello.
FARAGGIANA: Quello strane occa-
sioni.
VITTORIA: La pletta che scotta.
SACRO CUORE: Divorce his di-
ce hera.
ARONA
SAN CARLO: Mahogany.
ROMA: L'innocente.
MODERNO: Seduzione.
LUX: Drum, tuba e mandingo.
BORGOMANERO
MODERNO: I diffrangenti.
NUOVO: Safari Express.
DOMODOSSOLA
CATENA: OH Sessantia.
COMO: Safari Express.
CALIMATE
SMERALDO: Il sergente Rompiogni.
G-72: Dal sibiro.
ITALIA: L'importante è amare.
GRIGNASCO
SOMI: Strisci i denti e vai.
OLEGGIO
COMUNALE: Il giorno del grande
massacro.
MODERNO: Decameron 300.
OMBegna
SOCIALE: Il conato nero.
ROMAGNANO SEDIA
CASA DEL POPOLO: Novocento atto
secondo.
STRESA
ITALIA: Peccati in famiglia.
ROSMINI: I due colabrelli.
TASCATE
PELLICO: La lunga notte di Entebbe.
COMUNALE: Rivista.
VITTORIA: Koma.
APOLLO: Mister Klein.
ARISTON: La storia di un peccato.
SOCIALE: Ombra: Safari Express.
SOCIALE (Pellinza): Al piacere di
rivederla.

AOSTA

GIACOSA: Il conato è chiuso.
CORSO: Film francese.
LUX: La pretera.
ITALIA: L'ultima follia di Mel-
Brooks.
SPLENDOR: I figli violenti di Roma
beno.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Sedia negli abissi.

GENOVA

AMBASSADOR: Il druto magico.
AMBER: La pletta che scotta.
ARISTON: Bruce Lee.
ASTOR: Anima peccata.
AUGUSTUS: Sussurri.
ELIOS: Gulliver nel paese di Lil-
lion.
GROIELLO: Amore in tre dimensioni.
GRATTACIELO: Genova a mano ar-
ta.
LUX: Il cadavere del mio nemico.
NUOVO PALAZZO: La pletta che
scotta.
OLIMPIA: Pasticcio allo stadio.
ORFEO: Sturmtruppen.
PIAZZA: Il presindaco.
RITZ: Odo a Billy Joe.
POLITEAMA: Il sergente Rompiogni.
SMERALDO: La mazza giovane.
STAR: Ricostruzione di un delitto.
UNIVERSALE: Cassandra Crossing.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Tra un
sano alla guerra ora, con Enrico
Carlo Saffron, Giovanna Ratti
STABILE E DUSE: L'andata salvati-
ca, compagnia stabile.
ALBA: Quell'età maliziosa.
ALFA: Quello strane occasioni.
ALCIONE: La fuga di Logan.
AURORA: Il maratoneta.
DIANA: Il signor Robinson.
DIONISO: Al piacere di rivederla.
IDEAL: King Kong.
LIDO: La grande corsa.
MODERNO: Quello strane occasioni.
MIGNON: Il signor Robinson.
SUPERBA: Carolyn Claire. Sull'o-
schermo: La cameriera.
ARCONALENDI: Quattro bassotti per
un danese.
ASTORIA: Poliziotti violenti.
MODENA: Italia a mano armata.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Centro della Terra. Con-
tinuata sconosciuta.
ROMA: Spogliamoci così senza pu-
dore.
VERDI: Taxi Driver.
QUINTO
FLORA: Il grande peccato.
NERVI
VERDI: Frankenstein junior.
ARENANO
ITALIA: C'era una volta il West.

CHIAVARI
ASTOR: Paura in città.
CANTERO: Il maratoneta.
NUOVO: La strisa coppia.
QUEEN: Torna a casa Lassie.
LAVAGNA
CANTERO: Il tesoro del Bengala.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Novocento atto primo.
CENTRALE: Missouri.
GRIFONE: Via col lupo.
ITALIA: Al piacere di rivederla.
AUGUSTUS: Gulliver nel paese di Lil-
lion.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Il giustiziere sfida la
città.
MIGNON: Il comune senso del pa-
dore.
CAMOGGI
ODEON: Se non faccio quello non
mi diverto.
ANNA: Il profeta del gol.
SAVONA
DIANA: Sussurri.
ELDONADO: Gli ultimi fuochi.
ARK: La città è sconvolta, caccia
spietata ai rapitori.
ASTOR: L'agnese si è morita (dopo
l'ultimo incontro col regista).
OLIMPIA: Il cadavere del mio ne-
mico.
HOLLY: Governante di colore.
LUX: Kriminal.
SALESIANI: Cuore di cane (Cinema
d'essai).
FILMSTUDIO: Due uomini e una
dote.
ALASSIO
COLOMBO: Oh, Serafini!
RITZ: I due che spezzarono il racket.
ALBENGA
AMBER: La verginella.
CASTALLO: Con la rabbia agli oc-
chi.
ALBESOLA CAPO
DORIA: Novocento, atto secondo.
ALBESOLA MARE
MARCONI: Due prostitute a Pigalle.
CAIRO
SOCIALE: Un burattino di nome Pi-
peccato.
CRISTALLO: Carne cruda.
DELLA ROSA: Nashville.
CERIALE
ODEON: La favola di Cenerentola.

FINALE
VITTORIA: Mark colpisce ancora.
ONDEINA: Il libro della giungla.
IDEAL: Buffalo Bill e gli indiani.
LOANO
PERLA: Una villa bruciata.
LOANESSE: Adele, una storia d'amore.
MILLESIAMO
ITALIA: Operazione su vasta scala.
LUX: Lo zqualo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Sozza Mary. pazzo
Gary.
SPOTONNO
MIGNON: La banca di Moosic.
VADO LIGURE
AMBER: Adele, una storia d'amore.
SARAZIA: Una villosa con tanta vo-
glia in corpo.
VARAZZE
TEIRO: Novocento, parte II.
IMPERIA
CAVOUR: I vizi segreti della donna
nel mondo.
AMBER: Distruggete Kong la Terra è
in pericolo.
CENTRALE: Torò lancia o raddoppia.
DANTE: Il maratoneta.
IMPERIA: La fuga di Logan.
ROSSINI: L'ultima follia di Mel
Brooks.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Koma.
CENRI: Chi dico donna dice donna!
RIVA LIGURE
CORALLO: Rapporto al capo della
polizia.
SANREMO
ARISTON: Sussurri.
RITZ: Fredrich, straziami, che bru-
cio di passione.
CENTRALE: Nerone.
SANREMO: Turbamento carnale.
ORFEO: I due che spezzarono il racket.
SUPERCINEMA: Il ginecologo della
pazza.
LUX: 607 cascata di diamanti.
ASTRA: Quella strana ragazza che
abita in fondo al viale.
MIGNON: La ragazza dalla pelle di
corallo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: L'uomo che fuggì dal fu-
tuco.

cinema prime visioni

ANDROSIO c. Vittorio Emanuele 37 Tel. 547.007	Il genio di Claude Pinoteau, con Yves Montand, Agostina Belli, Claude Brasseur, Adolfo Celi, Aldo Masciocchi (Francia - Italia - Colori). Ex organizzatore di tourées teatrali usa il suo talento per un colpo geniale: scambiare due bambini per chiuderne poi il ricambio. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblica Orario 14,40 - 16,40 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-IR c. P. Oddone 31 Tel. 484.621	Milano e Moscovitz di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Seymour Cassel (U.S.A. - Colori). Donna dal passato infelice e posteggiatore violento e imprevedibile. Incontrano: sposandosi, riscuotono a raddoppio le loro vite sbagliate. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Commedia	Critica Pubblica Orario 14,30 - 16,30 20 - 22,15 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	La gang della spider rossa, di Norman Tokar, con David Niven, Darren McGavin, Don Knotts, Barbara Feldon (U.S.A. - Colori). Alloggia produzione Disney in cui la vicenda a « suspense » delle due consueti vittime d'un finto rapimento assume sviluppi non pericolosi ma facili. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblica Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Supplizi di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Sandrelli, John Bonetti, Miguel Bosé, Ayda Vaili (Italia - Colori). Delitti a serie in scuola di danza tedesca dove il motto è: « Tremiti, tremate, le sirene son tornate ». Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica Pubblica Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vittori 8 Tel. 519.516	Derna Ussia, di Akira Kurosawa, con Jurij Solomin, Maksim Munzuk (U.S.S.R. - Colori). Nei primi anni del secolo un cacciatore nomade e un capitano zarista, si incontrano nella sponda siberiana e stringono amicizia, superando i pericoli d'ogni genere. Non vietato. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 14,40 - 17,20 19,30 - 22,20 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	King Kong, di John Guillermin, con Jeff Bridges, Jessica Lange, Charles Grodin (U.S.A. - Colori). Modernizzando il mito di « La bestia », un mostro scuote il mondo allo 20 metri sequestra a New York una donna che è difficile liberare dalle sue terribili grinfie. Non vietato. ★ Fantascienza avventurosa	Critica Pubblica Orario 14,40 - 17,15 19,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Facetosi di provincia, di Tiziano Longo, con Renzo Montagnani, Macha Meril, Femi Benussi (Italia - Colori). La spessa monotona vita di provincia è causa di tradimenti e rapporti (familiari) sbagliati, anticipatori di profonda crisi morale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Orfeo 9, di Tito Schipa Jr., con Tito Schipa Jr., Loredana Berté, Renato Zero (Italia - Colori). Amore e odio, angoscia e speranza dei giovani d'oggi in un'opera interamente musicale e moderna. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Musical	Critica Pubblica Orario 10,30 - 15,10 - 17,15 18,30 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	La battaglia di Midway, di Jack Smight, con Charlton Heston, Henry Fonda, James Cagney, Toshiro Mifune, Robert Mitchum (U.S.A. - Colori). La colossale battaglia vinta dagli americani sul Giappone, resa grandiosamente con gli effetti « Surround » per lo schermo. Non vietato. Durata minuti 132. ★ Guerra del Pacifico	Critica Pubblica Orario 14,45 - 17,20 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goto 5 Tel. 650.71.00	Emmanuelle l'antivergine, di Francis Giacobelli, con Sylvia Kristel, Umberto Orsini, Catherine Rivet (Italia - Colori). La prima interprete di Emmanuelle torna, affascinante e spregiudicata, in una vicenda dal caldo e strepitoso erotismo. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Quelle strane occasioni, di Anselmo, Luigi Comencini, Luigi Magni, con Stefania Sandrelli, Nina Manfredi, Paolo Villaggio, Alberto Sordi (Italia - Colori). Tre episodi di cui uno ha per interprete il nostro attore più amato, con una provocante ragazza. Vietato minori anni 18. ★ Commedia in tre episodi	Critica Pubblica Orario 14,40 - 17,20 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, di Nicholas Gessner, con Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith (Canada - Colori). La diciannovenne, nel difendere la sua indipendenza dal mondo degli adulti, è coinvolta in « innocente o no? » in una serie di macabri accadimenti e al tempo stesso si concede al primo giovane amore. Viet. 14. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Cassandra Cromling, di George Pan Cosmois, con Sophia Loren, Lionel Stander, Ava Gardner, Burt Lancaster (U.S.A. - Colori). Storia di un treno con mille viaggiatori che nel viaggio da Ginevra a Stoccolma sparisce misteriosamente. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Avventuroso	Critica Pubblica Orario 15 - 17,30 19,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	La pietra che scotta, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Zero Mostel (U.S.A. - Colori). Sensazionale furto con scasso, commesso da una coppia indovinata di cui parlano tutti i giornali. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE 1972 Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 650.470	Una bolognese a Parigi di Pierre Kalfon, con Sabine Glaser (Francia - Colori). Dalla grande capitale dell'Emilia a quella della capitale di Francia, una capota dell'Amore va nella « Ville Lumière » a visitare i templi più sacrali. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 15,55 17,40 - 19,25 20,50 - 22,35 Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Poma 7 Tel. 518.654	Il conto è chiuso, di Silvio Masi, con Luc Merenda, Carlos Montón, Mariangela Giordano, Leonardo Fani (Italia - Colori). Per la prima volta sullo schermo il campione mondiale dei pesi medi, regola il conto con i suoi nemici in un'avventura violenta e spietata. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica Pubblica Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 830.463	Taxi driver, Robert De Niro. V. 14. (Ingr. 700). ★ Drammatico
ACADEMIA CINESTUDIO v. Orsini 3 Tel. 882.457	E l'alba si macchiò di rosso. ★ Drammatico
ACAPULCO v. Donizetti 6 p. Nizza Tel. 651.264	Tutti gli uomini del Presidente, Robert Redford, Dustin Hoffman. Non viet. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 657.065	Soliti leiti, dure battaglie, P. Sellers, Col. Viet. 14. ★ Commedia
EDERA v. Madonna c. Campana 1	Amarcord, di F. Fellini. ★ Segnalato dalla critica
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	domani Mary Poppins, di Walt Disney. ★ Commedia
FAVO v. Po 30 Tel. 832.214	E tanta paura, M. Placido, E. Wallach, Tech. Viet. 18, Or. 15,15; 17,15; 20,40; 22,30. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trappini 57 Tel. 572.057	E tanta paura, M. Placido, E. Wallach, Tech. Viet. 18, Or. 15,15; 17,15; 20,40; 22,30. ★ Drammatico
HOLLYWOOD v. R. Margh. 106 Tel. 851.904	Cheyenne, L. Erickson, Non vietato. ★ Western
PIEMONTE v. Nizza 358 Tel. 652.158	Obi Serafini, Pozzetto, Di Lazzaro, Gialli, Viet. 18, Or. 15,15; 17,15; 20,40; 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acila 45 Tel. 760.351	Taxi Driver, R. De Niro, Jody Foster, Viet. 14. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.691	Il signor Robinson mostruosa storia d'amore e d'avventura, Villaggio, Non viet. (Ingr. 600), 15; 16,55; 18,30; 20,40; 22,30. ★ Commedia
CAB. VOLTAIRE v. Cayou 7 Tel. 516.046	Or. 18,30 e 23 La religiosa, v. 1. Rivetti. Ingresso L. 2000. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Il padrino di Hong Kong. ★ Drammatico
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Rassegna « jazz cinema » cortometraggi e lungometraggi sul jazz ore 20,30; 22,30. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.496	Giustizia privata di un cittadino onesto. Non viet. ★ Drammatico
REGINA v. R. Margherita 123 Tel. 530.885	Totò 47 morto che parla. ★ Commedia
VITT. VENETO v. V. Veneto 5 Tel. 571.842	Calore in provincia, Viet. 18, Or. 19,30. ★ Commedia
CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI v. Sacchi 65 Tel. 567.715	Emmanuelle nera, Viet. 18. ★ Sexy
GIARDINO v. Montalbano 62 Tel. 526.873	Imcredibile viaggio verso l'ignoto. Non viet. (Ingr. 500). ★ Avventuroso

secondo e altre visioni a Torino

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 590.857	Roma drogata, Viet. 18. ★ Drammatico
S. RITA v. V. Venezia 26 Tel. 523.056	Totò Tarzan. ★ Commedia
SMERALDO v. Timali 92 Tel. 590.711	Novencento, n. 2, R. De Niro, G. Depardieu, Vietato 18, 19, 22. (Ingr. 600). ★ Drammatico
VIRZOLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 598.125	Profondo rosso, di Dario Argento, Viet. 14, Or. 20; 22,30. ★ Giallo
AMERICA v. F. 27 Tel. 448.764	L'esercito, Linda Blair, Viet. 14. ★ Drammatico
ELISEO v. Montebello 42 Tel. 535.815	L'ultima follia, Morty Feldman, Mel Brooks, P. Newman, Non viet. (Ingr. 600). ★ Comico
ORFEO S. PAOLO v. Luzzi 58 Tel. 572.537	Lettere dal fronte. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cerna 80 Tel. 572.537	Cheyenne, M. Dante, Non viet. (Ingr. 600). ★ Western
BERNINI v. Tassoni 5 Tel. 775.845	Il dittatore dello Stato libero di Ragunan, Woody Allen. ★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146	Lingua d'argento, Carmen Villani, Viet. 18. ★ Sexy
ESEDRA v. Bassini 30 Tel. 740.815	Fedosa a Hong Kong, Bud Spencer. ★ Avventuroso
ODEON v. Venetia 8 Tel. 772.382	Basta che non si sappia in giro, Dorelli, Manfredi, Viet. 14, (Ingr. 500). ★ Commedia a episodi
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.980	Cheyenne, M. Dante, Non viet. 18,30. ★ Western
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 8a Tel. 772.507	Missouri, di A. Perra con J. Nicholson, M. Brand, color. Or. 20,10; 22,30. ★ Western
DIANA c. Reg. Margh. 220 Tel. 571.842	Peccati senza malizia, Viet. 18, Or. 19,30. ★ Commedia
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.763	Rassegna nazionale della fantascienza il cervello mostra. ★ Fantascienza
VALDOCCO v. S. Donato 12 Tel. 484.117	domani: Qualcuno volò sul naso del cuoco, Jack Nicholson. ★ Segnalato dalla critica
MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO v. Stradella	Roma organo sulla metropoli, Tech. Non viet. ★ Fantascienza

AMBA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.187	Robin e Marlowe, Sean Connery, Audrey Hepburn, regia Richard Lester. ★ Avventuroso
APOLLO v. largo Giacchino 91 Tel. 215.685	Basta che non si sappia in giro, Dorelli-Manfredi, Viet. 14. ★ Commedia a episodi
IOLEY v. Verolego 130 Tel. 297.187	Mondo di notte oggi, Viet. 18, (Ingr. 500). ★ Documentario - Sexy
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Safari express, Giuliano Gemelli, Ussia Andrea, Non viet. 18,30. ★ Avventuroso
ORIONE v. Mughetti 18	Ci son dentro fino al collo. ★ Commedia
SPENDOR v. Bissolati 109 Tel. 296.536	Per amore di Cesare, W. Chiari, G. Brambilla, Non viet. 18,30. ★ Commedia
ZONA MILANO - REGIO PARCO v. G. Cesare 67 Tel. 271.216	Sulle orme di Bruce Lee, Viet. 18, (Ingr. 500). ★ Lotta orientale
ARS v. P. Parco 142 Tel. 201.585	L'atra faccia dell'amore, R. Zamboni, G. Jackson, regia R. Russell. ★ Drammatico
FALCHERA v. Tancredi 30 Tel. 262.1665	Emmanuelle nera Orienti repentinamente, Viet. 18. ★ Sexy
MAIOR v. G. Cesare 109 Tel. 280.742	Oh Serafini, Renato Pozzetto, Viet. 18 (Ingr. 600). ★ Commedia
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663	Le avventure sessuali di Greta in 3 D, Viet. 18. ★ Sexy
FALCERMO Studio 5 v. Pajano 118 Tel. 273.030	Il figlio di King Kong, Rassegna fantascienza, Non viet. (Ingr. 600). ★ Fantascienza
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.332	Cina il dollaro, Non viet. (Ingr. 500). ★ Western
SOCIALE v. Comares 2 Tel. 830.686	L'ultima follia, Morty Feldman, Mel Brooks, Newman, Non vietato. (Ingr. 600). ★ Comico
ZENIT v. Cavigli 1 Tel. 267.697	Superservente chiama Cairo, Non vietato. (Ingr. 500). ★ Avventuroso
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO v. Belfio 33 Tel. 273.030	Classica milana, Vietato 14. ★ Commedia
ARTISTI d'Essai v. G. di Bario 24 Tel. 831.374	Politec. Vietato 14. ★ Fantascienza
ERIDANO d'Essai v. Canale 106 Tel. 832.086	Novencento n. 2, Vietato 14, Or. 19,30 - 22,30. ★ Drammatico
ZONA NIZZA - LINGOTTO v. Cabiria	Natale in casa d'appuntamento, Vietato 18. ★ Drammatico

ITALIA
v. Nizza 138
Tel. 694.021 Squadra antiterrorismo, Tomas Milian, Vietato 14, (Ingr. 600). ★ Politecico || **CINECCHIO** v. Valenza 46 | Ciclo delle 5 alle 7 di A. Varda, Or. 20,30 - 22,30. ★ Commedia |
SPEZIA v. Nizza 470 Tel. 695.617	La minorenne, Vietato 18. ★ Commedia sexy
* Cinema a carattere parrocchiale.	
riduzioni enal-agis	
Cinema: Adriano, Arc, Arlecchino, Iolty, Maffei, Ribus Inc, Vittorio Veneto - Teatri: Carignano (Ferrati-Bacchi-Giordano), ridotti all'Enal per stasera - Erba (Farassino), ridotti all'Enal per stasera - Alceide (16,15 - 21,30), Enal alla cassa - Palazzo del ghiaccio: Enal alla cassa - Jovianus-Lazio: interi e ridotti all'Enal.	
Ottavia Piccolo diretta da Squarzina nello Shakespeare dell'Alfieri (Ghia)	

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO
Eccellente
Successo
Consensi
Disordine
Scarso

IMMOBILI TRATTATI BENE
quando chi tratta per voi è una grande organizzazione con una grande esperienza

IMMOBILIARE
TORINO C.SO RE UMBERTO 54
TELEFONO (011) 503.686